



NEW RENAULT MEGANE.
È TEMPO DI CAMBIARE.

9 771597 163465

Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 373111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 1,00; «Arte contemporanea» € 9,90



PROGETTO3000

ANNO 128 - NUMERO 6
LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2009

€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS

www.ilpiccolo.it

TUTTO
SPORT

Calcio

Fantinel: la Triestina non può più sbagliare
La Juve vince ed è 2.a
SERVIZI ALLE PAGINE II, III, IV, V



Basket B2

Successo dell'Acegas per 2 punti a Castellanza
Monza batte Monfalcone
SERVIZI ALLE PAGINE XIII E XIV



Vela

L. Vuitton Pacific Series: vittoria di Damiani Italia nel derby con Luna Rossa
SERVIZIO ALLA PAGINA XX



Atletica

Tricolori campestre junior: storico 1° posto per il Marathon
SERVIZIO ALLA PAGINA XVIII



IL GOVERNATORE IERI A COLLOQUIO CON IL PREMIER. OGGI AL SENATO IL DDL

Eluana, Tondo non ferma la clinica di Udine

Nessun commissario alla "Quiete". Appello al papà: valuti uno stop in attesa della legge

UDINE Nessuno stop della Regione alla casa di riposo "La Quiete". Nessuno stop all'attuazione del protocollo di interruzione della nutrizione di Eluana Englaro che da venerdì ha sospeso

tutte le terapie che la tengono in vita. Sono le otto di sera quando dal palazzo della giunta regionale a Trieste arriva la fumata bianca: nessun commissario ad acta sostituirà la presidente della

casa di riposo di Udine. Nessuno stop alla clinica. La procedura continua. Tondo si appella al papà di Eluana, Beppino Englaro: «Valuti di fermare la procedura in attesa dell'approvazione

della legge». Disegno di legge che verrà portato urgentemente oggi al Senato per una rapida approvazione.

● Cerno con altri servizi alle pagine 2 e 3

■ INVASIONI DI CAMPO

IL PEGGIO DEVE ARRIVARE

di VITTORIO EMILIANI

Montare una crociata su una vicenda dolorosa e privatissima quale quella di Eluana Englaro non può portare nulla di buono a un Paese, già diviso, che è sempre più immerso in una lunga recessione e che, in prossimità del 150° dell'Unità, vede quella stessa unità pericolante per la crescente spaccatura fra Nord e Sud, o Centro-Sud. La sbrigativa regolazione di un caso privato, con legge ad hoc approvata a tappe forzate (dopo aver tentato addirittura il decreto legge), apre la porta a una non meno sbrigativa regolazione della vita pubblica.

Grande saggezza della Dc ai tempi di divorzio e aborto (in mezzo agli anni di piombo) fu quella di accettare che ai non credenti non potessero venire imposti i valori dei credenti. Ma la Dc era nata come partito laico, mentre il Pdl nasce disponibile alle pressioni di una Chiesa tornata eurocentrica, conservatrice, lontana dalla grande svolta di Giovanni XXII e dalla complessità di Paolo VI, incerta nel misurare gli effetti politici (e non solo) delle proprie iniziative. Come l'affrettato recupero dei lefebrieriani continua, penosamente, ogni giorno, a confermare. Dopo l'imposizione di questa legge avremo dunque un clima politico ancor meno respirabile, col fondato sospetto che si sia profittato di una vicenda privata anche per attaccare quel Colle nel quale il presidente del Consiglio ambisce a insediarsi.

Sabato Berlusconi ha detto di rispettare la Costituzione del 1948 che appena poche ore prima aveva definito "filo-sovietica" delegittimandola e indicando alla sua maggioranza una nuova meta da raggiungere per le spicce.

● Segue a pagina 2

Berlusconi inaugura il Passante di Mestre: «Ora lo Stretto»

Aperti 32 chilometri. Scattano gli aumenti delle tariffe: Venezia Est-Padova Est 5,1 euro



Berlusconi a Mestre fa il casellante e si congratula con la prima automobilista in transito sul Passante

Iromani (quelli di una volta, s'intende) ci hanno messo di meno: 44 anni (tra il 175 e il 131 avanti Cristo) per realizzare la via di Lepido e quella di Annio, dotando così la X Regio Venetia et Histria di un grande triangolo infrastrutturale con vertici a Rimini, Piacenza e Aquileia, più un allacciamento tra Verona, Vicenza, Oderzo e Altino. Ce ne sono voluti 7 di più (1958-2009 dopo Cristo) per arrivare all'apertura dei 32 chilometri che consentono al nodo di Mestre di trasformarsi da valico in pas-

INFRASTRUTTURE A NORD-EST PUNTO DI PARTENZA

di FRANCESCO JORI

sante. Onore al merito di chi è riuscito a disincagliare in tempi celeri l'opera dalla secca di polemiche in cui era finita: riconoscimento dovuto, oltre che ai tecnici di valore, a quelle parti del centrodestra e del centrosinistra che ci hanno creduto, dovendo affrontare scontri interni alle rispettive coalizioni; e magari anche sfidando qualche potere forte.

● Segue con altri servizi a pagina 5

CRISI

In Europa persi 130mila posti di lavoro
Molto male l'edilizia

SERVIZIO A PAGINA 4

UNICREDIT

Bank of Lybia salva la ricapitalizzazione da tre miliardi

SERVIZIO A PAGINA 4

TRAGEDIA

Muore sci-alpinista sotto una valanga sui monti di Sondrio

SERVIZIO A PAGINA 4

QUASI TUTTE LE MARCHE

Crolla a Trieste il mercato dell'auto: in un anno -25%

La media nazionale è del -20%
Tiene Udine: solo leggera flessione

TRIESTE Vendite meno 25 per cento. È questa la fotografia del mercato dell'auto di Trieste. I numeri parlano chiaro. Nel 2007 erano state vendute - secondo le rilevazioni di Interauto, il più autorevole mensile di analisi di mercato - 9193 automobili, mentre al 30 novembre dello scorso anno si è arrivati a 6862. Nel 2001 era stata superata quota 10mila di immatricolazioni. E nei momenti clou della benzina agevolata, quando il pieno costava poche lire e quando alcune concessionarie triestine esportavano in Slovenia, il comparto era arrivato a sfiorare anche il record di 18mila vetture vendute. Tre volte tanto rispetto a quello che accade oggi, in appena otto anni. Questo vuol dire posti di lavoro in meno, ma anche gettito dell'Iva e delle tasse provinciali di immatricolazione sempre più ridotto.

Antonino Camelutti

● Barbacini a pagina 8

IL CARO-SICUREZZA IN REGIONE

Un milione per armare i vigili

Un terzo dei comuni lo ha già fatto, ne mancano 144

TRIESTE La sicurezza costa, anche ai Comuni. Armare gli agenti di polizia municipale che attualmente non lo sono - solo 75 Comuni su 219 in regione hanno armato i vigili -, costerebbe agli enti pubblici almeno un milione di euro. Questo solo per fare fronte alla prima dotazione e all'addestramento iniziale. I conti gli enti locali - specie quelli piccoli - li dovranno fare presto.

● Milia a pagina 7



Vigili urbani durante un'operazione di sequestro di droga

Mille "portoghesi" al mese sui bus

Ma i senza biglietto sono almeno il doppio: sulla "9" il record. Giovani il 60%

SALDI SALDI SALDI
anche al reparto valigeria

Chopard SuperLight
€ 79,00
- 20%
€ 63,20

i saldi continuano.....

CENTRO PELLETERIE Via Lamanara, 14

TRIESTE Sono più di mille al mese, in media, le persone scoperte dai controllori a viaggiare sui bus senza biglietto. E di queste oltre il 60% sono giovani, di età compresa tra i 20 e i 29 anni. La linea più frequentata dagli abusivi è la 9, che da San Giovanni porta a largo Irneri: 873 le persone pizzicate nell'arco del 2008, un'ottantina al mese. Al secondo posto nella classifica dei mezzi pubblici più gettonati dai "portoghesi" si piazza la 20 (tragitto dalla stazione centrale a Muggia), con 705 persone senza biglietto lo scorso anno. Le cifre rappresentano un vero primato negativo se si pensa che il numero



Un controllore

dei viaggiatori abusivi scoperti e perseguiti sui mezzi della Trieste Trasporti solo nello scorso anno ha raggiunto quota 10.500.

● A pagina 9

Porpêt S. Valentin
Tavernete di Aligi

41^{ma} Fieste dai nemorâz dal purzit - 2009

Dal 31 Zenâr al 8 Marz (fûr che i miarcus)

CENA DEGUSTAZIONE CON MUSICA DAL VIVO

Via Matteotti, 12
Porpetto (UD)
Tel 0431.60201

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Annunci
VENDO & COMPRO

La storia

Alcune sono nate sotto l'Austria

Il jogging rilancia le fontanelle Tra vecchie e nuove sono 273

di PIERO RAUBER

TRIESTE Da "pozzi" d'acqua potabile sulle salitelle della Trieste che fu - a servire le famiglie senza acqua in casa o per la sete dei viandanti - a nuovi punti di ristoro lungo i percorsi di jogging o vicino ai parchi giochi dei bambini, funzionali alla vita della città di oggi. Torna di moda le fontanelle pubbliche comunali: quelle a stelo, in ghisa col rubinetto d'ottone, piuttosto che a muro, in pietra carsica, testimoni di un retaggio austro-ungarico di fine Ottocento. Oggi - stando ai dati del Municipio che per la manutenzione delega con 30mila euro l'anno AcegasAps - tra città e periferia se ne contano 273.

● A pagina 10

DOMANI

ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

2° volume

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

CASO ENGLARO
UN PAESE DIVISOIntervista a El Pais del genitore della ragazza in coma da 17 anni
«Forse il premier non comprende la divisione tra i poteri»

Beppino: la Chiesa non può impormi i suoi valori

Il padre: «Nel 2004 chiesi aiuto a Palazzo Chigi, il Cavaliere non mi ha mai risposto»

ROMA «Nel 2004 ho inviato una lettera a Berlusconi quando era presidente del consiglio chiedendogli aiuto. Non rispose. Visto che né politica né governo avevano fatto niente mi rivolsi ai giudici. La condanna a vivere a qualsiasi costo è peggio di una condanna a morte». E ancora: «È stata una scelta presa in famiglia. Vita, morte, dignità, libertà. Siamo tre purosangue della libertà». Parla Beppino Englaro, il padre di Eluana. Lo fa con Miguel Mora, il corrispondente dall'Italia del Pais, quotidiano spagnolo. Una lunga intervista nella quale spiega per filo e per segno il perché delle sue scelte, risponde a Berlusconi e alla Chiesa.

Parole chiare, concetti semplici. «Uno che per 17 anni si dedica a compiere la missione che gli ha affidato la figlia è un eroe», dice Mora. Poi svela il retroscena dell'intervista. «Ho conosciuto Beppino Englaro tre mesi fa a Milano. Ero con lui e l'avvocato Vittorio Angiolini quando arrivò la notizia della sentenza della Cassazione. Siamo rimasti in contatto e sabato l'ho chiamato. Era a Lecco, in casa con la moglie. Siamo restati al telefono 40 minuti». Ecco le risposte più significative.

LA POSIZIONE DELLA CHIESA «Della Chiesa non parlo, non polemizzo con loro. La Chiesa non ha niente a che vedere con questa vicenda. Non mi può imporre i suoi valori. Può esprimere un'opinione, ma non riguarda né né Eluana. Il magistero della Chiesa è



morale, lo Stato è laico. Per chiedere giustizia mi sono rivolto allo Stato non alla Chiesa».

IL PROTOCOLLO CAMBIATO? «I tre medici

cercano di portare a termine il 100% del protocollo deciso dal giudice. Il nostro unico interesse è rispettare la legge». L'uscita del governo Ber-

lusconi. «Un colpo a effetto. Mi viene da dire solo che a volte la realtà supera la fantasia più fantasiosa. È molto curioso che Berlusconi sia entra-



Beppino Englaro, il padre di Eluana. A sinistra, una manifestazione davanti alla Casa di cura «La Quiete» ieri sera a Udine

to in scena solo ora». E ancora: «Per più di dieci anni tutti i passaggi giudiziari hanno esaminato fino al più piccolo dettaglio. Non capisco cosa vo-

gliano scoprire ora i politici».

LO SCONTRO BERLUSCONI-NAPOLITANO «In un Paese civile non dovrebbe succedere. Forse Berlusconi non comprende la divisione fra i poteri». Cosa dà noia: «La storia è sempre stata chiara, netta, limpida. Si è fatto tutto in modo scrupolosamente legale. E questo dà noia, perché loro non sono abituati a gestire cose così pulite. Non capiscono cosa sia la legalità alla luce del sole».

I SOLDI PAGATI «L'unico costo che mi interessa è la libertà fondamentale di mia figlia. Fosse stato per Eluana non sarebbe costata un euro. Non ho chiesto che la mantenessero viva, ma che la lasciassero morire. Siamo stati obbligati a mantenerla viva da medici che non ci conoscevano, un atto di violenza spaventosa».

ELUANA COME SIMBOLO DI LIBERTÀ? «Spero che la sua storia serva a far capire che la medicina deve pensare mille volte prima di creare situazioni che non esistono in natura. Questa è pazzia. La vita senza limiti è peggio di una condanna a morte».

LA REPLICA DI PALAZZO CHIGI In serata da Palazzo Chigi arriva una nota: «Alla segreteria del presidente del Consiglio non risulta una richiesta di intervento da parte del signor Englaro nell'anno 2004». Controreplica: «Ho mandato raccomandate nel marzo 2004 a Quirinale, Camera, Senato e Palazzo Chigi. Tutti hanno risposto meno Palazzo Chigi».

Alessandro Cecioni

OGGI RIUNIONE ALLE 19 AL SENATO

Corsa contro il tempo
nelle aule parlamentari:
legge pronta per giovedì

ROMA Giovedì 12 febbraio. È questa una delle date possibili per l'approvazione definitiva da parte delle Camere del disegno di legge predisposto dal governo sul caso di Eluana Englaro, in base all'iter parlamentare che si sta prefigurando. Raffaele Calabrò (Pdl), già relatore dei provvedimenti sul testamento biologico in commissione Sanità al Senato, ritiene addirittura che il provvedimento possa diventare legge entro mercoledì 11. Secondo Lucio Malan, segretario di presidenza al Senato e parlamentare del Pdl, le due Camere potrebbero concludere l'iter addirittura in meno di 24 ore per «un testo di 47 parole su un argomento dibattuto da un anno».

Il ddl, ricevuta sabato sera l'autorizzazione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per la presentazione alle Camere, è stato immediatamente trasmesso a Palazzo Madama. Il presidente del Senato, per accorciare i tempi, lo ha subito assegnato alla commissione Sanità in sede referente, dove si voterà oggi il testo per poi essere discusso subito dopo dall'Assemblea. Renato Schifani, infatti, ha convocato per le 12 di oggi la Conferenza dei capigruppo con l'intento di proporre l'immediato esame del provvedimento da parte dell'Aula del Senato, la cui convocazione è stata anticipata alle ore 19 dello stesso giorno. Probabilmente, la maggioranza per snellire la procedura respingerà o accorperà gli eventuali emendamenti per procedere subito al voto, che potrebbe tenersi entro domani, senza escludere il ricorso alla fiducia.

L'Udc ha annunciato che voterà a favore, mentre il Pd non si schiererà secondo una linea di partito. Ottenuto il via libera da parte del Senato, il ddl passerà all'esame della Camera. Il presidente, Gianfranco Fini, convocherà la Conferenza dei capigruppo tra questa sera e domani mattina. Il testo dovrebbe quindi essere inviato alla commissione Affari Sociali. Il ddl potrebbe arrivare in aula mercoledì sera o la mattina di giovedì 12 febbraio, dove l'annunciata forte opposizione dei Radicali e di parte del Pd lascia presupporre la presentazione di un cospicuo numero di emendamenti che ne potrebbe rallentare l'approvazione finale. Ma così come per Palazzo Madama, l'esecutivo potrebbe porre la fiducia appena il testo andrà in aula, dando una forte accelerazione all'iter fino al voto finale.

MANIFESTAZIONE

Democratici in piazza
insieme a Scalfaro



Silvio Berlusconi

ROMA Una manifestazione in piazza, per difendere la Costituzione. Il Pd reagisce così alla volontà di Silvio Berlusconi di cambiare la carta costituzionale per modelarla, temono i democratici, a sua immagine e somiglianza. «Berlusconi - ha detto il leader del Pd Walter Veltroni - non conosce la storia. La nostra costituzione non è nata sotto l'influsso di ideologie totalitarie, ma con il concorso delle forze migliori del paese. E nata dopo il fascismo, un regime dove non c'era libertà. E la costituzione di una nazione libera e democratica. I democratici hanno perciò chiamato l'ex presidente della

Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, uno dei superstiti dell'assemblea costituente, a parlare a piazza Santi Apostoli domani sera, unico oratore, per dire no a ogni progetto di stravolgimento della carta costituzionale e riaffermare la solidarietà a Giorgio Napolitano. Le correzioni di Ber-

IL CAPO DEL GOVERNO CORREGGE LE ACCUSE DI SABATO

Berlusconi: «Rispetto la Costituzione»

«Ma non deve diventare un Moloch». Veltroni: «Non conosce la storia»

LA POLEMICA

«Che i valori costituzionali abbiano guardato alla carta dell'Unione Sovietica è una realtà storica»

davvero cambiare le regole del gioco attribuendo al presidente del Consiglio nuovi e più estesi poteri.

Berlusconi, del resto, ha ribadito di non considerare la Costituzione italiana «un Moloch»: la legge fondamentale dello Stato «può evolvere con i tempi». Resta da vedere se le modifiche debbano essere approvate da tutti o solo dalla maggioranza. Berlusconi, durante la sua visita a Mestre, ha fatto capire di propendere per la seconda ipotesi: la Costituzione, ha detto, «può essere approvata con l'accordo di tutti, o quasi» e ha ricordato che occorre una maggioranza di almeno due terzi.

Berlusconi ha quindi

attaccato l'opposizione, accusandola di aver travisato le sue parole, di aver fatto una mistificazione e di non aver capito che la sua richiesta di modifica riguardava solo l'articolo 77, quello sul potere di emanare decreti. E l'Unione Sovietica? Berlusconi non ha cambiato idea. «Che i valori costituzionali abbiano guardato alla carta dell'Unione Sovietica è una realtà storica».

Di fronte a tutto questo, i democratici hanno mantenuto intatto il loro giudizio. Enrico Letta, che pure annuncia che, da cattolico, voterà sì al disegno di legge, ha detto di provare «sdegno» di fronte alle sortite di Berlusconi. Altre accuse

al premier sono arrivate dal capogruppo del Pd alla Camera Antonello Soro, secondo il quale «Berlusconi ha costruito una spregiudicata offensiva nei confronti della Costituzione e un pesante attacco al Capo dello Stato usando in modo cinico e pretestuoso la vicenda Englaro». Antonio Di Pietro, non rinunciando alla sua verva polemica, ha paragonato Berlusconi a Mussolini, perché, come lui «vuole spaccare ulteriormente il Paese per poi dire che ci pensa lui». A difesa della Costituzione è sceso in campo il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Non è filovietnica, credo che dovremmo avere un pò di cautela prima di smantellarla».

DALLA PRIMA

Il peggio
deve arrivare

Il governo in carica, malgrado l'ampia maggioranza, ha già varato più di trenta decreti legge costringendo il Parlamento a lavorare, di fatto, quasi unicamente per convertirli in legge nei sessanta giorni prescritti.

Delle 45 leggi approvate negli ultimi otto mesi, una sola era di iniziativa parlamentare, le altre 44 erano tutte di iniziativa governativa. Questa è la via più

breve e quindi - malgrado i richiami critici di Napolitano e di Fini sull'eccesso di decretazione d'urgenza - essa continuerà a essere battuta con grande determinazione.

Il che equivale al sostanziale esproprio delle prerogative delle due Camere. La regolazione di una vicenda privata nei modi in cui essa avviene - come se ci trovassimo a vivere in uno Stato etico - viene strumentalmente utilizzata per regolare la vita di una intera comunità.

Nel contempo si accettano le ormai quoti-

diane invasioni di campo di una Chiesa che sembra avere smarrito il patrimonio di sapienza politica dimostrato in anni non lontanissimi e che mostra di assumere gli anticongezionali, l'aborto, l'eutanasia come i massimi assilli di una società planetaria alle prese con ben altri problemi.

Così cresce il distacco dalla gente: vocazioni sacerdotali grandemente diradate, chiese semivuote, circoli cattolici (i pochi esistenti) non più dediti alla formazione politico-culturale.

Anche a sinistra, an-

che all'opposizione c'è una caduta di livello della cultura e della formazione politica, c'è un vecchio assetto oligarchico che non fa passare i giovani migliori. In tal modo la maggioranza docilmente «aziendale» del capo del governo ha di fronte una minoranza dalla incerta identità che non ha ancora scelto, figurarsi, con chi stare in Europa. Riducendo così anche i vantaggi di essere fra i fondatori dell'Europa unita. Una situazione che si presta, c'è da temerla, a forzature gravi.

Vittorio Emiliani

LETTA PRONTO A VOTARE SÌ

Il Pdl chiede di attendere
Il Pd in ordine sparso

ROMA La vicenda di Eluana Englaro è una questione di coscienza. Il presidente del Senato Renato Schifani è intervenuto ieri per richiamare l'esistenza di una convergenza in Parlamento fra maggioranza e opposizione su un punto: la volontà sul trattamento di fine vita deve essere espressa dalla stessa persona o acquisita da fonti certe. «Nel caso di Eluana - spiega - è solo presunta». Per Schifani si è in presenza «di un atto legittimo ma contrario al volentà del Parlamento».

Nessun problema ad affrontare la discussione in Aula, conclude Schifani, come richiesto dal Pd che si è sempre comportato «con responsabilità». Da escludere, per il presidente del Senato, una qualsiasi ingerenza del Vaticano perché in Senato «siedono laici, cattolici, tutti uomini liberi». Ma è tutto il Pdl a sostenere il premier, con le eccezioni del Riformatore Liberale Benedetto Della Vedova e del repubblicano Giorgio La Malfa. Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, si augura che «mercoledì non sia troppo tardi», mentre un appello per fermare «questo vero e proprio attentato alla democrazia» arriva da Gasparri, Cicchitto, Quagliariello e Bocchino, capigruppo e vicecapigruppo del Pdl a Camera e Senato.

Nelle file dell'opposizione l'Udc, per voce del leader Pier Ferdi-

nando Casini, chiarisce che in Parlamento voterà «una legge che affermerà il diritto alla vita» ma «non assecondando alcun tipo di disegno del presidente Berlusconi». Più complesso il panorama all'interno del Pd. Veltroni ha accusato il premier di «un'odiosa strumentalizzazione della vicenda». Il suo vice Dario Franceschini, però, ribadisce la libertà di coscienza sul ddl. Al sì certo da parte dei «teodem» se ne aggiungeranno altri, come Enrico Letta che annuncia voto favorevole «nonostante le tante riserve» sul governo. Diversa la posizione del senatore Stefano Cecanti: oggi «proporrò all'Assemblea di gruppo di non partecipare ad un voto che non possiamo esprimere, essendo legislatori e non giudici». C'è poi chi è apertamente contro il ddl. Da Firenze, il sindaco Leonardo Domenici fa sapere di aver chiesto al partito «una forte mobilitazione sul caso di Eluana». Libertà di coscienza sul voto anche all'interno dell'Idv. Di Pietro lascia intendere che voterà no ma non impone «una disciplina di partito su questi temi».

Associazioni di sinistra e laiche sono attive. Molte saranno in sit-in davanti al Senato oggi alle 18, quando si dovrebbe esaminare il ddl, mentre un gruppo di intellettuali, guidati da Paolo Flores d'Arcais, si radunerà sabato 14 in piazza Navona a Roma.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Gamberelli, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pippi, Mili via Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Adriano Lodi. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 febbraio 2009 è stata di 52.950 copie. Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

CASO ENGLARO
UN PAESE DIVISO

Riunione urgente ma la giunta regionale non manda commissari
L'avvocato Campeis: «Non è stata accertata alcuna inidoneità»

Eluana, la Regione non ferma la clinica di Udine

Appello di Tondo al padre: «Valuti lo stop in attesa della legge del Parlamento»

di TOMMASO CERNO

UDINE Nessuno stop dalla Regione alla casa di riposo «La Quietè». Nessuno stop all'attuazione del protocollo di interruzione della nutrizione di Eluana Englaro che da martedì è ricoverata a Udine e da venerdì ha sospeso tutte le terapie che la tengono in vita. Sono le otto della sera, quando dal Palazzo della giunta di piazza Unità arriva la fumata bianca: nessun commissario ad acta sostituirà la presidente della casa di riposo, Ines Domenicali. E questo perché non ci sono condizioni per farlo. E forse nemmeno i poteri. Quello che la Regione farà è inviare un ispettore dell'Ass 4, l'ennesimo, a controllare ciò che La Quietè ha fatto e certificato. Sempre con il supporto del distretto sanitario e dell'Azienda stessa. Una nuova verifica, che sembra sgombrare i dubbi sulla legittimità del ricovero di Eluana. E un appello, dal presidente Tondo, a papà Beppino. Un appello perché rifletta sulla possibilità di sospendere autonomamente il protocollo su Eluana in attesa che il Parlamento vari una legge ad hoc.

NESSUNO STOP La decisione di non stoppare è arrivata in serata, dunque, dopo una giornata di telefonate e incontri. Gioranata culminata subito dopo mezzogiorno con il colloquio fra il governatore Renzo Tondo e il premier Silvio Berlusconi, entrambi ieri a Mestre per l'inaugurazione del Passante. Lì anche il ministro del welfare, Maurizio Sacconi, veneto e da sempre contrario allo stop dell'alimentazione di Eluana. Due colloqui, anche coi ministri Altero Matteoli e Renato Brunetta. E da Mestre, poi, la partenza a razzo di Tondo con meta Trieste dove era stato nel frattempo convocato d'urgenza un vertice sul caso Englaro. Convocati gli assessori alla Salute, Vladimir Koscic, e alle Autonomie locali, Federica Seganti. Oltre al segretario generale, Daniele Bertuzzi,

UDINE Tentato omicidio, una accusa shock. Polizia e carabinieri avrebbero chiesto con un rapporto inviato al procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi, di sequestrare le stanze dove è ricoverata Eluana. Stamani, nel caso la Procura chiedesse il sequestro, ci sarebbe comunque la necessità di un passaggio davanti al Gip.

Dopo una giornata di voci e smentite su possibili blitz notturni, con l'ipotesi di spostare la paziente dalla Quietè al-

Gli effetti del protocollo sul corpo di Eluana

LE CONSEGUENZE DELLA DENUTRIZIONE

- 1 Gli amidi accumulati nel fegato, nel sangue e nei muscoli si consumano
- 2 Le riserve di grasso vengono bruciate
- 3 Senza il grasso che li protegge gli occhi affondano nelle orbite e la pelle si raggrinzisce
- 4 Il bisogno di proteine spinge il corpo a consumare i muscoli

LE CONSEGUENZE DELLA DISIDRATAZIONE

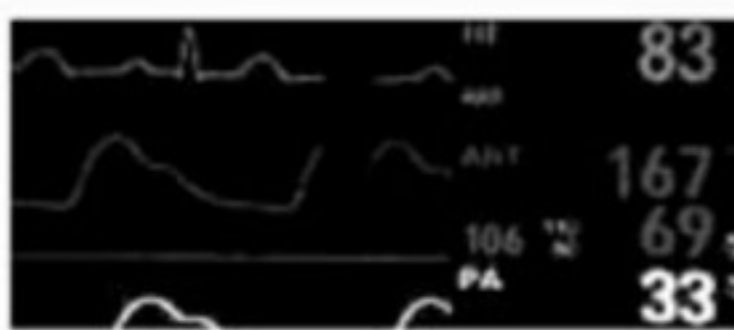
- 1 La pelle perde elasticità e le mucose si seccano
- 2 Il corpo riduce la produzione di urina per conservare più liquidi possibili. Aumentano i livelli di potassio e di urea
- 3 Si riduce la parte liquida del sangue, il plasma
- 4 Si abbassa la pressione arteriosa
- 5 Respirazione accelerata per le variazioni del sistema metabolico
- 6 Blocco renale e cardiaco

I FARMACI

A disposizione un ansiolitico (Delorazepam) e un epilettico (Fenobarbitale)

IL PERSONALE

Ad assistere Eluana ci sono 10 infermieri e due anestesisti, nominati dalla Procura



l'avvocato della Regione, Enzo Bevilacqua, e alcuni dirigenti sanitari. Bocche cucite. Telefonini spenti.

L'ATTESA E in quelle tre ore a Udine le voci che sono circolate ripetevano che la decisione della Regione - forse su ordine dello stesso Berlusconi - fosse quella di commissariare la Quietè. Un atto di forza, dunque, che l'avvocato di Englaro, Giuseppe Campeis, aveva nel pomeriggio dichiarato «impraticabile». «Mi sembra improbabile un sequestro della stanza sulla base di una anomalia amministrativa riscontrata dai Nas, oppure il commissariamento della struttura da parte della Regione. La Quietè è sotto il controllo del comune di Udine. Mi sembra inconfigurabile. Non vedo un commissario che con atto amministrativo dice Campeis - possa imporre un comportamento al dottor Amato De Monte e alla sua équipe».

LA DECISIONE All'improvviso la decisione. Affidata a un breve comunicato dell'agenzia di stampa della Regione. Parla solo il governatore. Gli altri tacciono. Tre le novi-

tà: nessuno stop da Trieste alla Quietè, l'invio di un ispettore regionale, l'appello del presidente Tondo a Beppino Englaro. Un appello che sembra far quadrare il cerchio, visto che Tondo - da sempre sostenitore della linea della non interferenza - dà un sostanziale via libera alla procedura per lo stop all'alimentazione di Eluana, ma politicamente sposa la posizione del Cavaliere. E invita, con una breve nota, papà Beppino - carnico come lui - a sospendere tutto in attesa della legge. Sembra l'esito di un percorso ragionato. Non

una decisione casuale. Anche se dal pomeriggio i tecnici dell'Ass 4 ripetevano che, a parer loro, dal punto di vista sostanziale i rilievi dei Nas non sembravano reggere a un provvedimento contro la Quietè.

L'APPELLO DI TONDO E così Tondo, dopo avere chiuso il fascicolo senza provvedimenti, si rivolge alla casa di riposo La Quietè e la invita a prendere in considerazione la sospensione dei protocolli già avviati «atteso che si sta rapidamente delineando un netto pronunciamento del legislatore volto a colmare il

vuoto normativo alla base della vicenda», spiega il governatore del Pdl che, in controtendenza rispetto al collega Roberto Formigoni, ha sempre manifestato apertura per il caso Englaro, arrivando a partecipare lo scorso ottobre a Udine a un convegno proprio al fianco di papà Beppino. Un evento che, visto con il senno di poi, sembra essere stato l'avvio di tutta questa vicenda che ha visto Englaro tornare in Friuli, la sua terra d'origine, per riportare - spiega lui stesso - Eluana a casa, a Paluzza, vicino a nonno Giobatta. L'invito di Tondo è contenuto in una lettera che il governatore ha inviato alla presidente della Quietè, Domenicali, al termine del vertice. E che ieri almeno non ha avuto risposta. Risposta che spetterà a papà Beppino.

GLI ACCERTAMENTI Ora alla Quietè scatteranno gli accertamenti sui dubbi dei Nas. Dubbi che riguardano un aspetto amministrativo e cioè l'affidamento di Eluana a un'associazione di medici e infermieri che potrebbe costituire, secondo il verbale dei carabinieri, una costituzione ex novo di struttura sanitaria. Elemento questo che prevedrebbe, sempre secondo i Nas, accertamenti preventivi da parte degli organi competenti. E cioè da parte dell'Ass 4. Anche se, va detto, proprio l'azienda aveva seguito l'iter e preventivamente accertato che non vi erano stati passi falsi nella procedura. Fatto questo che gli ispettori di Tondo dovranno ora appurare in via definitiva. Secondo Campeis, tuttavia, «dal verbale dei Nas non viene assolutamente accertato l'inidoneità della struttura della Quietè. Viene data un'interpretazione di ciò che è successo e quindi si vuole leggere la convenzione che è stata stipulata dalla Quietè stessa con l'associazione «per Eluana» come la costituzione formale di un ente ex novo che deve avere o avrebbe necessità di autorizzazione e, quindi, necessità di preventive verifiche».

APPELLO DELL'ARCIVESCOVO BROLLO: «SI SOSPENDA LA TRAGICA ESECUZIONE»

Il patriarca di Venezia Scola: «La vita va promossa fino in fondo»

TREVISO «Se ci stessero anche dei minimi dubbi che ci facessero pensare, come in questo caso, che la vita è lì, bisogna promuoverla fino in fondo. L'alimentazione e l'idratazione non sono una terapia e nessuno può ignorare questo». Lo afferma il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia a margine dell'inaugurazione del Passante di Mestre commentando la vicenda di Eluana Englaro. Il car-

dinale Scola non vuole entrare nei dettagli ma ci tiene a ribadire: «La nostra coscienza occidentale ci dice che la vita, anche di una sola persona, deve essere messa in cima alla scala. Il mio compito non è dare valutazioni ma richiamare tutti noi come cittadini di un paese che ha la missione di promuovere sempre i beni materiali e spirituali come la vita a promuovere la vita stessa. Chi agisce in questa

direzione - conclude - agisce nella giusta direzione». Appello anche dall'arcivescovo di Udine, monsignor Pietro Brollo: «Preghiamo per ottenere, da chi ne ha il potere, la sospensione di questa tragica esecuzione e la conversione dei cuori». Nell'omelia Brollo ha detto «di pregare perché questa vicenda non scoraggi quanto si dedicano al servizio delle persone bisognose».

«Tentato omicidio». Possibile blitz degli agenti

La Procura potrebbe chiedere il sequestro delle stanze. Sacconi: «Situazione irregolare»

l'ospedale di Udine (ipotesi del tutto infondata), la verità è emersa in serata: squadra mobile e carabinieri hanno chiesto di firmare un provvedimento d'urgenza per sequestrare quelle due stanze al piano terreno dove da martedì è ricoverata Eluana. L'ipotesi di reato sarebbe tentato omicidio. Un blitz che potreb-

be avere stretta connessione oltre che con i controlli dei Nas di questi giorni, anche con le parole del ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, pronunciate ieri mattina: «Il tutto si sta svolgendo in una situazione irregolare perché la sentenza della Corte di appello parlava di un hospice, di una struttura sanitaria, men-

tre qui siamo in presenza di stanze prestate a un'équipe».

Questo dopo che la Regione aveva escluso stop e commissariamenti per la casa di riposo «La Quietè». In particolare stop all'attuazione del protocollo di interruzione della nutrizione di Eluana Englaro che da venerdì ha sospeso tutte

le terapie che la tengono in vita. Erano le otto della sera, quando dal Palazzo della giunta di piazza Unità era arrivata la fumata bianca: nessun commissario ad acta sostituirà la presidente della casa di riposo, Ines Domenicali.

E questo perché non ci sono condizioni per farlo. Né un bilancio in ros-

so, né un ritardo nella sua presentazione. Per ora c'è di sicuro quello che la Regione farà: inviare un ispettore dell'Azienda sanitaria 4, l'ennesimo, a controllare ciò che «La Quietè» ha fatto e certificato. Sempre con il supporto del distretto sanitario e dell'Azienda stessa. Una nuova verifica, che sembra sgombrare i dubbi sulla legittimità del ricovero di Eluana.

IL RETROSCENA

E il Cavaliere chiede a Renzo che aspetto ha ora Eluana

«Sì l'ho vista a Lecco a dicembre»

spiega il governatore al premier.

Non c'entra nulla con le vecchie foto



Il ministro Sacconi e il governatore Tondo ieri a Mogliano

UDINE Alla fine si sono visti Tondo e Berlusconi. E hanno parlato di Eluana. Per caso. A Mestre. A margine dell'inaugurazione del Passante, la mastodontica opera che il governatore e il premier invocavano da anni. Ma quel clima di festa che certamente ci sarebbe stato, in altre circostanze, ha lasciato posto a sentimenti diversi. Prima Tondo ne ha discusso a lungo con Maurizio Sacconi, il ministro del Welfare contrario alla fine di Eluana. Poi, in un vertice improvvisato, ne ha parlato con Berlusconi, col ministro e con i colleghi di governo Altero Matteoli e Renato Brunetta.

Un colloquio piuttosto lungo, durante il quale si è toccato il punto vero: come si presenta oggi Eluana Englaro. Si perché Berlusconi lo ha chiesto a Tondo. «Tu l'hai vista?». E la risposta del carnico è stata «sì». Lui l'ha vista. Il primo dicembre. A Lecco. Nella clinica Beato Luigi Talamoni dove Eluana è stata ricoverata per quattordici anni, prima di essere trasferita, martedì scorso, alla casa di riposo «La Quietè» di Udine. «E che ne pensi?», ha continuato il Cavaliere. E Tondo, raccontando i bene informati, ha tenuto la sua posizione. La solita. Capisce papà Beppino. E l'immagine di quelle foto di Eluana che hanno ormai fatto il giro del

pianeta nulla hanno a che vedere con quella donna immobile, incosciente, consumata che oggi è ricoverata a Udine. E che ha chiesto di essere lasciata andare come avrebbe voluto già diciassette anni fa dopo quel maledetto incidente.

Parole che hanno colpito il premier, che nei giorni scorsi aveva parlato di lei. E che, anche se non cambiano la posizione del governo di sicura, forse ne ammorbidiscono i toni. Una specie di chiarimento arriva anche col ministro Sacconi. Qualcuno parla di toni duri. Ma, stando ad altri, le posizioni restano distanti, opposte, ma rispettose l'una dell'altra. E dei ruoli. Le stesse parole che il governatore aveva rivolto qualche giorno fa al sottosegretario Eugenia Roccella, che aveva telefonato a Tolmezzo per capire con chi avesse a che fare. Poi quando Tondo riparte per Udine dal megacantiere che unirà Friuli Venezia Giulia e Veneto senza più l'imbutto delle code infinite al casello, le prime voci sul colloquio di Mestre sembrano negative. Si parla di un ordine perentorio: commissariare tutto, fermare, bloccare, stoppare. Fermare una procedura che alla Regione sembra corretta. Impresa non da poco. Soprattutto coi riflettori puntati e il rischio di pendenze penali.

nordest
europa.it

IL PICCOLO



AIDDA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI E DOTTORI COMMERCIALISTI DEL NORD-EST
OFFICINA PER IL RICERCA E L'INFORMAZIONE
MONDOLFO

«PER UNA UNIVERSITÀ DI ECCELLENZA A NORDEST»

VENERDÌ 13 FEBBRAIO, ORE 17.00

Camera di Commercio - Sala Maggiore
Piazza della Borsa, 14 - Trieste

intervengono

Cristiana Compagno, rettore Università degli Studi di Udine

Giancarlo Galan, presidente della Regione del Veneto

Vincenzo Milanese, rettore Università degli Studi di Padova

Francesco Peroni, rettore Università degli Studi di Trieste

Renzo Tondo, presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

saluti

Caterina Della Torre, presidente AIDDA FVG

introduce

Paolo Possamai, direttore «Il Piccolo»

modera

Roberto Morelli, editorialista de «Il Piccolo» e direttore di «Nordesteuropa.it»

per confermare la partecipazione

è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

L'ALLARME LANCIATO IN UN RAPPORTO DELLA COMMISSIONE UE

Crisi: in Europa persi 130mila posti di lavoro

Colpiti soprattutto i settori delle costruzioni e dell'auto: «Rischio di chiusura per molte fabbriche»

BRUXELLES Allarme Ue sull'occupazione: in quattro mesi si sono persi 130.000 posti di lavoro nei settori dell'industria e dell'edilizia. Settori che hanno fatto registrare in termini di produzione perdite pari a 150 miliardi di euro nell'ultimo anno. Questo mentre la crisi molto probabilmente non ha ancora raggiunto il suo apice. Particolarmente «drammatica» appare la situazione del settore automobilistico, che più di altri soffre le persistenti condizioni di stretta del credito. Il rischio chiusura per molte fabbriche, anche dell'indotto, è dietro l'angolo.

Questo il quadro contenuto in un documento riservato della Commissione Ue datato 6 febbraio 2009 e preparato per i ministri finanziari europei che lunedì e martedì si riuniranno a Bruxelles. All'ordine del giorno: fare il punto della situazione, dare una prima valutazione sui piani anticrisi varati dai governi europei e discutere sulle prossime mosse da compiere. Sul tavolo di Eurogruppo ed Ecofin ci sarà dunque anche il pacchetto di misure varato venerdì dal governo italiano, che - così come gli altri piani - dovrebbe ricevere un sostanziale via libera, con l'avvertenza di non cedere più del dovuto sul fronte dei conti pubblici.

PRODUZIONE, 150 MILIARDI IN FUMO. L'analisi



si della Commissione Ue mette in evidenza come più che mai in questa fase la crisi si stia abbattendo sui settori trainanti dell'industria e dell'edilizia. «La produzione - si legge nel documento dell'esecutivo europeo - fa registrare il declino più forte delle ultime decadi» e «la fiducia delle imprese è crollata ai livelli più bassi dal 1985». I dati parlano chiaro: industria ed edilizia hanno fatto registrare complessivamente perdite sul fronte della pro-

duzione per 150 miliardi di euro dal novembre 2007 al novembre 2008, senza contare, dunque, gli ultimi due mesi in cui la crisi si è acuita. Inevitabili i riflessi sull'occupazione: dall'inizio dell'ottobre 2008 alla fine di gennaio 2009, «le riduzioni di posti di lavoro pianificate sono aumentate significativamente a 158.000 unità, mentre la creazione di nuovi posti di lavoro è caduta a 25.000 unità. E dunque attesa «una perdita netta di 130.000 posti di lavoro». Un



Ue: in quattro mesi si sono persi 130.000 posti di lavoro

dato molto preoccupante - si sottolinea nel documento - visto che la crisi economica è attesa peggiorare nei prossimi mesi, almeno fino a metà 2009. **AUTO, STABILIMENTI A RISCHIO CHIUSURA.** Nessun settore è risparmiato dal calo della produzione e dell'occupazione: meccanico, chimico, farmaceutico, alimentare, tessile, siderur-

gico. E anche la cantieristica e l'aeronautica. Ma - ribadisce l'esecutivo europeo - la crisi è «particolarmente grave e drammatica» nel settore dell'auto, con un 2009 che per produzione e vendite andrà peggio del 2008 (previsto un crollo delle immatricolazioni tra il 12% e il 18%) e «una potenziale ripresa solo nel 2010 e nel 2011». La Commissione Ue sottolinea quindi come «la contrazione della produzione nel settore auto ha più che in altri settori un

immediato effetto negativo anche sull'occupazione nelle aziende fornitrici». Dunque in pericolo non sono solo gli stabilimenti automobilistici «che rischiano di chiudere in molti Stati membri», ma anche le aziende dell'indotto, con una su dieci che - secondo gli ultimi dati europei - rischia il fallimento nei prossimi mesi. Sul banco degli imputati c'è soprattutto «la particolare difficoltà» delle industrie e imprese del settore auto nell'accedere al credito, «soprattutto al credito di lungo termine». Senza contare la crisi del credito al consumo, che rappresenta tra il 60% e l'80% degli acquisti di nuove auto.

ALLARME PROTEZIONI-SMO. Nel suo documento la Commissione Ue sottolinea infine come «di fronte a una crisi economica sempre più profonda c'è il forte rischio di una ripresa del protezionismo, che colpirebbe ancor più duramente l'industria dei Paesi dell'Ue». E nella lista nera delle misure incriminate resta anche il piano Obama, con la clausola del «Buy american». Questo nonostante le recenti rassicurazioni del presidente Usa che Bruxelles - dopo aver minacciato il ricorso al Wto - sembrava aver accolto con cauta soddisfazione. Nel mirino anche altri provvedimenti presi di recente da Paesi terzi, come Russia, Cina, Brasile e India.

STATI UNITI

Banche, slitta il piano di Obama

NEW YORK L'amministrazione Obama punta sul piano di stimolo al Congresso e fa slittare di ventiquattro ore l'annuncio del programma per rilanciare il credito e stabilizzare i mercati finanziari. Larry Summers, advisor del presidente Barack Obama, conferma le indiscrezioni e precisa che la presentazione del nuovo piano di salvataggio slitta a domani. Uno slittamento che offre la possibilità di limare il progetto, intorno al quale c'è grande attesa dato il perpetrarsi delle difficoltà del sistema finanziario. L'annuncio giungerà poche ore prima che i vertici delle maggiori banche americane sbarchino a Washington per presentarsi alla Commissione Servizi Finanziari della camera: uno sbarco in massa con aerei commerciali e treni. I big di Wall Street - secondo quanto riportato dal Financial Times - per evitare ulteriori critiche dovrebbero optare per lasciare nei rispettivi hangar i jet aziendali, privilegiando i mezzi pubblici. Per rilanciare il credito e stabilizzare i mercati, il segretario al Tesoro Timothy Geithner e la sua squadra starebbero valutando anche la possibilità di servirsi dell'aiuto del settore privato per pulire i bilanci delle banche dagli asset tossici: una soluzione che consentirebbe al mercato di fissare i prezzi di tali asset e di limitare le spese per lo Stato.

TELEFONATA FRA IL CANCELLIERE E IL PONTEFICE

Papa e Merkel: Shoah un monito perenne

Posizione comune dopo le dichiarazioni negazioniste del lefebvrano Williamson



Angela Merkel con Benedetto XVI

Era stata proprio Merkel a richiedere il colloquio dopo le tensioni sorte con il pontefice. Con un intervento inusuale, infatti, martedì scorso il cancelliere tedesco aveva chiesto al Papa suo

connazionale, di fornire ulteriori chiarimenti in merito alla posizione della chiesa cattolica sulla Shoah, alla luce del caso Williamson che aveva scatenato accese polemiche, in particolare con il

tivamente il 3,8% e il 4,9%); forse anche Carimonte.

Restano comunque molti interrogativi sull'inatteso dietrofront della Cariverona e sugli sviluppi legati al fatto che anche nel prospetto sull'aumento di capitale risultava l'impegno dell'ente a sottoscrivere i cashes. Già da venerdì sera Consob ha dedicato la massima attenzione alla vicenda e ha avviato approfondimenti che sono tuttora in corso. Oggi, intanto, dopo il weekend fitto di contatti nel quale il vice presidente Unicredit Fabrizio Palenzona ha avuto un ruolo di primo piano, si riunirà il consiglio di amministrazione della Crt, ed è probabile venga affrontato anche il nodo Unicredit.

Sempre oggi si dovrebbe chiudere dopo settimane di dibattito anche il nodo del governo societario di Unicredit. Nel primo pomeriggio è attesa una riunione del comitato nomine e governance della banca. Secondo le previsioni dovrebbe



La sede di Unicredit

nedetto XVI concederà ai presidenti delle principali organizzazioni ebraiche americane, incontro che rappresenta il primo faccia a faccia tra Papa ed ebrei dopo le recenti tensioni.

A testimonianza del fatto che le relazioni tra Santa Sede e rabbinato stanno conoscendo una fase di distensione, arriva la notizia, annunciata dal rabbino Rosen, presidente del Comitato ebraico per il dialogo interreligioso, che l'incontro tra cattolici ed ebrei previsto inizialmente per i primi di marzo e poi «congelato» dal Gran rabbinato di Israele per protesta, si terrà. In casa dei lefebvrani sembra invece regnare la confusione.

Se sul suo blog Williamson si dice «né morto, né morente, né sul punto di andare in pensione», fonti di stampa argentine parlano di una sua imminente sostituzione alla direzione del seminario dei lefebvrani di La Reja.

trasmettere al cda del 12 febbraio la proposta di confermare il presidente Dieter Rampl e l'amministratore delegato Alessandro Profumo. In gennaio il comitato nomine aveva dato mandato a Rampl per sciogliere, appunto nel cda del 12 febbraio e in accordo con i soci, il nodo del rinnovo di consiglio e vertici. L'intenzione del comitato era infatti quella di stilare sulla base di una proposta condivisa la lista dei candidati al cda da portare all'assemblea di primavera. Se già domani si dovrebbe trovare la quadratura sul ticket Rampl-Profumo, è invece possibile che la questione della lista richieda più tempo. Si tratterà ora di vedere se la marcia indietro della Cariverona avrà strascichi legali tra le parti, al di là degli approfondimenti Consob. Secondo ricostruzioni di stampa Mediobanca ha inviato una lettera all'ente chiedendo di motivare la propria decisione sulla mancata adesione ai cashes.

I RAPPORTI FRA MOSCA E WASHINGTON

Il vicepremier Ivanov promuove Biden: «Prime aperture, ma è solo l'inizio»



Joe Biden

ROMA Segnali forti e positivi, ma anche cautele perché «il diavolo sta nei dettagli»: il vicepremier russo Sergheï Ivanov accoglie così l'ultima mano tesa, in ordine di tempo, degli Stati Uniti. Il dirigente russo è possibilista ma cauto oggi dopo il faccia a faccia con il vicepresidente americano Joe Biden a Monaco, a margine della conferenza internazionale sulla sicurezza che è stata la sede del primo importante discorso di politica estera della nuova amministrazione Usa e in cui proprio il capitolino Washington-Mosca ha fornito tra i maggiori spunti di novità e di potenziale svolta.

«Molto positiva», ha detto Ivanov, l'intenzione espressa da Biden di

hanno mandato segnali forti di essere pronti a riprendere il dialogo su tutte le questioni di interesse comune». Il vicepremier russo ha aggiunto di aspettarsi che i due paesi «conducano valutazioni di rischio congiunte sui missili», in riferimento al progetto americano di scudo, e ha di fatto parafrasato Biden affermando «ascolteremo reciprocamente le nostre opinioni e valutazioni». Non ha però mancato di frenare prematuramente entusiasmi sottolineando che «il diavolo sta nei dettagli, come sapete...».

Cautela dunque dopo il primo colloquio ad alto livello tra russi e americani dall'insediamento dell'amministrazione Obama, i toni però sembrano davvero cambiati.

INCIDENTI E MALTEMPO

Muore sci-alpinista ucciso da una valanga

Due scalatori feriti mentre salivano una cascata di ghiaccio

ROMA Uno sci-alpinista morto, due scalatori feriti e altre quattro persone tratte in salvo: finiti i nubifragi, a Nord è emergenza valanghe, mentre le precipitazioni si spostano a Sud. La regione più colpita nel Mezzogiorno è la Calabria, con pioggia, forti raffiche di vento e neve nelle località sciistiche e sul tratto montano della Salerno-Reggio Calabria. Sempre a causa del maltempo sono isolate le Eolie. E intanto a Venezia è tornata l'acqua alta.

L'incidente più grave legato al fenomeno valanghe si è verificato in Lombardia, dove sin dalla mattina il Soccorso alpino e il 118 avevano rivolto un appello a interrompere per oggi e domani le gite in montagna, per l'elevato pericolo legato alle forti nevicate avvenute in quota nella notte. Uno sci-alpinista di 37 anni, Marco Della Marianna, è stato travolto e ucciso da una valanga di grosse dimensioni, che lo ha trascinato a valle per circa 400 metri, mentre scendeva con un amico dalla cima Rosetta in alta Val Gerola, nel territorio comunale di Gerola (Sondrio). Incolumi invece altre quattro persone investite da una valanga sul monte Grignone nel lecchese.

Nella Valle di Cogne (Aosta) due scalatori sono rimasti feriti mentre salivano una cascata di ghiaccio: le loro condizioni non sono preoccupanti. Non ha fatto vittime una grossa slavina che si è abbattuta sulla strada del Passo Sella, in Alto Adige, dove restano ancora chiusi molti passi di montagna. Per rischio frane e valanghe anche in Veneto sono numerosi i passi e i tratti stradali interdetti al traffico.

» IN BREVE

UN UOMO DI 50 ANNI

Napoli, tenta uno stupro poi si pente: «Arrestatemi»

NAPOLI Prima tenta di violentarla: la minaccia di morte puntandole un coltello, la colpisce alla testa con una bottiglia quando lei cerca di opporre resistenza. Poi, quando la donna, in seguito al colpo, perde conoscenza, lui si spaventa e si pente. Chiama i carabinieri e a loro dice: «Arrestate pure me, ma salvate lei». Gheorghe Gudruman, rom senza fissa dimora di 50 anni, non era la prima volta che tentava di mettere in atto uno stupro. Lo aveva fatto già nel 2006.

UNA BRAVATA

Bomba carta in chiesa: quattro finiscono in cella

TORINO Per non rischiare incidenti e controlli sulle strade avevano scelto di viaggiare in pullman per raggiungere la discoteca, ma sono finiti ugualmente nei guai. Per una bravata da adolescenti, una bomba carta fatta scoppiare davanti a una chiesa, quattro uomini di Torino, tutti incensurati, sono finiti in manette. Ad aspettarli all'alba, al rientro da una notte di divertimento, c'erano gli agenti.

LA NUOVA VIABILITÀ A NORD-EST

CERIMONIA UFFICIALE A MOGLIANO VENETO CON TONDO E I MINISTRI SACCONI, ZAIA E BRUNETTA

Berlusconi inaugura il Passante. «Ora lo Stretto»

Aperti i 32 chilometri a tre corsie. Galan: quest'opera ci porterà il federalismo stradale

MOGLIANO Silvio Berlusconi, insolito casellante, che saluta gli automobilisti incuriositi nel bel mezzo della strada. Riparte da qui, dall'ultimo - insolito - atto dell'inaugurazione del Passante il rilancio delle infrastrutture in Italia. E riparte dal Veneto che, per primo, ha saputo rompere l'incantesimo dell'immobilismo portando a dama un'opera viaria nel rispetto di costi e tempi, dalla voce rotta di Giancarlo Galan che si «scioglie» su 32 chilometri di asfalto a tre corsie, la sua impresa più sentita. Un'opera simbolo che fa dire al presidente del Consiglio: «Intendo trovare quanto prima 125 miliardi per realizzare 120 grandi opere». A partire dal ponte sullo Stretto di Messina, aggiungerà e sotto-lineerà poi. Come dire: dopo il Passante lo Stretto di Messina. Lo stanziamento per il 2009 sarà di 16 miliardi e 600 milioni.

na: «Abbiamo ereditato una situazione difficile a cui si è aggiunta una crisi globale. L'ipervalutazione dell'euro non consente ai nostri prodotti di essere convenienti, senza contare che abbiamo ereditato un debito pubblico che supera del 106% il prodotto interno e che ci costa interessi passivi doppi rispetto agli altri Paesi. Su questo siamo intervenuti attraverso una legge Finanziaria programmata su tre anni, in modo da evitare l'assalto alla diligenza di ogni autunno. Questo ci ha consentito di mettere in sicurezza i conti pubblici, tagliando le spese». Ma il deficit infrastrutturale resta pesante, soprattutto rispetto a Francia e Germania: a rischio ambiente e sicurezza. «Quest'opera è un paradigma per il futuro piano delle infrastrutture. Un progetto varato nel mio precedente Governo - aggiunge Berlusconi - le nostre opere sono tuttavia in grave ritardo rispetto ad altri Paesi concorrenti. E' come se per trent'anni non si fosse fatto nulla. Fino ad ora. Per questo il Passante è importante: perché, è stato

Il premier: «Intendo trovare subito 125 miliardi di euro per creare 120 grandi opere»

Nel tendone allestito a Bonisiolo, frazione di Mogliano, non manca nessuno: dal leader del Pdl all'ultimo sostenitore di un qualunque consigliere regionale o amministratore locale. In mezzo i tre ministri veneti (Sacconi, Brunetta e Zaia) ed il sottosegretario Giorgetti, passando per i ministri di ieri (Lunardi) e di oggi (Matteoli, appunto). E il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo.

La piramide è completa, il giorno di festa, inutile avvelenarlo con polemiche e richieste imbarazzanti. I presenti scelgono la via costruttiva delle proposte, al centro il Veneto «ancora una volta locomotiva per il resto d'Italia» garantisce il governatore a futura memoria.

Proprio da lui parte l'unica richiesta - molto urbana per altro - di alleggerire il patto di stabilità. Un appello che provoca un lungo scroscio di applausi tra i sindaci pur senza strascichi polemici. Il governatore è palesemente emozionato, il presidente del Consiglio lo ripaga elogiando la sua «ostinazione» e «le vette di poesia che conoscevo in lui molti anni fa ma, evidentemente la politica non riesce a cancellare quello che abbiamo dentro».

Una delle poche divagazioni che si concede il Cavaliere, insolitamente essenziale, con ogni probabilità a causa della vicenda Elua-

realizzato con spesa e tempi programmati. Con questo metodo sarà possibile compiere la politica infrastrutturale che avevo in mente nel 2006». Per il Veneto, i nomi delle opere li fa Galan: «Il Passante è l'opera simbolo cui ispirarsi per raggiungere, nei prossimi anni, nuovi traguardi: il completamento della Valdastico Sud, del Sistema ferroviario regionale metropolitano, della Valsugana: la realizzazione della terza corsia della A4 Venezia-Trieste e l'avvio della Nuova Romea tra Venezia e Cesena, nonché, ciò che prima o poi otterremo in materia di alta capacità, ma il Passante è importante anche perché è la prima autostrada italiana realizzata grazie alla legge obiettivo e ad un'innovativa forma di finanziamento, sul tipo del project financing: sistema, quest'ultimo, che verrà usato per la Pedemontana ed il sistema delle tangenziali venete».

Non secondario, l'aspetto economico del sistema progettato per crescere su se stesso: «I proventi che verranno alla Regione dall'esercizio del nuovo tratto autostradale - aggiunge Galan - saranno utilizzati per accrescere e mantenere al meglio la nostra rete viaria. Il Passante ci ha portato il federalismo stradale che, se non mi sbaglio, si attua per la prima volta proprio qui, in Veneto». Basta che sia un punto di partenza.

Simonetta Zanetti



Il premier Berlusconi saluta le prime macchine che entrano nel Passante, insieme al governatore Galan e ai ministri Matteoli, Zaia e Brunetta



FINE LAVORI: LANCIO DI ELMETTI

La gioia dei lavoratori. Per rispettare i tempi hanno lavorato contemporaneamente anche mille operai, tecnici e ingegneri.



IL DEBUTTO: POCO TRAFFICO

Pochi automezzi sul Passante di Mestre: ieri, sul Passante, la giornata festiva, il debutto della nuova viabile è stato all'insegna del traffico ridotto (Foto Lasorte)

DIVERSE AUTO DANNEGGIATE DAI DETRITI LASCIATI DAI CANTIERI

Venezia Est-Padova: pedaggio a 5,1 euro

Mezzo euro in più nei tratti veneti. Autovie: da noi nessun aumento

QUARTO D'ALTINO

«Benvenuti nel Passante di Mestre» recita il cartello luminoso all'innesto dell'autostrada, ma attenti al portafogli. Non avete da temere i predoni ma piuttosto il conto al casello. Questo è il racconto di un viaggio sul Passante di Mestre, circa 40 chilometri da Venezia Est e Padova Est, che merita però un preambolo a proposito delle tariffe del sistema autostradale che ha come fulcro la tangenziale di Mestre, dove nei tronconi gestiti da Autostrade per l'Italia e Venezia-Padova è scattato l'aumento di 50 centesimi per ogni tratta. Qualche esempio? Sull'A4, da Padova Est e Villabona fino a sabato si pagavano 2,20 euro. Da ieri il conto è salito a 2,70. E l'A27? Fino a sabato per percorrere il tratto Treviso Sud-Venezia, una decina di chilometri, bisognava sganciare 1,70 euro. Da ieri il pedaggio è salito a 2,20.

Noi, nel nostro viaggio sul Passante da Venezia Est a Padova Est abbiamo scucito 5,10 euro per

un tratto di circa 40 chilometri. Diventa gratuito invece il tratto compreso tra le uscite di Villabona-Oriago-Mirano/Dolo, decisione che solleva il popolo dei pendolari della Riviera del Brenta e del Miranese. Ultima cosa: abbiamo provato a fare due diversi percorsi per andare da Cessalto a Padova Est. Il primo, da Cessalto a Venezia Est (2,80), poi diritti per la tangenziale fino a Villabona, dove rientriamo in autostrada per uscire a Padova Est (2,70) per una spesa di 5 euro e 50 centesimi. Il secondo, via Passante di Mestre, costa invece 5,10 euro. 40 centesimi di risparmio.

Autovie Venete comunque ha deciso di non toccare le tariffe nei tratti di sua competenza.

Benvenuti nel Passante, quindi, come recita il display luminoso. Noi ci entriamo alle 15 in punto di ieri. Ed è già un via vai di auto, di automobilisti un po' spaesati, che si guardano intorno, perché per tutti è la prima volta, il primo passaggio. Il primo passaggio vero

intendiamo: gli automobilisti salutati dal premier di Berlusconi dopo il taglio del nastro, erano delle comparse. Siamo andati a chiedere a quelli dell'organizzazione. Spiegava emozionata Antonella Sinzo: «Ci avevano detto di portare anche dei bambini, se ne avevamo». Antonella e la sua famiglia volevano essere parte di questa festa veneta, che si era aperta con la musica della fanfara dei carabinieri.

Un cartello ci informa sulle percorrenze: 37 chilometri all'A13, 63 chilometri all'A31. Il Passante fila liscio, traffico scorrevole. E sui ponti lassù? Cosa fanno quelli? Rallentiamo, e vediamo decine di persone che, occhi in giù, dita infilte nelle ringhiere di protezione, guardano le automobili passare e borbottano qualcosa. Dopo aver subito i cantieri, il rumore delle ruspe, la polvere, le buche provocate dai camion carichi di terreno, saranno lì a controllare che almeno gli operai abbiano fatto un bel lavoro. Dalla scorsa primave-

ra le aziende esecutrici erano al lavoro contemporaneamente su tutti i 32 chilometri, anche con mille operai al lavoro. Non tutto però è finito. Nel tratto tra Martellago, Salzano e Spinea, ci accorgiamo che mancano alcune barriere antirumore, alcuni pannelli non sono ancora stati montati.

Scendiamo sotto la rotonda della Fossa, tra Spinea e Mirano, e poi risaliamo fino a superare il canale Taglio, percorrendo il ponte griffato. Lo ha firmato l'architetto Enzo Siviero, docente Iuav, massima autorità in tema di viadotti. E poi via dritti fino al Vetrego, il tunnel sotto la ferrovia Venezia-Padova, a Vetrego, il punto più delicato di tutto il cantiere. Subito dopo il Passante si collega alla vecchia A4. Da segnalare infine che nelle prime ore numerose auto sono state danneggiate da detriti e pezzi di ferro rimasti sull'asfalto, poiché i cantieri non erano riusciti a far ripulire tutte le aree. Ma gli automobilisti saranno risarciti. (f.f.)

Provincia di Trieste
AVVISO DI DEPOSITO

Si rende noto che presso la Segreteria provinciale, Piazza Vittorio Veneto 4, è depositato per 20 giorni a partire dal **09/02/09**, ai fini delle osservazioni ai sensi dell'art.23 bis della L.R. 30/87, il "Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali non Pericolosi, Rifiuti Speciali Pericolosi, nonché Rifiuti Urbani Pericolosi" adottato dalla Giunta con Deliberazione n.17/G del 02/02/2009. Eventuali osservazioni possono essere inviate presso gli Uffici della Provincia entro il termine formale del 10/04/09.

Trieste, 06/02/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
Dott. Fabio Cella

COMUNE DI MONFALCONE Piazza della Repubblica n. 8

Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it> - Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per l'appalto della fornitura di cofani per il servizio onoranze funebri per il quinquennio 2009 - 2014. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 06/04/2009 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

V ANNIVERSARIO

Lino Busatto

Con l'amore e il rimpianto di sempre.

I tuoi cari

Monfalcone, 9 febbraio 2009

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.P.S.)

37C

DALLA PRIMA

Punto
di partenza

Ma una volta esauriti i legittimi festeggiamenti, già da questa mattina bisognerà rimettersi al lavoro. Perché il futuro non può essere soltanto l'asfalto, come sottolineava per primo Giancarlo Galan. E perché la conclusione del passante mette in evidenza

tutti i vuoti esistenti, come avverte Paolo Costa. Da ieri, le decine di migliaia di automezzi che non devono più pagare dazio alla tagliola di Mestre si infileranno a nord, e per molti anni, in un micidiale imbuto a due corsie lungo un centinaio di chilometri, fino a Palmanova. L'altro e più grande passante necessario per decongestionare l'area centrale, la Pedemontana, non arriverà prima di cinque anni, bene che vada. E sul versante ferroviario, l'alta velocità-capacità rimane un buco nero. Il tutto mentre la rissacca del Tir che dall'Est europeo si abbatte sul Nordest italiano continuerà a montare: non durerà per sempre la crisi economica, il cui unico vantaggio attuale è di aver diminuito la pressione del traffico pesante sulla rete viaria.

Quello del passante può e deve diventare allora lo sblocco di un'operazione molto più vasta: far partire i cantieri norddestini dell'area metropolitana larga, in cui l'accessibilità diventa una risorsa e non un problema; dotata, come fa presente Franco Migliorini, delle infrastrutture e dei servizi che nelle regioni avanzate d'Europa servono per attrarre capitali e cervelli, piuttosto che manovali e Tir. Per condensarlo in uno slogan, gestire i traffici di tutti i tipi (idee, persone, merci) anziché subirli. Tenendo presente che oltre i confini molto si sta già muovendo: dagli scenari a sud-est tra Mediterraneo ed Estremo Oriente, all'emergente idea di un corridoio nord-sud tra Baltico e

Adriatico. O ci si attrezza per esserci da protagonisti, o si finisce ai margini; magari sempre da benestanti, comunque da periferici. Certo, una scelta da fare in tempi molto più stretti dei 51 anni occorsi per realizzare 32 chilometri di passante: incluse le ore sprecate fino all'ultimo a discutere se sia politicamente corretto o no essere presenti alla sua inaugurazione. Mezzo secolo passato invano.

Francesco Jori

Croazia-Ue, spunta il no danese per il via libera alla «Rockwool»

Il sì all'adesione se finiscono le contestazioni ecologiste a Sottopedena

POLA Come se non bastassero i bastoni fra le ruote poste dalla Slovenia, un nuovo pesante ostacolo si va collocando sul cammino della Croazia verso l'Unione europea. Stiamo parlando della contestatissima fabbrica di lana di roccia della società danese «Rockwool», costruita a Sottopedena con un investimento pari a 75 milioni di euro, di cui gli ambientalisti e la popolazione locale chiedono la chiusura per motivi d'inquinamento.

Ebbene al governo del premier Sanader sarebbe pervenuto un ultimatum inequivocabile da Copenhagen, per bocca dell'ambasciatore danese a Zagabria Bo Eric Weber. Ossia: «Se la fabbrica della "Rockwool" a Sottopedena non otterrà tutti i permessi per poter operare indisturbatamente al riparo dagli ecologisti e dalla popolazione locale che si lamentano dell'impatto sull'ambiente, bloccheremo i negoziati di adesione della Croazia con Bruxelles». Lo stesso ambasciatore però smentisce pubblicamente le pressioni del suo Paese. Stando a varie fonti, l'eventuale chiusura e smantellamento della "Rockwool" in Istria potrebbe venire interpretato come un fattore d'insicurezza e pericolo per gli investimenti stranieri in Croazia. A dire il vero, già un anno fa da Bruxelles c'era stato un tentativo di fare pressione su Zagabria a proposito della fabbrica. Per la precisione, il facente funzione di direttore dell'amministrazione generale per l'allargamento dell'



Il governatore Ivan Nino Jakovcic (foto Sterle)

Ue Christian Danielsson aveva scritto al Ministero croato dell'ambiente che proprio la sicurezza giuridica degli investimenti stranieri in Croazia rappresenta uno dei punti fermi nel negoziato di adesione.

Una brutta gatta da pelare dunque per il premier Sanader che ancora non si è pronunciato sulla delicata questione. Non si è fatta attendere invece la reazione del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic che comunque stenta a credere alle notizie che circolano sulla stampa, visto che considera la Danimarca un Paese molto sensibile alle questioni che riguardano la tutela dell'ambiente.

«Però se fossero vero - aggiunge - come ex ministro degli Esteri e delle integrazioni europee posso dire che l'adesione all'Ue può aspettare, a differenza della salute della nostra gente e del nostro paesaggio. Gli investitori danesi devono mettersi in testa che sono giunti in una regione europea altamente civilizzata, di cui devono rispettare le leggi e gli abitanti. Se si dovesse arrivare alla chiusura della "Rockwool", faremo il possibile per trovare un altro posto di lavoro ai 140 occupati». (p.r.)



Un particolare dell'interno della fabbrica contestata

DIFFICILI LE RICERCHE DEL CESSNA

Poche speranze per i piloti dispersi sul Monte Drago

ZARA Ridotte al lumicino le speranze di trovare ancora in vita i quattro piloti e istruttori di volo croati il cui aereo, un Cessna 303, si è schiantato giovedì sui monti del Velebit (Alpi Bebie), nell'entroterra della Dalmazia Settentrionale.

Ieri fino al sopraggiungere dell'oscurità circa 200 soccorritori hanno perlustrato una vasta area attorno alla vetta più alta del Velebit, il Monte Drago (Vaganski Vrh) alla ricerca di Gerd Govejssek, 63 anni, Aleksandar Walter, 49, Miljenko Bartolic, 61 e Zvonko Kelek, 68 anni, giovedì decollati da Zagabria per un volo di addestramento. Il loro velivolo era scomparso dai radar della torre di controllo di Zara ver-

so le 16 e da allora sono partite le operazioni di soccorso: finora non hanno dato risultati concreti, per le pessime condizioni meteo, del terreno impervio e dei circa tre metri di neve in zona. A ciò vanno aggiunte le aree minate sul Velebit, retaggio del conflitto croato-serbo degli Anni 90. I soccorritori sono riusciti solo a percepire i segnali dei cellulari dei quattro. Inoltre sul lato Nord del Monte Drago sono stati rinvenuti i documenti per l'usufrutto delle cuffie d'aereo, il che fa credere che il ritrovamento sia ormai questione di ore. Alle operazioni si è unito il leggendario alpinista spalatino Stipe Bozic, specializzato da decenni in salvataggi in condizioni proibitive. (a.m.)



Un centro commerciale a Zagabria

Centri commerciali, chiusura alle 24

Chiesto un giorno d'apertura prolungata per compensare lo stop domenicale

ZAGABRIA Continua a rimanere un tormentone la contestatissima legge entrata in vigore con l'inizio dell'anno che vieta il lavoro domenicale dei negozi. Una normativa che la maggioranza di centro-destra ha varato in seguito alle reiterate pressioni della Chiesa croata, da anni all'affannosa ricerca di un marchingegno per strappare la gente ai centri commerciali e pilotarla alla messa domenicale.

I grandi centri commerciali comunque non si rassegnano alla nuova realtà, che li sta enorme-

La manovra mirerebbe a fare abolire la legge sugli orari di lavoro

mente penalizzando in termini di giro d'affari e sembrano avere trovato un rimedio almeno parziale al danno subito. Per la precisione vorrebbero che l'orario d'apertura fosse prolungato fino alla mezzanotte almeno un giorno alla settimana. La proposta è trapelata dalla direzione dai Supermercati Konzum, catena che si preparerebbe a

inoltrare una precisa richiesta in tal senso al Municipio della capitale. Nulla di ufficiale viene ancora dato a sapere poiché si sarebbe in attesa della definizione di un atteggiamento comune da parte delle grosse catene commerciali. La possibilità dell'orario prolungato è contemplata dalla disposizione governativa sulla stessa legge, secondo la quali i negozi possono rimanere aperti fino a mezzanotte, previa approvazione delle amministrazioni locali. Qual è l'atteggiamento dei sindacati? Per Ana Knezevic, presidente dell'Associazione

dei Sindacati autonomi, la richiesta in parola avrebbe un altro fine, quello di fare abrogare la contestata norma visto che l'orario prolungato fino a mezzanotte non sarebbe affatto conveniente dal punto di vista economico. Per quale motivo? Per il fatto che il lavoro dopo le 22 viene considerato notturno e perciò più caro del 30%.

Va detto inoltre che non tutti i grossi centri commerciali sarebbero d'accordo sull'iniziativa. Tra questi, la «Pevec» di Bjelovar, il cui proprietario Zdravko Pevec afferma di non essere stato

contattato. Aggiunge però che in tempi di crisi alla gente bisognerebbe consentire e non proibire il lavoro.

Lo stesso Pevec precisa che nel solo gennaio la controversa legge gli ha causato una perdita nel giro d'affari di 2 milioni di euro. Sempre a proposito di perdite, alcuni grossi commercianti la pensano diversamente, affermando che alla fin fine gli effetti non sarebbero poi così devastanti: l'ammacco per la chiusura domenicale sarebbe recuperato negli altri giorni della settimana. Resta comunque l'impressione che in effetti la manovra dei centri commerciali sia mirata a fare saltare l'intera legge: stando a qualche autorevole valutazione ciò potrebbe avvenire prima dell'estate. (p.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

ASPETTARE perché? Scegli ora il tuo villino sul mare di Lignano. Solo euro 9.000 anticipo + 495 mutuo. Fantastico residence con piscina oceanica. 0309140277. (FilBg)

PROSECCO in capannone attrezzato vendo/affitto pianoterra - primo piano vari usi e metrature 3482812360. (A697)

S. GIACOMO luminoso 2° piano in buone condizioni con vista mare termoautonomo 85 mq circa composto da: cucina abitabile 4 camere e bagno finestrato euro 94.000. Equipe immobiliare 040660081. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 140.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO a S. Giacomo appartamenti di media metratura anche da ristrutturare. Equipe immobiliare 040660081. (A00)

S. GIOVANNI Guardiella Longera per nostro cliente referenziato cercasi casetta con minimo 2 camere soggiorno cucina possibilmente 2 bagni cantina e giardino. Trattative riservate! Equipe immobiliare 040764666. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da: cucina soggiorno matrimoniale bagno pogggiolo. Numerose richieste! Equipe immobiliare 040764666. (A00)

ZONA centrale cercasi appartamento composto da: camera cucina bagno possibilmente pogggiolo e cantina. Definizione rapida. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

CERCHIAMO appartamenti da affittare, qualsiasi tipologia, qualsiasi zona, nessuna spesa. Ellici 040635222.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. VODAFONE call center a Gorizia assume 30 centraliniste/i anche part-time. Telefonare per appuntamento **0481061158** ore ufficio oppure inviare mail a **vodafone@eurotelefonet.net**. (Fil47)

CERCANSI telefoniste per facile lavoro e motomuniti per consegne città e provincia tel. ore ufficio 0403728380. (A00)

DITTA livello regionale cerca ragazze per fiera; bella presenza 20-28 anni telefonare 8-13 allo 040942228.

INNOTEC ricerca per potenziale rete di vendita settore automotive agenti monomandatari per le province di Trieste Udine e Gorizia offriamo zona in esclusiva con portafoglio clienti formazione tecnica minimo garantito per i primi sei mesi inviare cv fax 0421272277 o e-mail info@euromec2.it. (Fil84)

SELEZIONIAMO 10 persone anche come secondo lavoro part/full-time orari flessibili, settore benessere. Tel. 3408889616. (Fil7026)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist, 2004, km 100.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, km 155.000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv, 2003, km 91.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

AZIENDALE Eurocar Audi Tt 2.0 km 11000, 05/2008 argento metall. Clima, cerchi da 17", fari Xenon, euro 29.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Porsche Cayenne S, km 9000, nero, full optional. Euro 69.500 Eurocar Trieste via Flavia, 27. **AZIENDALE** Eurocar Volkswagen Eos 1.6 Fsi km 3300, 02/2008 argento, climatizzatore, Esp, autoradio, cd euro 19.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Golf Variant 1.9tdi vettura km 0, 07/2008 blu metall. Esp, clima, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Golf Variant 1.9tdi vettura km 0, 07/2008 blu metall. Esp, clima, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Passat Cc 2.0tdi km 10000, 06/2008, nero, Dsg, clima, interni pelle/alcantara euro 29.900. Via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Passat Cc 2.0tdi km 3500, 07/2008, nero, clima, cerchi 18", Park Assist. Euro 27.900 Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Polo 1.2 Trendline, rosso, km 6800, 07/2008, Esp, clima euro 9.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Scirocco 2.0 Tsi Dsg km 3400, 10/2008 argento met., cerchi 18", Park Sensor. Euro 24.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Touran 1.6 Conceptline: km 2200, 07/2008, nero, clima automatico, 7 posti, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive Esclusiva, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing, 2006, km 25.000, argento, 5 posti, pack clima, Cd. Concinnitas, tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5 p Luxury, 2002, km 123.000, verde met., Cd TrakControl JDC. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16", bicolor, Cd. Concinnitas, tel. 040307710.

MINI Cooper Chili, 2006, km 37.000, nero/argento, Pack Chili. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, km 70.000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45.000, argento/arg. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Il Fortwo 1.0 52 kw Passion, 2008, km 10.900, nero/argento, cd. Concinnitas, 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 mot 1.9 Tdi 130 cv H.L., 2004, km 85.000, grigio met., Navigatore treno gomme neve. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528. (CF47)

NUOVO studio massaggi Nova Gorica (0038651869928) Ferneti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE bella cocola imperdibile riservata 3313073765.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A689)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A675)

A.A.A. MONFALCONE bellissima sexy dolce seducente coccolona fantasiosa tel. 3338826483.

A.A. GRADO, bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)

A.A. GRADO Giulia, bella dolce ragazza, ti aspetta tutti giorni 3332744314. (C00)

A.A. MONFALCONE bella bionda chiamami per un massaggio stupendo tel. 3484819405.

GORIZIA indimenticabile coccolona, dolce come il miele, ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880. (B00)

MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato. Molto vicino ex confine Gorizia 0038641527377. (B00)

MONFALCONE, Alexya, stupenda, bionda, fisico mozzafiato, diversa, molto femminile. 3276150576. (C00)

SEDUCENTI casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

SEXY topmodel... cerca amici. Tel. 0038641801917. (A686)

VICINANZE Monfalcone sensualissima magrolina 19enne, alta formosa. Ti farò sognare. 3661660187.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A688)

VINO di qualità eccezionale Bertiole 5 litri, il Cantiniero Cormons 10 litri: euro 1,80 litro. Ogni 5 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di.Be.Ma. Bagnoli 560 servizio a domicilio 0408325066.

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

e in più le pagine speciali dedicate a:

Libri, Cd e Dvd, Pronostici

Sport Giovani, Scuola,

Sportello lavoro, Motori

Sportello Fisco, Casamia,

Settegiorni Tv, Barche

Sportello Pensioni,

Università

LE NUOVE MISURE DELLA GIUNTA TONDO



Federica Seganti



Due agenti armati di pistola di una polizia municipale

Pacchetto sicurezza, armare i vigili urbani costerà in regione oltre un milione di euro

TRIESTE La sicurezza costa, anche ai Comuni. Armare gli agenti di polizia municipale che attualmente non lo sono - solo 75 Comuni su 219 in regione hanno armato i vigili -, costerebbe agli enti pub-

blici almeno un milione di euro. Questo solo per fare fronte alla prima dotazione e all'addestramento iniziale. I conti gli enti locali - specie quelli piccoli - li dovranno fare presto.

IL DDL. Il nuovo disegno di legge regionale, che ha superato l'esame dell'Ance e del Consiglio delle autonomie locali e che prevede una riorganizzazione di compiti e funzioni della polizia locale, pur lasciando piena autonomia ai Comuni, stabilisce che «gli agenti che svolgono

funzioni di pronto intervento, polizia giudiziaria o servizi notturni (dopo le 22) - spiega l'assessore regionale Federica Seganti - devono essere dotati di armamento. In realtà la legge regionale non fa albi- tro che recepire normative nazionali per cui i Comuni hanno perso- nale che svolge questi compiti e non lo hanno armato sono già inadempienti». Se i servizi notturni in molti comuni non vengono attuati proprio per questa ragione, le altre funzioni difficilmente possono essere bypassate.

I NUMERI. In regione solo un terzo dei Comuni ha scelto finora di armare la polizia locale: sono concentrati nella provincia di Pordenone (25 Comuni su

51, con 124 agenti armati su 209) e in quella di Udine (50 Comuni su 137 per un organico pari a circa 200 agenti su 394). Nelle province di Gorizia (25 Comuni per 118 uomini) e Trieste (6 Comuni e 327 persone di cui il 95% al Comune di Trieste) l'armamento è ancora un tabù. Su 1.048 persone in forza alle polizie municipali della regione, circa 720 prestano servizio senza pistola.

I COSTI. Per modificare il provvedimento servono due elementi: volontà politica che deve essere espressa dai Consigli comunali e risorse. Armare un agente (dotazione dell'arma, fondine, armeria interna, munizionamenti, addestramento, visite mediche) costa, da stime fatte dalla stessa polizia municipale, circa 1.500 euro a persona per il primo anno. Per i piccoli Comuni questa spesa potrebbe tradursi con un impegno di

qualche migliaia di euro, mentre per un ente locale come Trieste, a esempio, la spesa arriverebbe a 450 mila euro circa. Conteggiando tutto il personale che oggi non è armato in regione, l'impegno di spesa per il primo anno supererebbe il milione di euro. Poi ci sono le spese annuali per l'addestramento nei poligoni di tiro e il munizionamento: fino a 150 euro a persona. I Consigli comunali potrebbero decidere di armare solo alcune figure ma a oggi gli enti locali che hanno optato per l'armamento hanno esteso il provvedimento a tutte le persone in servizio.

LA DECISIONE. I Comuni saranno presto chiamati a recepire il nuovo dis-

egno di legge della Regione, che approderà presto in Consiglio. «I Comuni avranno 24 mesi per adeguare i propri regolamenti alle disposizioni» ricorda l'assessore Seganti. Per ottenere i

finanziamenti previsti dal disegno di legge le municipalità dovranno recepire le disposizioni previste, pur nell'autonomia decisionale. «È normale dire che si possa accedere ai finanziamenti di una legge quando ci si è adeguati alla legge stessa. Per quel che riguarda l'armamento si fa riferimento a una legge nazionale già in essere - ribadisce l'assessore - per cui chi non rispetta oggi questo parametro è inadempiente. La Regione mette a disposizione risorse

importanti. Il Comune di Trieste a esempio ha già presentato richiesta».

I COMUNI. L'impegno di spesa si preannuncia comunque importante. «Oggi siamo nella fase in cui si stanno aggregando i Comuni per garantire il servizio diurno - ricorda il vice presidente dell'Ance Paolo Dean - e razionalizzare le risorse. Garantire servizi notturni o attività in cui si richiede l'utilizzo dell'arma pare secondario, soprattutto perché non sembra giustificato da un reale bisogno. Se tutte le forze dell'ordine e lo stesso Ministero dicono che la criminalità sta diminuendo, un impegno di questo tipo non si giustificerebbe. I Comuni sarebbero disponibili a fare la loro parte, in un progetto comune, qualora a esempio i prefetti comunicassero che siamo in una fase d'emergenza. Ma a oggi non è così».

Martina Milia

Scuole, Molinaro presenta il piano d'accorpamento

In provincia di Trieste coinvolti sette istituti nel Goriziano cinque

TRIESTE «La Regione, d'intesa con le Province competenti, ha operato perché l'azione di dimensionamento delle autonomie scolastiche per l'anno 2009 costituisca una prima tappa di un percorso di riorganizzazione qualitativa delle scuole e le decisioni assunte vanno in questo senso».

Commenta così l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro la delibera della giunta con la quale è stato approvato il Piano regionale che ora viene trasmesso al Ministero della pubblica istruzione. «La disponibilità e la collaborazione efficace dell'Ufficio scolastico regionale e del direttore generale Panetta - precisa l'assessore - ha consentito la definizione di criteri preliminari validi per l'intero territorio regionale. Purtroppo le prossime modifiche degli ordinamenti della scuola secondaria e in particolare degli istituti tecnici, rinviati all'anno scolastico 2010/2011, non consentono di considerare completato l'iter. Lo sarà nei prossimi mesi. Ma il lavoro già fatto è comunque un primo passo che consente di mantenere l'attuale livello di servizio scolastico in Friuli Venezia Giulia».

Il Piano regionale di dimensionamento prevede nella Provincia di Gorizia la costituzione dell'istituzione autonoma Scuola secondaria di primo grado Ascoli-Locchi (riunisce le precedenti «Ascoli» e «Locchi»), dell'istituzione autonoma Istituto comprensivo Trinko-via Brolo (riunisce la Direzione didattica via Brolo e la Secondaria di primo grado Trinko), del Centro provinciale per l'educazione degli adulti all'Istituto Einaudi-Marconi di Staranzano. In provincia di Trieste si prevede la costituzione dell'Istituto comprensivo San Giacomo-Cankar (riunisce la Direzione didattica San Giacomo e la Secondaria di primo grado Cankar), dell'istituzione autonoma Istituto comprensivo San Giovanni-Cirillo e Metodio (riunisce la Direzione didattica San Giovanni e la Secondaria di primo grado Cirillo e Metodio), dell'Istituto secondario di secondo grado Carli-Da Vinci-Sandrinelli (riunisce gli istituti «Carli» e «Da Vinci-Sandrinelli»), del Centro provinciale per l'educazione degli adulti con sede all'Istituto Carli.

In provincia di Pordenone nasce l'Istituto comprensivo di Spilimbergo (Direzione didattica e Secondaria di primo grado di Spilimbergo) e il Centro provinciale per l'educazione degli adulti. Nella provincia di Udine l'Istituto di secondo grado Brazza di Lignano è accorpato al «Mattei» di Latisana. Si prevede l'Istituto comprensivo Moggi Udinese-Pontebba (Direzione didattica di Moggi Udinese e Istituto secondario di primo grado di Pontebba), l'Istituto onnicomprensivo Tarvisio Malborghetto (Direzione didattica e l'Istituto secondario di secondo grado Bachmann di Tarvisio), l'Istituto comprensivo di Latisana (Direzione didattica e Istituto di primo grado di Latisana). Previsti due Centri provinciali per l'educazione degli adulti, uno nel capoluogo, l'altro a Tolmezzo.

L'ASSESSORE

«Riorganizzazione necessaria per garantire la qualità dell'istruzione»

I Comuni devono recepire le norme del disegno di legge per avere i fondi della Regione

Solo un terzo degli enti locali hanno finora scelto di dotare di pistola la polizia municipale

CINQUE GIOVANI HANNO DOVUTO RICORRERE A CURE SANITARIE

Maxi-rissa nella notte, 3 arresti

Davanti al bar Casinò. Coinvolta una ventina di persone, 5 denunce

di FRANCESCO FAIN

Cazzotti, pedate, insulti. In una parola botte da orbi. Una maxi-rissa di queste proporzioni non la ricorda nessuno a Gorizia. La cronaca. Sono da poco passate le 4 quando scoppia un diverbio verbale fra più gruppi di ragazzi. Teatro della contesa il bar «Casinò» di via Crispi, sino a poco tempo fa negozio di elettrodomestici.

La miccia è una parola di troppo, poi l'alcol (probabilmente assunto in maniera abbondante) fa il resto. Volano insulti di ogni genere, vola anche un bicchiere che fortunatamente si frantuma sul pavimento non colpendo nessuno dei contendenti. Ma la temperatura sale, si passa alle minacce. Il diverbio si sposta all'esterno: prima sul marciapiedi antistante al bar, poi nel vicino distributore dell'Agip. Rico-



La zona stradale antistante il bar Casinò

minciano le ingiurie e con essi gli insulti. Pesanti, sempre più pesanti. E un'escalation: si passa alle vie di fatto. Coinvolte una ventina di persone: goriziani ma anche koso-

vari, un colombiano, c'è anche qualche minorenni che - fa sapere la Polizia - partecipa attivamente alla rissa. Sono botte da orbi: cazzotti in faccia, pedate, spintoni. Di

quanto sta accadendo si accorge un vicino che chiama immediatamente la polizia. Nel frattempo, alcuni dei protagonisti della rissa scappano: chi in via Mazzini, chi in via Roma. Particolari che vengono «svelati» dalle forze dell'ordine. «Siamo arrivati sul posto e abbiamo trovato un gruppo di ragazzi ancora doloranti e sanguinanti - dichiara il capo della squadra mobile, Massimiliano Ortolan - Altri li abbiamo trovati in via Mazzini e davanti al municipio: cercavano di scappare».

La rissa è stata particolarmente violenta se è vero che cinque persone sono dovute ricorrere alle cure del Pronto soccorso dell'ospedale civile per diverse lesioni. «Le pro-

gnosi? Alcuni sette, altri dieci, un altro ancora quindici giorni - spiega ancora Ortolan -. Subito dopo la rissa, è immediatamente iniziato il lavoro di accertamento dei fatti. Tutte le persone coinvolte nella rissa sono state condotte in questura».

Molto probabilmente per tre di loro scatterà l'arresto mentre cinque sono stati denunciati a piede libero. «In alcuni casi - conclude il capo della squadra mobile - si tratta di persone già note a questi uffici. Domani mattina (oggi, ndr), la polizia amministrativa farà tutti gli approfondimenti del caso: non è escluso che proceda alla chiusura di imperio del locale visto che era ancora aperto a quell'ora».

Ladri in una villetta di Monfalcone

Sesta incursione nella zona in dieci giorni. Paura in via Terenziana

MONFALCONE Monfalcone ancora sotto tiro della «banda delle ville». A 24 ore dal colpo messo a segno in via San Giorgio a Bistrigna, i ladri hanno assaltato l'altra sera una villetta in via Terenziana, sfruttando l'assenza dei proprietari che probabilmente tenevano d'occhio. Che si tratti della stessa banda che sta imperversando da settimane anche nell'Isontino e nella Bassa sembra non esserci dubbio. Ne sono convinte le forze

dell'ordine che stanno intensificando i controlli e che invitano i cittadini alla prudenza. Nelle due settimane la banda ha colpito almeno cinque volte nel Monfalconese. In via Terenziana, nella zona di villette tra Monfalcone e Staranzano, i ladri hanno aspettato che i proprietari lasciassero l'abitazione, attorno alle 16, e sono entrati dopo aver forzato una finestra di piccole dimensioni sul retro. Una volta all'interno, hanno rovistato dap-

pertutto, cercando anche un'eventuale cassaforte, impossessandosi, pare, solo di piccoli oggetti d'oro del valore di qualche migliaia di euro. I proprietari hanno scoperto il furto al loro rientro attorno alle 23, ma è probabile che il furto sia stato messo a segno già nel pomeriggio. Esattamente come avvenuto il giorno prima in via San Giorgio a Bistrigna. Il furto è stato denunciato alla Polizia che ha avviato le indagini. Secondo le forze del-

l'ordine, gli autori potrebbero essere gli stessi per tutti i colpi messi a segno nel Monfalconese nelle ultime settimane: oltre agli ultimi, tre in due villette e in un alloggio al primo piano di via Bagni, uno in via Diaz a Staranzano. Lo confermerebbe la tecnica usata, sempre la stessa, analoga a quella usata per altri furti nell'Isontino. I sospetti sono rivolti a una o più bande provenienti dall'Est che stanno spostando la loro azione, soprattutto nei weekend, in va-

rie zone dell'Isontino e della Bassa. Non è escluso poi che i ladri si servano di informatori locali capaci di guidarli nelle zone periferiche meno protette da telecamere e controlli. Bande comunque esperte, dicono gli inquirenti, determinate e abili, che sfruttano anche pochi minuti di assenza dei proprietari per operare, dopo aver pianificato le azioni e scelto le zone da colpire. Da qui l'invito ai cittadini di segnalare alle forze dell'ordine presenze sospette.

5 - 15 febbraio 2009

Accendi il tuo cuore per la ricerca

Donna 2€ da telefono fisso o invia un SMS al numero 48545

per il tuo cuore
Fondazione Italiana per la Lotta alle Malattie Cardiovascolari - ONLUS

Per conoscere i dettagli dell'iniziativa e per scoprire le altre modalità di donazione, visita il sito: www.periltuocuore.it

Con il patrocinio di

per il tuo cuore
Prof. Attilio Maseri

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

PROMEMORIA



Al Colle di San Giusto e in piazza Libertà alle 10 oggi per il Giorno del Ricordo saranno deposte corone d'alloro a cura dell'Unione degli Istriani e della Lega



Oggi alle 11 nella sala del consiglio comunale la Quarta commissione consiliare discuterà sui «costi complessivi

Nazionale in memoria dei martiri delle foibe e dell'esodo; alle 15.30 in piazzale Rosmini analoga cerimonia davanti al monumento che ricorda il medico Geppino Micheletti.

previsti per la conclusione dei lavori della Grande viabilità», come richiesto da Fabio Omero (Pd) e altri consiglieri comunali.

dal 1967

SPECIALE FEBBRAIO

BRICS

-50

FRANCESCO BIASIA

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

kipling

Calvin Klein

GUESS

aperto lunedì pom.

LA MEDIA NAZIONALE È DEL 20%

La crisi determinata anche dalla fine della benzina agevolata

di CORRADO BARBACINI

Vendite meno 25 per cento in un anno e addirittura del 40 per cento rispetto al 2001. E questa la fotografia del mercato dell'auto di Trieste. I numeri parlano chiaro. Nel 2007 erano state vendute - secondo le rilevazioni di Interauto, il più autorevole mensile di analisi di mercato - 9193 automobili, mentre al 30 novembre dello scorso anno si è arrivati a 6862. Nel 2001 era stata superata quota 10mila di immatricolazioni. E nei momenti clou della benzina agevolata, quando il pieno costava poche lire e quando alcune concessionarie triestine esportavano in Slovenia, il comparto era arrivato a sfiorare anche il record di 18mila vetture vendute. Tre volte tanto rispetto a quello che accade oggi, in appena otto anni. Questo vuol dire posti di lavoro in meno, ma anche gettito dell'Iva e delle tasse provinciali di immatricolazione sempre più ridotto. Insomma crisi se si considera che l'ultimo dato nazionale parla di un -20% per il settore automobilistico, ma le stime di gennaio sono ancora più inquietanti. E questo accade mentre a Udine il mercato potenziale di 22mila vetture vendute ha avuto solo un leggerissimo calo. In più Trieste è ben servita dagli autobus e quindi non c'è una grande necessità di possedere una macchina.

«Non si può negare la situazione. Una volta il mercato di Trieste superava il livello di 10 mila vetture vendute. Ora sarebbe illusorio», commenta Antonino Carnelutti, amministratore di gran parte delle conces-

sionarie operanti in città (ma anche vicepresidente della Triestina) in cui vengono vendute Fiat, Lancia, Volvo, Jaguar, Land Rover, Mitsubishi, Seat, Skoda, Smart e Mercedes. Il gruppo che ha sede a Udine ed è sbarcato a Trieste pochi anni fa ha un fatturato di 50 milioni di euro. In otto anni ha investito a Trieste 10 milioni di euro. Nelle sue aziende triestine la-

vorano 65 persone tra meccanici, accettatori e venditori.

«In questi mesi - spiega Carnelutti - abbiamo lavorato sul taglio dei costi e della pubblicità. Abbiamo cercato di razionalizzare le attività e abbiamo aggregato alcune strutture operative. Questo tenendo conto del fatto che le Case chiedono strutture di vendita autonome. Devo dire che i nostri problemi sono l'usa-

to e lo stock di vetture nuove: le fabbriche hanno continuato a produrre anche se il mercato non era in grado di assorbirle».

Ma Trieste si trova in una situazione particolare in cui prevalgono anche aspetti psicologici legati anche al fatto che non esiste (al contrario di Udine o Pordenone) una rete di distribuzione né del metano, né del gpl. Ci sono solo stazioni

di servizio con benzina e gasolio. «Quello di Trieste E un fenomeno molto strano. - osserva Carnelutti - La gente aspetta molto prima di comperare. Eppure questa è una città dove ci sono tanti dipendenti pubblici che continuano a percepire gli stessi redditi degli anni scorsi. Il mercato triestino è stato il primo a fermarsi, ma sono convinto che - anche grazie all'effetto degli incentivi -

sarà il primo a ripartire nei prossimi mesi».

E ottimista - nonostante i numeri - anche Luciano Tagliapietra, general manager della società Pannauto che commercializza il marchio Opel e indirettamente quello Citroën. Dice: «Di fronte alla crisi abbiamo reagito investendo. Abbiamo rilevato un'altra concessionaria. Siamo gli unici che da Trieste si sono allargati a Udine e Porde-

none dove il mercato è più attivo. Assumeremo personale. Invece di tagliare posti razionalizzeremo i servizi sfruttando le sinergie. Il problema di Trieste è che ci sono molti pensionati e la sostituzione delle auto non è un passo semplice come in altre realtà. A gennaio per esempio le vendite sono state praticamente bloccate. Ma la crisi, sono convinto, si potrà superare almeno in par-

te grazie agli incentivi appena approvati. Quello che incide molto nei prezzi è il ricorso al credito al consumo. Il 60 per cento della gente compra la macchina a rate e paga interessi alti...»

«Noi puntiamo sulla fidelizzazione dei clienti. E l'unica strada per riuscire a resistere», dice Susanna Girometta, titolare dell'autosalone in cui vengono commercializzate le vetture del marchio Saab e quelle Ssangyong. Il suo è un prodotto di nicchia. «Sono molto importanti l'assistenza e l'efficienza dell'officina. La gente deve trovarsi in un ambiente che risolva tutti i problemi. La crisi la superiamo così».

L'ultimo crac quello della Love Car, un buco di 400mila euro

Per anni ha avuto l'esclusiva per le Volvo. La Ford ha creato un'unica società per tutta la regione

Era una tra le concessionarie storiche di Trieste. La Love Car che distribuiva il marchio Volvo fino a qualche anno fa, è stata dichiarata fallita dal giudice Giovanni Sansone. Il buco accertato dal curatore Giorgio Lenardon si avvicina alla somma di 400 mila euro. L'azienda di fatto è stata chiusa qualche anno fa quando è stato dsdettato il contratto con l'importatore, la società Volvo Italia che ha sede a Bologna. I problemi economici erano emersi di fronte all'aumento delle spese di gestione in rapporto all'area di vendita triestina di per



sè molto esigua. Dopo pochi mesi è subentrata la società Carmielutti. La Love Car aveva sede in Strada della Rosandra e faceva riferimento alla

L'esterno della concessionaria Honda di Muggia

famiglia Loy. Il nome della concessionaria era molto conosciuto in città. Aveva sponsorizzato numerose manifestazioni e trofei ai quali aveva-

no aderito appassionati provenienti da tutta Italia.

Negli anni sono stati molti gli storici concessionari triestini a gettare la spugna e ritirarsi dagli affari. Come Nascimben che dalla sede di Muggia ha per anni venduto il marchio Mercedes.

La politica di molte Case automobilistiche riguardo a Trieste è stata quella di favorire le integrazioni tra le varie concessionarie operanti nell'isontino e in Friuli. Questo per consentire una razionalizzazione delle spese e anche una diminuzione consistente dei costi di gestione. A

quest'ottica si sono adeguate la Ford ha favorito la creazione di un'unica società, la Autopiù, che ha sede a Pordenone e controlla le filiali di Trieste, Monfalcone e Gorizia.

Sulla stessa linea anche Peugeot, Renault e Nissan che hanno collegato le sedi di Trieste, Monfalcone e della bassa friulana. Anche la Toyota ha unito la concessionaria di Gorizia con quella di Trieste. Audi, Skoda, Porsche e Volkswagen hanno riorganizzato la rete fino in Friuli. Il marchio Bmw ha invece avviato una sinergia con la concessionaria di Mestre. (c.b.)



Giorgio Cappel

«Se si vendono meno auto, è anche colpa della crisi del consumi ma della paura alla quale è stata indotta la gente».

«Solo in questo periodo si parla di vetture low cost del valore di poche migliaia di euro e quindi accessibili, fino a qualche anno fa la situazione era completamente diversa. Per quanto riguarda i carburanti Trieste si trova in una posizione svantaggiata a causa della mancanza di distributori di metano e di gpl. «Dal punto di vista psicologico, si sta inoltre pagando - dice Cappel - l'abolizione della agevolata. Elemento questo che ha creato un deterrente all'acquisto».

paralisi alla viabilità cittadina, soprattutto in alcune zone, ha raffreddato il desiderio di cambiare la macchina».

«Solo in questo periodo si parla di vetture low cost del valore di poche migliaia di euro e quindi accessibili, fino a qualche anno fa la situazione era completamente diversa. Per quanto riguarda i carburanti Trieste si trova in una posizione svantaggiata a causa della mancanza di distributori di metano e di gpl. «Dal punto di vista psicologico, si sta inoltre pagando - dice Cappel - l'abolizione della agevolata. Elemento questo che ha creato un deterrente all'acquisto».

di MATTEO UNTERWEGER

Oltre mille persone si sono radunate ieri mattina in piazza Unità per lanciare anche da Trieste un messaggio forte e chiaro: «La Costituzione e i suoi principi non si toccano». Davanti al palazzo del Governo, in tanti hanno manifestato il proprio dissenso nei confronti della strumentalizzazione del caso Eluana Englaro, schierandosi dalla parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e condannando di fatto il comportamento del premier Silvio Berlusconi.

Rappresentanti politici, su tutti quelli del centrosinistra locale promotori dell'iniziativa, un buon numero di giovani (parecchi dei protagonisti delle



L'iniziativa organizzata ieri in piazza Unità

manifestazioni studentesche anti-Gelmini e Tremonti dei mesi scorsi) ma anche personaggi appartenenti ad altre importanti sfere della vita locale, come il rettore dell'Università cittadina, Francesco Pe-

giuridici ed etici che si incrociano con i principi della convivenza sociale». A pochi metri di distanza anche il presidente del Tribunale di Trieste, Luigi Dainotti: «Mi sono pre-

sentato in piazza Unità a titolo personale, perché quando si crea un ferita nell'equilibrio fra i poteri dello Stato e l'esecutivo non ne tiene conto, allora la situazione è grave». Oltre a loro, si sono presentati in piazza, ad esempio, il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, il direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek e molti altri politici. Fra questi, il segretario provinciale del Pd, Roberto



Ancora un'immagine dell'affollata manifestazione (foto Bruni)

Più di mille in piazza «a difesa della Costituzione»

Radunati sotto il palazzo del Governo: «Il caso Englaro è stato strumentalizzato»

Cosolini: «L'evento odierno unisce persone di sinistra, destra, laici, cattolici, in nome di un valore comune, ovvero la difesa dello Stato laico e di diritto e della Costituzione». «Testimoniamo la nostra piena solidarietà a Napolitano», gli ha fatto eco Fabio Omero, capogruppo dello stesso partito in Consiglio comunale.

Nel corso della manifestazione sono stati letti alcuni passi delle sentenze della Cassazione e della Corte d'appello di Milano

sul caso Englaro. «È evidente che qui non si tratta solo della questione di Eluana - ha dichiarato il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech -. Il presidente del Consiglio non solo ha attaccato in modo indebito il Capo dello Stato ma esplicitamente anche la Costituzione, per la quale hanno dato la vita migliaia di persone».

Sempre in piazza Unità, ma sotto il municipio, 17 persone raggruppate sotto l'egida del Movimento cattolico per la famiglia e per la vita hanno dato vita a una sorta di contro-manifestazione per protestare contro lo stop all'alimentazione ad Eluana Englaro. A guidarle, il loro presidente e consigliere comunale Salvatore Porro (Gruppo misto).

IL FENOMENO DEI «PORTOGHESI»

Più di mille persone al mese scoperte sul bus senza biglietto Ma gli abusivi sono il doppio

Viaggiano soprattutto sulle linee 9 e 20, giovani il 60% Trieste Trasporti perde così almeno 10.500 euro all'anno

Sono più di mille al mese, in media, le persone scoperte dai controllori a viaggiare sui bus senza biglietto. E di queste oltre il sessanta per cento sono giovani, di età compresa tra i 20 e i 29 anni. La linea più frequentata dagli abusivi è la 9, che da San Giovanni porta a largo Irneri: 873 le persone pizzicate nell'arco del 2008, un'ottantina al mese. Al secondo posto nella classifica dei mezzi pubblici più gettonati dai "portoghesi" si piazza la 20 (tragitto dalla stazione centrale a Muggia), con 705 persone scoperte senza biglietto lo scorso anno.

Le cifre rappresentano un vero primato negativo per la nostra città se si pensa che il numero dei viaggiatori abusivi scoperti e perseguiti sui mezzi della Trieste Trasporti solo nello scorso anno ha raggiunto quota 10.500. Una cifra che stando alle rilevazioni è in continuo aumento.

Chi tenta di viaggiare a sbafo rischia una multa da appena 15 euro, oltre ovviamente alla pubblica



Piergiorgio Luccarini

figuraccia. Ma per molti questo non conta. «Non credo sia un effetto della crisi», commenta il direttore generale di Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini: «E' più probabile che si tratti di un atteggiamento che a volte si ripete».

Si sale sul bus e si spera di farla franca, insomma. Del resto il numero di 10.500 viaggiatori senza biglietto è la punta dell'iceberg: si tratta ovviamente delle sole persone scoperte, alle quali di cer-

to ne vanno aggiunte almeno altrettante - un dato questo confortato dalle proiezioni degli esperti di statistica - per avere un quadro generale della situazione. Continua Luccarini: «Sicuramente non sono i genitori a non pagare l'abbonamento o il biglietto. E' più facile ricondurre questi dati a una mancanza di senso civico».

Ma il numero di 10.500 "portoghesi" presi nei controlli può essere letto anche da un altro punto di vista: quello dei mancati introiti per l'azienda di trasporti pubblici. Che non incassa almeno 10.500 euro, che secondo l'analisi degli esperti potrebbero anche risultare il doppio: in pratica, i soldi che servono per pagare un posto di lavoro.

Scarsa l'entità della somma che viene recuperata. Secondo i dati di Trieste Trasporti, sul totale di 10.500 abusivi solamente 2863 hanno regolarizzato la propria posizione. Poco più di un quarto. Gli altri sono introvabili. Di fatto scomparsi. (c.b.)

Passeggeri alla fermata del bus. Più di mille al mese viaggiano senza biglietto



LA TECNICA PIÙ USATA DAGLI STUDENTI

Per dribblare la multa si usa un nome falso

Il nome falso. Questo è il trucco adottato da molti studenti quando vengono scoperti dal controllore senza il biglietto dell'autobus. «Non ho i documenti, ma vui dico come mi chiamo».

In pratica sempre più frequentemente succede che la persona trovata fornisca le generalità di un compagno di scuola con tanto di indirizzo e il numero di telefono di questo.

I problemi si verificano quando a casa del compagno di scuola arriva l'ingiunzione di pagamento.

«Molti studenti - spiega Piergiorgio Luccarini, direttore della Trieste Trasporti - ovviamente fanno ricorso dimostrando che il giorno del controllo si trovavano regolarmente a scuola e dunque non erano loro quelli trovati sul bus senza biglietto. E così nessuno paga».

Il problema nasce dal fatto che i controllori non sono pubblici ufficiali e quindi non possono pretendere di identificare una persona. Teoricamente dovrebbero chiamare i vigili urbani, la poli-

zia o i carabinieri per effettuare questo accertamento. E' chiaro che nei momenti di affollamento del bus o ancora peggio di traffico in città questo diventa impossibile. E così devono fidarsi delle informazioni della persona trovata senza biglietto che ovviamente ha tutto l'interesse a non fornirle.

Infine dai dati della Trieste trasporti emerge che il 90 per cento degli abusivi sono residenti in provincia di Trieste e che la squadra dei verificatori è composta da 15 persone. (c.b.)

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMUNE SUL CARSO

Prosecco avrà un nuovo parcheggio da 80 posti

L'area sarà realizzata con un costo di 190 mila euro. Interventi migliorativi anche a Contovello



lo» della zona verrà destinata a zona verde e l'intera illuminazione della zona verrà potenziata. Non è prevista la posa in opera di barriere, «anche per non interferire - racconta Banel-

li - con le celebrazioni di San Martino, che movimentano la vita del borgo e interessano proprio l'area del futuro parcheggio».

Attualmente il progetto, che verrà a costare al

Comune 190mila euro comprese le spese, è approntato all'ufficio contratti che predisporrà l'apposita gara d'appalto. I cantieri potranno indicativamente aprirsi a primavera avanzata e

concludersi entro l'estate. «Il tempo previsto - anticipa Bandelli - è di 120 giorni naturali consecutivi e dovremmo starci dentro, inconvenienti a parte».

Quello di Prosecco, co-

me detto, non sarà l'unico nuovo parcheggio della zona. A poche centinaia di metri, nel borgo di Contovello, è stato infatti individuato un terreno abbandonato, poco oltre la chiesa, che dovrebbe

dare respiro alle necessità degli abitanti, da anni alle prese col problema di dove mollare la macchina, aggravato stagionalmente dalla presenza in loco di trattorie e «osmize». La gara d'appalto, in questo caso, dovrebbe essere posticipata di poco rispetto a quella di Prosecco.

Altra anticipazione, è imminente l'inaugurazione della nuova sede della protezione civile di santa Croce. C'è anche stato un incontro tra l'assessore competente, Claudio Giacomelli e lo stesso Bandelli e l'intenzione confermata è quella di aprirla entro il mese corrente. Sempre a fine febbraio - e siamo sulla strada del ritorno verso la città - dovrebbero aprirsi anche i cantieri del tornante Moncolano della strada del Friuli.

di FURIO BALDASSI

Cambiano volto le frazioni di Prosecco e di Contovello, complici due parcheggi che il Comune si appresta ad appaltare. Un intervento che, come assicura l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, oltre a ovviare a necessità locali manifestate da tempo colma parzialmente il «gap» di un Carso che si sente abbandonato dalla città.

A Prosecco la novità sarà più avvertibile, riguardando la piazzetta-capolinea alla quale si approda giungendo da Trieste, tradizionale luogo di ritrovo e partenza per gidenti, ciclisti e amanti dell'Altipiano in genere. Qui, in un'area di 2700 metri quadrati attualmente degradata e che non veniva più toccata da anni, verrà realizzato un parking da 80 posti più due riservati ai disabili, ricoperto in calcestruzzo bituminoso e circondato da griglie per favorire il deflusso dell'acqua piovana. L'area attorno all'abete «simbo-

VIA ALLA GARA D'APPALTO, IL CANTIERE SI CONCLUDERÀ IN AUTUNNO

Nuova illuminazione pubblica in via Sinico

I lavori partiranno in maggio: interessata tutta l'area che arriva fino a scala Bonghi



Uno scorcio di via Sinico: l'illuminazione sarà rinnovata

Bonghi. La spesa - già finanziata - sarà di 282.498 euro (Iva esclusa).

Nessun provvedimento è invece previsto per via Timmel, dove l'illuminazione pubblica pratica-

mente assente obbliga gli abitanti a uscire di casa armati di torce elettriche. La strada, proprietà dell'Ater (anche se da tempo si parla di una presa in carico del Munici-

pio), non è stata per questo motivo compresa nel nuovo piano AcegasAps per l'antico "Rion del re".

Come fa sapere l'Area sviluppo economico del Comune, grazie anche all'assessore competente Paolo Rovis si è giunti al prossimo via dell'intervento mirato al rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica stradale mediante la sostituzione dei corpi illuminanti, delle linee aeree e di buona parte dei sostegni esistenti, quantificati in 67 supporti. Attualmente la zona è servita da impianti che per tipologia è vetusta - si legge nel progetto dell'opera inserita nel Piano di rinnovo - hanno raggiunto il termi-

ne della vita utile.

L'intervento prevede un nuovo impianto generale e l'installazione complessiva di 127 nuovi punti luce al posto dei 115 attualmente esistenti. L'intervento inizierà in via Sinico, cui seguiranno le altre zone: la conclusione dei lavori è prevista per l'autunno. Il presidente uscente della Commissione trasparenza Roberto Decarli ricorda come del problema «si era interessata più volte la commissione, già prima del mio mandato. Io stesso ho sollecitato recentemente l'AcegasAps da cui ho ricevuto giorni fa una lettera di risposta». Nella missiva l'AcegasAps conferma appunto che il rifacimento dell'impianto per la via Sinico è inserito nei piani di rinnovo approvati dal Comune e che le procedure per l'espletamento della gara d'appalto sono in corso.

Daria Camillucci

IL PROGETTO PASSA IN CONSIGLIO COMUNALE

Case Ater nell'ex Maddalena Arriva l'ok della Circoscrizione

La Quinta circoscrizione ha detto sì all'accordo di programma tra Ater, Azienda sanitaria, Comune e Regione per un complesso residenziale di edilizia sovvenzionata nel comprensorio ex Maddalena. Il piano, che dovrà ora passare in consiglio comunale, prevede una sessantina di alloggi nel sito dove in precedenza era stata ipotizzata la nuova sede della Polstrada. Il progetto si aggiungerà a quello privato - già avviato - che porterà alla completa riqualificazione della zona, con la realizzazione di quasi 300 appartamenti, un migliaio di posti auto e spazi commerciali.

«C'è un reale bisogno di opere di edilizia sovvenzionata - spiega il coordinatore della commissione urbanistica del

parlamentino, Francesco Battaglia - Inoltre saranno realizzate strutture meno impattanti rispetto a quanto sarebbe teoricamente concesso fare. Il Comune dovrà però valutare le eventuali problematiche legate a viabilità e fruibilità dei servizi presenti nel riore per i nuovi residenti, come gli asili, e individuare soluzioni».

Il complesso ex Iacp costerà oltre dieci milioni e potrà ospitare circa 170 persone. «Per l'Ater, oltre che trovare le risorse, è di vitale importanza individuare aree adatte in cui realizzare gli interventi - spiega il direttore dell'ente, Antonio lus - Il passaggio dell'accordo di programma era propedeutico per convertire uno spazio inutilizzato in un sito residenziale

sociale. Una delibera regionale ha già stanziato i fondi per i primi 22 alloggi». Si anche dal presidente del parlamentino, Silvio Pahor, mentre il capogruppo del Pd, Claudia Ponti, avrebbe voluto che lo spazio fosse utilizzato per servizi pubblici, come un asilo: «L'intervento Ater - spiega - si somma a quello privato, aumentando l'impatto ambientale e non tenendo conto delle necessità connesse al forte afflusso di famiglie con bambini».

Mattia Assandri

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

» IN BREVE

A VALMAURA

Incidente sulla Gvt, traffico in tilt

La Grande viabilità nel tratto tra Valmaura e l'uscita del Molo Settimo è rimasta bloccata al traffico ieri per un incidente che si è verificato proprio all'altezza del centro commerciale Torri d'Europa. Attorno alle 9.30 una vettura dopo aver sbandato a causa del fondo stradale sdruciolevole ha capottato. La conducente ha riportato fortunatamente ferite lievi.

Sul posto sono intervenute una pattuglia della polizia stradale e una squadra dei vigili del fuoco.

E' stato necessario un lungo intervento per ripulire l'asfalto dall'olio fuoriuscito dalla vettura. Le vetture provenienti da Muggia e dirette in centro sono state fatte deviare per Valmaura e da lì hanno proseguito per la viabilità ordinaria.

Altri piccoli incidenti senza conseguenze per gli automobilisti sono stati segnalati in mattinata anche su altri tratti della Grande viabilità.

IL PROGRAMMA

Giorno del Ricordo

Domani le cerimonie

Si celebra oggi in tutta Italia il «Giorno del ricordo» istituito dal parlamento con una legge del 2004 in memoria della tragedia dell'esodo giuliano-dalmata e del dramma delle foibe. A Trieste la cerimonia commemorativa si svolgerà alle 10 al sacrario della foiba di Basovizza. L'intervento delle autorità sarà preceduto, alle 9.45, dallo schieramento dei labari delle associazioni e dal picchetto in armi del Piemonte Cavalleria.

OGGI ALLE 10

Roveredo incontra i ragazzi del Petrarca

Lo scrittore Pino Roveredo incontrerà questa mattina gli studenti del liceo «Petrarca». L'appuntamento, che aprirà la settimana delle lezioni «a porte aperte» dell'istituto, prenderà spunto da questa riflessione: «La parola può salvare e spesso la scrittura può diventare la soluzione per non isolarsi con la sconfitta del silenzio». Il colloquio con il premio Campiello 2005 non vuole essere né una lezione vera e propria né una conferenza, bensì un racconto di esperienze, di disagio, ma anche di «salvezza» di persone che la società aveva considerato «irrecuperabili».

OPERE PUBBLICHE
RECUPERATESarà riattivata la struttura in via Chiesa
Boschetto, progettata una rete di idranti

Rinascono le vecchie fontanelle comunali

Attivi 273 impianti, altri due in arrivo al Sincrotrone e a Borgo San Sergio

di PIERO RAUBER

Da «pozzi» d'acqua potabile situati in piazzole e salitelle per le necessità della Trieste che fu - cioè per le famiglie senza acqua in casa o semplicemente per la sete dei viandanti - a nuovi punti di ristoro lungo i percorsi di jogging o vicino ai parchi giochi dei bambini, funzionali dunque alla vita della città di oggi. Sembrano tornare di moda le fontanelle pubbliche comunali: quelle a stelo, in ghisa col rubinetto d'ottone, piuttosto che a muro, in pietra carsica, testimoni di un retaggio austroungarico di fine Ottocento. Oggi - stando ai dati del Municipio che per la manutenzione delega con 30mila euro l'anno AcegasAps - tra città e periferia se ne contano 273, a erogazione d'acqua potabile salvo diverse informazioni in loco, funzionanti di norma da metà marzo a metà novembre. Un numero - assicura l'assessore con delega ai rapporti con le partecipate, Paolo Rovis - che in estate salirà a 275.

LE NOVITÀ In primavera, infatti, ne saranno installate due nuove di zecca, in acciaio, per una spesa complessiva di 14mila euro tra materiali e allacciamenti idrici già messa da parte dall'amministrazione Dipiazza con incarico alla *multitility* padovano-triestina. Una fontanella pubblica, a stelo, spunterà lungo la passeggi-



La fontanella comunale in via del Boveto (Lasorte)

giata attorno al Sincrotrone di Basovizza, ormai meta abituale di podisti convinti e famigliole in gita, come pure di semplici cittadini in fuga alla sera dalla quotidianità sedentaria e dal rischio sovrappeso.

Cittadini che non dovranno più portarsi la borraccia o, peggio, finire dietro la chiesa del paese, che dietro l'angolo non è, per raggiungere la prima fontanella a muro. La seconda invece, sempre a



L'impianto di via del Montello. In città ne esistono 273

stelo, sarà collocata in piazza XXV aprile, subito sotto il giardino di Borgo San Sergio fresco di riqualificazione urbana, frequentato nella bella stagione da molti bambini con nonni al seguito.

IL RECUPERO Ma c'è una terza novità. O meglio, un ritorno al passato. Oltre ai 14mila euro per le due installazioni al Sincrotrone e a Borgo, ne sono stati messi in conto 4.800 per l'imminente recupero della fontanella a

cupero della fontanella a muro lungo la salita di via Damiano Chiesa, a San Giovanni. La spesa qui è ridotta rispetto ai 7mila euro per ciascuna delle due opere nuove, giacché l'acqua è già allacciata al punto di erogazione.

GLI IDRANTI Il piano di ramificazione idrica su suolo pubblico con mandato sempre ad AcegasAps - conferma ancora Rovis richiamandosi alle relative deliberazioni di giunta - quest'anno si spingerà oltre le fontanelle. Urge, in effetti, come era già stato indicato dodici mesi fa nel bilancio di previsione 2008, la realizzazione di una rete di idranti all'interno del Boschetto, lungo il viale al Cacciatore, per garantire un pronto intervento in caso di incendi estivi, a salvaguardia del verde. C'è un però: la spesa conteggiata in via preliminare per tappezzare il bosco d'idranti supera i 310mila euro, mentre la disponibilità massima messa a bilancio proprio lo scorso anno si ferma a 40mila. Morale: per il momento partirà il primo lotto per mettere in sicurezza la parte alta del Boschetto, quella parallela a via Marchesetti, da Villa Revoltella al Ferdinando, con una condotta di 95 metri e sei idranti. Un'operazione abbinata alla consueta revisione, finalizzata al controllo della funzionalità, del parco idranti e dei relativi chiusini di rete sul territorio comunale, che vale a sua volta 36mila euro.

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Coped, nuovo impegno a difesa dei pedoni

Confermati i vertici: presidenti Sergio Tremul e Margherita Hack

Potenziamento del trasporto pubblico, lotta al «parcheggio selvaggio», attuazione del piano del traffico urbano. Sono gli obiettivi che il Coped-CammaTrieste intende perseguire nel 2009. Obiettivi messi a fuoco durante l'assemblea annuale dei soci, convocata pochi giorni fa.

Punto di partenza dell'analisi fatta dal presidente del sodalizio Sergio Tremul, i risultati raggiunti nel corso dell'anno da poco concluso. Qualcosa di buono per i pedoni infatti, secondo l'associazione, è stato fatto, come testimonia-



Sergio Tremul

no la nascita di nuove isole pedonali, la riqualificazione di alcune piazze e il dibattito sull'ipotesi di ampliare le zone off-limits per le auto. Per riuscire davvero a migliorare la qualità della vita dei triestini tuttavia, secondo il Coped, è necessario intensificare gli sforzi anche in un'altra direzione, liberando cioè marciapiedi e fermate degli autobus dalla continua e invadente presenza delle auto in sosta abusiva. «Le soluzioni per risolvere questo problema esistono - ha spiegato Tremul - il primo passo, in questo senso, dev'essere l'attuazione del piano urbano del traffico. Tutte le politiche per la mobilità sostenibile devono essere indirizzate alla riduzione dell'utilizzo dei mezzi privati a favore del trasporto pubblico».

L'assemblea dei soci è stata chiamata anche ad approvare i bilanci e rinnovare le cariche. Sergio Tremul e Margherita Hack sono stati confermati nei loro incarichi di presidente e presidente onorario dell'associazione. Della segreteria operativa faranno parte Caterina Dolcher, Carlo Genzo e Andrea Vatta.

REPLICA DEL CONSIGLIERE FORZISTA

Camber-Rotelli, è ancora polemica sugli infermieri dell'Azienda sanitaria

«Parlo sulla base di documentazione, il dottor Franco Rotelli è stato nominato dalla Regione e quindi sa usare il sito della stessa dove può trovare la mia interrogazione e la relativa risposta da cui emerge chiaramente che non si è in grado di sapere sia quanti sono gli infermieri professionali che ha l'Azienda sanitaria, sia quanti svolgano realmente funzioni di carattere sanitario». Il consigliere regionale del Pdl Piero Camber controreplica a Rotelli, che a sua volta aveva smentito l'esponente

azzurro affermando di conoscere benissimo i dati relativi agli infermieri dell'Azienda che dirige, ma al contempo di non avere mai ricevuto alcuna richiesta di informazioni in merito. Nella sua controreplica Camber - comunque «prende atto che mentre le altre Aziende hanno un dirigente infermieristico», quella di Rotelli «riesce ad averne ben sei e che gli studi universitari a carico dell'azienda li mandiamo a fare ad Empoli anziché a Trieste, città che offre il medesimo prodotto».

CONFERENZA Pari opportunità e democrazia

«Democrazia, non discriminazione, pari opportunità». Questo il tema della conferenza che Roberta Nunin terrà oggi alle 16.45 nella Sala Oceania della Stazione Marittima. La conferenza è promossa dall'associazione Dialoghi Europei e dal Laboratorio Pincherle nell'ambito del ciclo di iniziative sulla «Cittadinanza consapevole» e dedicato ai problemi della democrazia in Italia nell'era della globalizzazione e dell'integrazione europea.

SPORTELLI A RISCHIO Inps, assemblee del personale

La direzione provinciale dell'Inps rende noto che sono previste alcune assemblee sindacali nelle giornate di oggi e di domani: le riunioni sono annunciate per oggi dalle 10 alle 12.30 e domani per l'intero turno antimeridiano - a partire dalle 8.30 e fino alle 12.30. Per questo motivo, potranno non essere garantiti i servizi di informazione all'utenza che vengono forniti dagli sportelli di via Sant'Anastasio 5.

Una delle
ville prese di
mira; a
destra,
carabinieri
nella zona

Non c'è solo la Cernizza. Altre zone di Duino Aurisina altrettanto isolate sono a rischio furti. Dopo il ritorno della banda delle ville a Duino Aurisina le persone ripiombano nell'inquietudine di chi pensava che un problema fosse superato, e invece non è così. In una domenica piovigginosa, con l'acqua alta che lambisce il Villaggio del Pescatore ma non crea la temuta inondazione, non c'è tanta gente in giro a riflettere sul problema furti. In uno dei pochi bar aperti nel centro di Duino gli avventori rifuggono le domande, ma la riflessione corale si anima: «Non c'è solo la Cernizza, anche se probabilmente là ci sono le case di più valore - dice il signor Paolo, guai a inserire il cognome - ci sono altre zone del comune altrettanto isolate. Solo che è meglio non dire quali sono, magari chissà, anche i ladri leggono il giornale».

Tra mare e collina, effettivamente, non mancano ville e non mancano frazioni isolate, e non manca la preoccupazio-

ne. «Non capisco perché gli allarmi non funzionino - dice ancora il signore - o perché le persone non installino diversi sistemi di sicurezza. Se io avessi i soldi per permettermi una villa come quelle in Cernizza, farei di tutto per sentirmi sicuro, non starei a risparmiare sugli allarmi, sui cani, sul collegamento diretto con la polizia. Insomma, non andrei a stare in quella zona senza

garantirmi il massimo della sicurezza».

Ma la paura si estende, dalla Cernizza, a macchina di leopardo. C'è chi ricorda l'ultimo furto dell'anno scorso, avvenuto in una villetta a Sistiana, in una zona non isolata, e chi riporta alla memoria l'incendio alla peschiera, proprio in centro della frazione. Come dire che nessuno si sente al sicuro. «Facciamo in modo che non diventi psi-

cosi - commenta il sindaco Ret - sappiamo che le persone hanno paura, ma ci stiamo impegnando affinché la situazione sia sotto controllo. E' stata aumentata la sorveglianza delle forze dell'ordine, il prossimo passo riguarda l'accordo con la Forestale per bloccare il passaggio delle strade tagliafuoco a chi non è autorizzato, con delle sbarre o delle catene. Per quanto riguarda altre fra-

zioni, la polizia sta facendo il suo lavoro».

«Io avrei paura di svegliarmi nella notte - dice una signora - e sorprendere i ladri. Chissà cosa potrebbe accadere. Se sentissi un rumore sospetto forse me ne resterei a letto, meglio che rubino le suppellettili che rischiare di trovarmi faccia a faccia con un ladro». Pensieri comuni, argomenti di dibattito al bar: le ville della Cernizza



za sono quanto di meglio attualmente propone il mercato immobiliare a Duino Aurisina. Case da un milione e mezzo di euro (quelle in prima fila), fino a 700, 800mila euro: una zona da seconda generazione (la maggior parte è stata realizzata negli anni Sessanta), con un grande numero di vendite negli ultimi due anni, e si parla anche di acquisti eccellenti negli ultimi mesi, come quello che sarebbe stato effettuato da un qualche componente della famiglia Illy.

«Furti o non furti - aveva dichiarato qualche settimana fa, prima del nuovo episodio, una delle più note agenti immobiliari del luogo, Paola Alberi - la Cernizza resta un luogo molto apprezzato per le sue caratteristiche: isolamento, privacy, natura bellissima e relativa vicinanza, al tempo stesso, alle infrastrutture», stesse caratteristiche che, a quanto pare, hanno indotto i ladri a prenderla di mira.

SITENTA LA FORTUNA TRA SLOT MACHINE E ROULETTE AUTOMATICA

Casinò Carnevale, il sabato sera alternativo dei giovani

Provare la fortuna a Rabuiese, qualche metro oltre l'ex confine di Stato, in terra slovena. Un sabato sera diverso rispetto al «consueti» giro per i locali del centro o all'appuntamento in discoteca, ma altrettanto divertente. E, spesso, anche vincente. Sì, perché i giovani triestini sanno che optare per la deviazione verso il «Casinò Carnevale» può significare non solamente qualche ora in compagnia, ma al tempo stesso un buon bottino di euro vinti grazie alla slot machine fortunata o ai numeri giusti alla roulette automatica. La tecnologia, in effetti, fa passi avanti in ogni settore, incluso quello del gioco: il croupier, insomma, c'è ma non

si vede. Già, perché quello in carne e ossa ha fatto posto al suo alter ego elettronico, che parla dalla macchina per guidare i giocatori in tutte le fasi della partita.

Innovazioni a parte, il personale, al «Casinò Carnevale», è ben presente: c'è chi vigila all'interno delle sale, sia al piano terra che a quello superiore, o chi si occupa delle zone bar. In caso di mancata vincita, la consolazione può arrivare da un brindisi. Il primo, peraltro, lo offre la casa, visto che l'ingresso già di per sé dà diritto ad una consumazione gratuita: birra, coca cola, cocktail o succo di frutta che sia. Inoltre, c'è pure la possibilità di prendere

al volo un bicchiere di tè (sempre gratis): le brocche sono sistemate su tavolini vicini alle «macchinette».

A proposito di ingresso, prima di entrare effettivamente dentro il casinò è necessaria la registrazione. Pochi secondi, giusto il tempo di lasciare i propri dati e farsi immortalare dall'obiettivo digitale: il computer memorizza il tutto per ragioni di sicurezza e poi via, la caccia agli euro può partire. La voglia di raddoppiare le puntate non fa differenze di genere: arrivano, a turno, gruppetti di ragazzi come di ragazze. Vestono alla moda, è un'eleganza senza eccessi, e attorno alla roulette provano a trovare la massima

concentrazione per selezionare la probabilità più alta di successo. Tra un turno e l'altro, scatta la boccata d'aria, o meglio la sigaretta all'aperto: ci si rilassa, seguendo con lo sguardo i mezzi che attraversano l'autostrada o incantandosi ad osservare le luci gialle delle palme che compongono la scenografia esterna del casinò.

Per quanti lo desiderano, è possibile concedersi (entro le 21) un pasto completo prima di giocare: zuppa, bistecca e patate, per esempio. A fine serata, prima di uscire, occhio a non dimenticarsi di riscuotere la vincita. Ora lo si può fare anche alla cassa automatica. In un attimo. (m.u.)

La bella stagione arriva presto...
rimettiti in forma da subito!

ISCRIZIONE GRATIS
OMAGGIO⁺ 2 CAVITAZIONE

VALIDO SOLO FINO AL 10 FEBBRAIO

Figurella chiama subito!
TEL. 040 360930

www.figurella.it TRIESTE VIA CORONEO 3

INCHIESTA / IL VOLTO OSCURO DELLA CITTÀ

RIFLETTORI RIACCESI DALLE ULTIME RIVELAZIONI DEL «DOPPIOGIOCHISTA» ITALIANO

Trieste crocevia di spie, intrighi e faccendieri

Pazienza: da qui i fondi vaticani per Solidarnosc. Mille trame che sopravvivono alla cortina di ferro

«A Trieste nell'aprile 1981 un prete polacco venne a ritirare una Lada con un doppio fondo che occultava lingotti d'oro per quattro milioni di dollari. Li mandava monsignor Marcinkus d'accordo con Papa Wojtyła, venivano dai conti misti Ior-Banco Ambrosiano ed erano gli aiuti per gli operai in sciopero di Solidarnosc guidati da Lech Wałęsa».



Francesco Pazienza

Già ai tempi dei Paesi comunisti una rete di informatori operava nascosta nelle comunità straniere

ta dal triestino Silvano Vittor, di Roberto Calvi, il presidente proprio del Banco Ambrosiano verso la morte per «suicidio» a Londra, sotto il ponte dei Blackfriars e a Trieste ha soggiornato per due volte all'hotel Savoia Licio Gelli, creatore della Loggia P2, che ha incontrato esponenti dell'alta finanza italiana e dell'ex Jugoslavia anche nel tentativo di insediare in un'isola del Montenegro un centro offshore per il riciclaggio di denaro sporco.

In Borgo Teresiano, dove albanesi e serbi si contendevano il controllo di prostituzione e taglieggiamenti, e dove anche la malavita italiana per canali segreti acquistava kalashnikov e bombe a mano residuati delle guerre balcaniche, si aggiravano sotto mentite spoglie soldati mercenari e anche quelle spie che hanno colonizzato queste terre fin dai tempi di Casanova. I jeans di piazza Ponterosso arrivavano fino a Sofia e a Mosca, ma assieme ai pantaloni e ai loro acquirenti forse viaggiava anche altra merce.

Oggi la cortina di ferro è un ricordo lontano e probabilmente non rimangono che spauriti infiltrati dagli apparati di sicurezza dello Stato nella comunità islamica e nelle formazioni estremiste di destra e di sinistra. Ma i Paesi comunisti dapprima e successivamente gli stessi Stati dell'Est europeo di recente formazione, più o meno democratici, hanno infiltrato e probabilmente ancora oggi infiltrano con propri informatori le comunità straniere residenti a Trieste per sorvegliare eventuali attività antistatali nei confronti dei Paesi di origine. Sono accaduti anche fatti di una certa gravità: una giornalista albanese trasferitasi a Trieste negli Anni Ottanta dove tuttora vive, ha addirittura riferito di un tentativo di rapimento in viale Miramare da parte di un furgone con a bordo agenti albanesi, mai denunciato alla polizia italiana.

Le spie hanno continuato a fare la storia della città anche ben dopo che questo aspetto è stato immortalato dal film "Corriere diplomatico" interpretato da Tyrone Power negli anni Cinquanta, dove Trieste appare come una sorta di Berlino quale in effetti è stata a lungo e per certi versi è tuttora.



Militari e tecnici americani tracciano sul Carso la linea di demarcazione tra la zona A e la zona B nell'immediato dopoguerra



In alto Vittorio Vidali (al centro) con Che Guevara e Enrique Lister; qui sopra, la polizia civile del Gma a cavallo

DAI NOMI CONTENUTI NEL DOSSIER MITROKHIN AL CONTROVERSO RUOLO DI VIDALI

Quegli incontri segreti con il Kgb

Nell'89 l'arresto del tecnico dell'Iret che passava informazioni ai russi

L'operazione antispiaggia più clamorosa della storia di Trieste venne messa a segno in tempi piuttosto recenti: era il 16 febbraio 1989. Si trattò della più importante operazione compiuta in Italia per snidare le spie di Gorbačov. A cadere in trappola fu un triestino, Giorgio Stanchich, tecnico elettronico sorpreso in un incontro clandestino con un agente del Kgb. L'agguato del Sismi scattò nella trattoria Al porto industriale, a due passi dall'azienda Iret di cui Stanchich era dipendente. Stanchich stava per passare ai sovietici informazioni sul «Catrin», un avanzato sistema elettronico di controllo e coordinamento dei campi di battaglia messo a punto dalla Meteor di Ronchi. I giudici triestini lo condannarono a nove anni e inflissero la stessa pena in

contumacia anche a due ufficiali del Kgb.

Particolare, dal punto di vista cittadino, di non poco rilievo è il fatto che a condurre a distanza l'operazione fu un altro triestino, l'ammiraglio Fulvio Martini che per sette anni dal 1984 al 1991 fu a capo del Sismi.

Un agente del Kgb si nascondeva dietro un'azienda di import-export di via Rossetti dove nel '92 la Guardia di finanza rinvenne fax con ordinativi di armi, rubli e di grosse quantità di scendio, elemento utile all'industria delle armi nucleari. Il seguito delle indagini venne secretato.

Ma Trieste pullulava di spie rosse fin dagli anni della Seconda guerra mondiale. Un informatore del controspionaggio inglese sotto il Gma scriveva: «Il Partito comunista ha organizzato a Trieste un centro di smistamento di notizie e informazioni. Tutte le notizie provenienti da Austria, Ungheria e Jugoslavia vengono raccolte a Trieste e da qui fatte proseguire o direttamente in Russia con corrieri speciali o inviate all'ambasciata russa in Roma. Incaricati di tale lavoro sono certi Bepi, Alessio e Mirko, si crede appartenenti alla cellula comunista dell'Arsenale triestino. Sono classificati incorruttibili, fanatici, armati e pericolosi».

Rodolfo Ursic segretario nel 1945 del Partito comunista triestino ha dichiarato nel 1997 al «Piccolo»: «All'interno della sede triestina del Pci esisteva un apparato speciale che svolgeva soprattutto attività spionistica. Ne era responsabile Alessandro Destrati che negli anni Cinquanta bruciò tutti i documenti». Notorio il ruolo cruciale che fu giocato a livello internazionale dal muggesano Vittorio Vidali che svolse opera fondamentale per la permanenza di Trieste all'Italia in virtù del suo antititoismo, ma che secondo alcuni storici sarebbe stato implicato anche nell'omicidio di Trotski ordinato da Stalin. Il suo nome venne tirato in ballo per la stessa fine della sua compagna Tina Modotti e per il massacro di una formazione marxista che in Spagna non si uniformava alla disciplina repubblicana.

Nel dossier Mitrokhin tra le 261 spie italiane del Kgb risultavano anche i nomi di due coniugi triestini: Luciano Pilotto e Ida Fulvio. L'uomo negli anni Cinquanta era collaboratore del quotidiano comunista Paese Sera e la moglie era segretaria del ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani. Nell'elenco anche Giovanni De Luca recentemente scomparso e noto procuratore in Friuli Venezia Giulia della Corte dei conti. L'inchiesta penale sul dossier Mitrokhin è stata archiviata nel 2004. Con essa si è chiuso anche a Trieste l'ultimo atto della guerra fredda.

TANTI GLI EPISODI OSCURI

Dalla Cia all'Europa comunista
Una "longa manus" protesa a Est

La sede della comunità serba di Trieste di via San Spiridione è stata additata come una lunga manus della Cia a una manciata di chilometri dall'Europa comunista. Non si contano gli attentati e i tentativi di rapimento messi in atto, probabilmente anche su incarico di Tito, nei confronti dell'ex presidente Dragoljub Vurdelja. Nel 1968 un killer tedesco di nome Restle fu ingaggiato con l'auto compenso dall'Udba, la polizia politica jugoslava: in un'operazione denominata «Karl» avrebbe dovuto uccidere Vurdelja dentro la chiesa. Alla fine rinunciò, fu arrestato in Ger-

mania e confessò che erano i suoi mandanti. Già nel 1964 Vurdelja era sfuggito a un clamoroso tentativo di rapimento messo in atto anche da alcuni elementi triestini. Più recenti le vicende che hanno riguardato il parroco Ilja Ivic espulso dall'Italia quale elemento indesiderato dopo forti pressioni dei governi di Lubiana e di Zagabria. Ivic tra l'altro era accusato di aver organizzato da Trieste dei gruppi di serbi in Istria i quali avrebbero anche ingaggiato scontri con la polizia locale. L'ultima conferma sulla presenza di informatori di Belgrado a Trieste viene da un'in-

chiesta fatta negli anni Novanta dai magistrati di Zagabria che avrebbe smascherato un'organizzazione di spionaggio denominata «Zenit» con basi in Croazia e a Trieste e in stretto contatto con i secessionisti dell'ex Krajina serba di Knin. Già nel 1968 in un tragico episodio che ebbe scarissima eco sulla stampa due ustascia croati finirono disintegrati nella loro automobile mentre stavano percorrendo via Boccaccio nella deflagrazione della bomba con la quale stavano andando a far saltare in aria il Consolato jugoslavo di Trieste di strada del Friuli.

Polizia civile: l'ombra dell'eversione nera

Scenari ipotizzati sugli agenti che poi passarono agli Affari riservati del Viminale

È nel periodo dell'occupazione angloamericana che si forgia a Trieste un gruppo di poliziotti che a metà degli anni Cinquanta avrebbero formato il nucleo funzionale per uno spostamento a destra dell'Ufficio affari riservati del Viminale, embrione dei servizi segreti civili dell'Italia post fascista. In anni recenti alcune inchieste giudiziarie hanno accusato quell'ufficio di contiguità con l'eversione nera oltre che con la Cia.

Alla direzione dell'Ufficio affari riservati il ministro dell'Interno Fernando Tambroni chiamò Guido De Nozza, che aveva

retto la questura di Trieste. Tambroni aveva stabilito rapporti stretti con Robert Driscoll, vicecapo della Cia in Italia. Fu Driscoll a suggerire a Tambroni di chiamare all'alto incarico De Nozza, del quale egli aveva potuto apprezzare le virtù nel periodo triestino. Il questore portò con sé tre collaboratori: l'ex capo dei servizi politici della polizia del Territorio libero di Trieste Walter Benfanti e i commissari Angelo Mangano e Illo Corti, quest'ultimo capo dell'Ufficio stranieri. Il quartetto aveva costituito a Trieste nei primi anni Cinquanta una squadra di falsi taxi attrezzati per le

intercettazioni telefoniche via radio (questione oggi di particolare attualità) con i quali era tenuta sotto controllo l'intera città.

Nel viaggio verso Roma erano stati seguiti da una quarantina di agenti della polizia civile che, secondo Giuseppe De Lutiis, principale storico dei servizi segreti italiani, «non avevano alcuna veste legale per assolvere mansioni di polizia sul territorio italiano, eppure erano armati, conducevano indagini, interrogavano persone, controllavano telefoni».

Qualche anno fa Benfanti, arrestato nel 1973 con l'accusa di aver piaz-

zato una rete di microspie nei principali palazzi del potere compresi Palazzo Chigi e il Quirinale, dichiarò al «Piccolo» di essere stato a Trieste grande amico di Erich Rajakovich, consulente legale di Adolf Eichman nella soluzione finale della questione ebraica e accusato della deportazione del gruppo di ebrei olandesi in cui c'era Anna Frank. Rajakovich, che a Trieste aveva una ditta, sposò in seconde nozze negli anni Cinquanta una sua impiegata triestina.

Uomo della Cia a Trieste sarebbe stato successivamente John Hall, americano di Tukoma

CONFERENZA DI ANTONELLA CAROLI A ITALIA NOSTRA

Dentro la centrale idrodinamica cuore del futuro Museo del Porto

Costruita nel 1890, comprende ancora intatte tutte le macchine originarie



to»: un tema già presentato di recente con successo dall'architetto nell'ambito di una serata Soroptimist in collaborazione con l'Archivio di Stato di Trieste diretto da Grazia Tatò.

Le richieste di visitare il porto sono numerosis-

sime: esperti e delegazioni nazionali ed estere chiedono di conoscere la Centrale Idrodinamica, la quale, costruita nel 1890 quale unico impianto di potenza idraulica completo, comprende ancora intatte tutte le macchine originarie,



che fino al 1988 producevano energia per tutti i mezzi di sollevamento del porto.

Collegata ad essa è la «sottostazione elettrica di riconversione» (1913), che tuttora conserva trasformatori, riduttori e strumentazioni elettri-

Magazzino del Portovecchio distrutto nella II guerra mondiale. A destra, la centrale idrodinamica

che d'epoca, parte dei quali in funzione. Pur presentando elementi di degrado, dovuto all'abbandono, le costruzioni mantengono note stilistiche di pregio e testimoniano vivamente quell'archeologia industriale-portuale, che ha segnato

il passaggio dal XIX al XX secolo dal punto di vista delle metodologie di costruzione e tecnologico.

Gli edifici e gli impianti, che si trovano nel Punto Franco vecchio all'altezza del ponte ferroviario su viale Miramare, diventeranno il fulcro del Polo Museale, inteso come centro di cultura storica e di formazione marittima e portuale: un progetto sul quale si è trovato pieno accordo tra Regione, Autorità Portuale e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e nel 2007 si è siglato un protocollo d'intesa: per il recupero e il restauro della Centrale Idrodinamica è iniziato un programma d'intervento completamente finanziato, mentre per il Polo il programma dei finanziamenti è in itinere.

Il progetto di recupero, che non farà morire l'affascinante genius loci di cui è pervaso il porto, richiama modelli già realizzati ad Amburgo, Brema, Città del Capo e Sidney e prevede l'inserimento di unità di navigazione ora dismesse, progettate e costruite a Trieste, di storiche attrezzature elettromeccaniche, di affascinanti fondi archivistici, arredi e plastici.

Marianna Accerboni

CARNEVALE

Quartier generale nella vecchia chiesa

Hanno vinto il Palio del Carnevale per sei volte, cinque delle quali consecutive, dal 2002 al 2007. In quattro occasioni sono arrivati secondi e due volte terzi. Nel complesso delle 12 partecipazioni non sono mai usciti dalla cosiddetta «zona medaglia».

A Chiarbola l'appuntamento con la sfilata mascherata è una sorta di grande evento rionale. «Al quale - precisa la responsabile del numeroso gruppo, che supera le 150 unità, Barbara Crapaz - contribuiscono tutti con grande entusiasmo. Se ottieniamo sempre buoni risultati il merito è proprio della coesione, dello spirito di collaborazione, della grande volontà di tutti di lavorare al meglio».

Tutto nacque nel 1996, nell'oratorio di Chiarbola, piccola ma dinamica struttura, che dal dopoguerra a oggi ha ospitato generazioni di giovani e che inizialmente era un ricreatorio, poi trasferito alla gestione della vicina parrocchia di San Gerolamo. «In quell'anno - ricorda Barbara - il responsabile, don Giorgio Petrarcheni, coinvolse un folto gruppo di persone di tut-



I preparativi per il carro

te le età. E fu subito un successo - rammenta - perché arrivammo terzi».

Nelle due successive edizioni Chiarbola ottenne altrettanti secondi posti, poi, finalmente, nel 1999 la prima vittoria nel Palio con il tema «Bianco e nero». «La nostra fortuna - sottolinea la responsabile - è che nel gruppo operano sarte, pittori, artigiani ricchi di grande manualità e fantasia, doti che sono trasferite nella preparazione delle maschere e del carro per la sfilata. Siamo poi agevolati dal fatto che la sala parrocchiale, un tempo chiesa del rione - è a nostra disposizione per tutta la fase preparatoria. Disporre di un centro di aggregazione di

Chiarbola prepara un carro al cioccolato

Hanno vinto il palio dei rioni sei volte: quest'anno ci riprovano ispirandosi alla golosità

questo tipo, spazioso, dove possiamo realizzare maschere e trucchi, è fondamentale».

Fra i partecipanti regna grande armonia: «Siamo un grande gruppo di amici - evidenzia Barbara, diplomata all'Istituto d'arte e perciò a suo agio con colori e disegni - che vengono volentieri qui a lavorare, non appena dispongono di un po' di tempo libero. Da questo spirito nasce la nostra forza».

Nuovo impulso è stato poi dato dall'arrivo di un parroco giovane e disponibile, come don Roberto Pasetti, per anni direttore del Villaggio del Fanciullo di Opicina. Abituato da sempre a stare in mezzo alla gente e, soprattutto, ai giovani, don Roberto ha dato subito la sua collaborazione al gruppo del Carnevale: «È stato un ottimo acquisto - dice Barbara - e anche grazie a lui la tradizione di Chiarbola nel Carnevale di Trieste può continuare con slancio».

Quest'anno il tema sarà «Tutto ciò che è amaro può diventare dolce...». «Alla base di tutto - riprende la responsabile del gruppo, che quest'anno, a causa di un gesso al piede, non potrà sfilare,

come negli anni passati, ma vivrà la sfilata dall'alto del carro mascherato del rione - ci sarà il cioccolato. Offriremo alla gente che si sistemerà ai lati della sfilata cioccolatini, caramelle, piccole cose dolci da assaggiare. Ogni anno abbiamo fatto qualcosa del genere e la cosa ci ha portato fortuna. Speriamo sia così anche stavolta».

Il tema sarà sviluppato in diverse direzioni: «Tutti hanno un rapporto di amore odio con quello che è considerato il cibo più desiderato, che è il cioccolato - recita il manifesto del Carnevale di Chiarbola - da Montezuma a Cortez, da Luigi XVI a Maria Antonietta e Napoleone, da Goethe a Manzoni, da Casanova a Madame Pompadour, Einstein, D'Annunzio, Tchaikovsky».

Questi personaggi faranno parte del gruppo, con sfoggio di costumi e maschere. «Faremo quanto è nelle possibilità del gruppo - conclude Barbara - poi, indipendentemente dal risultato nel Palio, grande pizza finale nella sala parrocchiale, per festeggiare l'amizizia e il divertimento».

Ugo Salvini



Al lavoro per preparare il carro mascherato per il tradizionale palio triestino: Chiarbola per dodici volte è stata sempre in zona medaglie (foto Lasorte)

ALLA STAZIONE ROGERS

Arte a misura di bambino

Domenica prossima dalle 10.30, Stazione Rogers ospita Rogers Kids, l'appuntamento dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni. Prendendo spunto dalla mostra «Miela Reina-Preview per un incantatrice» il laboratorio didattico sarà un momento per conoscere meglio la vita e l'arte di Miela. I bambini si metteranno in relazione alle opere esposte e ne creeranno di nuove, proveranno a decontestualizzare e ricontestualizzare gli oggetti proprio come faceva l'artista,

in una mattinata di divertimento e condivisione. Il progetto è a cura di OPLaRT-«Progetti per crescere ad arte» che realizza da anni interventi destinati a bambini e ragazzi e trasforma i contesti in cui opera in officine di esperienze creative ed espressive.

I laboratori prevedono la partecipazione massima di dodici bambini. Dalle 10.30 alle 12. Prenotazione obbligatoria al numero 040 322 9416 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 oppure tramite mail staff@stazionerogers.eu



La vernice di «Dressing up» di Chiara Perini al Miela

«Dressing Up» vuol dire «travestimento»: l'inaugurazione della mostra di Chiara Perini al Miela è diventata l'occasione per discutere di ruoli sessuali e stereotipi di genere. L'associazione «Settima On-da» ha organizzato un incontro-dibattito intitolato «Da parte delle bambine».

All'incontro sono intervenute la fotografa e presidente di «Fotografaredonna» Marisa Ulcigrai insieme alla ricercatrice Daniela Paci che ha presentato i dati della ricerca «Ragazzi e Ragazze nel Friuli Venezia Giulia: rapporti di genere, esperienze e percezioni di violenza»: «Si assiste - ha spie-

gato Paci - a una ri-tradizionalizzazione dei rapporti tra maschi e femmine che sembrano come appartenere a due mondi distinti. Le ragazze coinvolte nella ricerca, per esempio, hanno sottolineato il doppio controllo sociale al quale sono sottoposte dai maschi e dalle coetanee stesse, il ruolo giocato dalla reputazione e quello della verginità. L'indagine è uno spaccato di quello che sta accadendo ai giovani oggi - ha concluso Paci - in tal senso il ruolo educativo è fondamentale nell'incoraggiare o meno

certi pregiudizi e stereotipi».

La presidente della Società Italiana delle Storiche e docente di Storia delle Donne e di Genere in età Contemporanea all'Università di Trieste Elisabetta Vezzosi ha spiegato il perché ci sia in atto un rafforzamento, a partire sin dall'infanzia, degli stereotipi di genere: «I ruoli di genere costringono e non si stanno re-efacendo, pensiamo ad esempio alla televisione, alla pubblicità e al marketing stesso che continua a proporre giochi pensati per i

più piccoli ma distinti per il genere di fruizione. Anche molti spettacoli alla tv altro non fanno che diffondere un'immagine della donna casalinga, facendo perdere di vista la possibilità per un uomo di contribuire all'economia domestica anche in modi diversi da quello rappresentato dallo stipendio. Fin dalla più tenera età - ha concluso Vezzosi - si dovrebbe lavorare in vista di una demistificazione dei ruoli di genere, gli esempi che ci giungono dai paesi nordici sono lampanti».

L'ultima parola è stata quella dell'artista Chiara Pe-

rini, italiana da anni ormai trapiantata a Londra: attraverso una galleria di olii e disegni a matita che ritraggono corpi e ritratti di donne-bambine che spiazzano lo sguardo del fruitore ponendo importanti e provocatorie domande circa il genere, la sessualità, l'oppressione, la repressione esercitata sull'infanzia e sulla costruzione della propria identità, Perini ha illustrato il proprio percorso artistico in termini di pratica politica sottolineando l'importanza dell'arte come strumento di cambiamento sociale.

Linda Dorigo

● **IL SANTO**
Sant'Apollonia

● **IL GIORNO**
è il 40° giorno dell'anno, ne restano ancora 325

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.16 e tramonta alle 17.23

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.27 e tramonta alle 7.04

● **IL PROVERBIO**
Il povero non ha mai ragione

IL PICCOLO

9 febbraio 1959 di R. Gruden

● È uscito «L'Informatore Cittadino», il mensile di Carlo Cavatari con utili informazioni: orari terrestri, ubicazione e orari di uffici pubblici.

● Al Carnevale muggesano, giunto alla settima edizione, ha vinto ancora una volta la compagnia del «Brivido», cui è andato il primo premio di 110 mila lire dopo la sfilata del pittoresco corteo fra ventimila persone.

● Il Comune avverte che è iniziata la consegna delle tessere (verdi), agli iscritti nell'elenco dei poveri, per l'anno 1959. Gli interessati dovranno provvedere al loro ritiro presso le rispettive delegazioni municipali.

● Stamane si terrà la manifestazione per la festa di S. Apollonia, patrona dei dentisti. Vi saranno pure premiati gli alunni più meritevoli, che hanno svolto il tema «Perché tengo tanto ai miei denti?».

● Dopo una stagione a Bucarest, il maestro triestino Giauco Curiel è giunto nella capitale austriaca e ha ripreso all'Opera il suo posto di direttore accanto al maestro Karajan.

FARMACIE

■ DAL 9 AL 14 FEBBRAIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1 tel. 040300940

viale Miramare 117 - Barcola tel. 040410928

Bagnoli della Rosandra tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1

viale Miramare 117 - Barcola tel. 040228124

via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 148,9

Via Carpineto µg/m³ 104,5

Via Svevo µg/m³ 104,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 22

Via Carpineto µg/m³ 29

Via Svevo µg/m³ 31

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 30

Monte San Pantaleone µg/m³ 63

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 148,9
Via Carpineto	µg/m ³ 104,5
Via Svevo	µg/m ³ 104,5
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 22
Via Carpineto	µg/m ³ 29
Via Svevo	µg/m ³ 31

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	

Piazza Libertà	µg/m ³ 30
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 63

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

LA MOSTRA «DRESSING UP», OCCASIONE DI DIBATTITO SUL CAMBIAMENTO DEI RUOLI

I «travestimenti» delle donne: al Miela i quadri di Chiara Perini

«Dressing Up» vuol dire «travestimento»: l'inaugurazione della mostra di Chiara Perini al Miela è diventata l'occasione per discutere di ruoli sessuali e stereotipi di genere. L'associazione «Settima On-da» ha organizzato un incontro-dibattito intitolato «Da parte delle bambine».

All'incontro sono intervenute la fotografa e presidente di «Fotografaredonna» Marisa Ulcigrai insieme alla ricercatrice Daniela Paci che ha presentato i dati della ricerca «Ragazzi e Ragazze nel Friuli Venezia Giulia: rapporti di genere, esperienze e percezioni di violenza»: «Si assiste - ha spie-

gato Paci - a una ri-tradizionalizzazione dei rapporti tra maschi e femmine che sembrano come appartenere a due mondi distinti. Le ragazze coinvolte nella ricerca, per esempio, hanno sottolineato il doppio controllo sociale al quale sono sottoposte dai maschi e dalle coetanee stesse, il ruolo giocato dalla reputazione e quello della verginità. L'indagine è uno spaccato di quello che sta accadendo ai giovani oggi - ha concluso Paci - in tal senso il ruolo educativo è fondamentale nell'incoraggiare o meno

certi pregiudizi e stereotipi».

La presidente della Società Italiana delle Storiche e docente di Storia delle Donne e di Genere in età Contemporanea all'Università di Trieste Elisabetta Vezzosi ha spiegato il perché ci sia in atto un rafforzamento, a partire sin dall'infanzia, degli stereotipi di genere: «I ruoli di genere costringono e non si stanno re-efacendo, pensiamo ad esempio alla televisione, alla pubblicità e al marketing stesso che continua a proporre giochi pensati per i



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2009

● UNIONE ISTRIANI

Oggi, in occasione delle proprie celebrazioni della Giornata del ricordo, l'Unione degli istriani mette a disposizione un pullman per lo spostamento dei propri aderenti dal Monumento ai caduti sul colle di San Giusto al Monumento all'esodo di piazza Libertà. Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli istriani al n. 040-636098.

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, alle 11 nella chiesa dei salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A, e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la frequenza al centro diurno assistito della Pro Senectute A.S.P. in fase di prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà lunedì 23 febbraio. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● GIOVENTÙ MUSICALE

Per i concerti di Musica e Vita «Maremagnum» oggi, al teatro Mielia alle 10.30, concerto di danze e canti classici della Grecia con la partecipazione dei gruppi della comunità greca orientale di Trieste diretti da Vassilis Polizos e Ioanna Papaioannou. Ingresso a libera offerta.

POMERIGGIO

● STAGE NEGLI USA

Oggi alle 16 nella sala Cammarata (rettorato dell'Università) l'imprenditrice Elizabeth Robinson presenterà le borse di studio Fullbright «Best» e le possibilità di stage negli Usa. L'incontro è organizzato dalla Commissione per gli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti e il consolato Usa a Milano in collaborazione con l'Università di Trieste.

AUGURI



RENATO *Xe rivadi 'sti 70 e noi de serenità e salute te ne auguremo tanta. Un buon compleanno con affetto da Lisa, Alice e Chiara*



BENITO *Comple settant'anni. Tanti auguroni per questo bel traguardo, con affetto, dalle figlie con i generi e i nipoti. Buon compleanno!*



RENATA *Sono sessanta! Tanti auguri da mamma, papà, dal figlio e dal marito e da Nilla, Fiore, Fabrizio e Mari- no*



SONIA *Sono arrivati i cinquant'anni! Tanti auguri da mamma e papà, dal figlio Lucio, dalle sorelle Alida, Fiorella, Dolores e da Massimo*



CARMEN *Alla nostra bela putela tanti auguri per i suoi 60 anni! Buon compleanno con affetto da Giorgio, Giorgia, Rosetta, Silvio, Chiara e Massimiliano*



VIRGILIO *Bravo papà! Sulla vetta dei settant'anni, trovi i tuoi figli che ti fanno gli auguri con grande affetto... Buon compleanno!*



GRAZIELLA-VITTORIO *Per il traguardo dei quarant'anni di matrimonio tanti auguri con affetto da tutta la famiglia*

AL «TARTINI» CON BENEDETTO LUPO

Masterclass di piano

Si apre con un'eccezionale opportunità di perfezionamento il cartellone 2009 delle masterclasses promosse dal «Tartini», con artisti e concertisti italiani e internazionali, nel contesto di un'offerta formativa didattica ed artistica di livello superiore. Lunedì 16 e martedì 17 febbraio, al Conservatorio, è atteso uno dei pianisti italiani più noti e apprezzati sulla scena musicale contemporanea, l'artista

pugliese Benedetto Lupo. Vero enfant prodige del pianismo italiano, Lupo debuttava appena tredicenne con il Primo Concerto di Beethoven, imponendosi subito dopo in numerosi concorsi internazionali, tra i quali il Cortot e il Ciudad de Jaén in Europa e il Robert Casadesu, Gina Bachauer e Van Cliburn negli Stati Uniti. Nel 1992 ha vinto a Londra il premio «Terence Judd». Ha suonato al Lin-



Il pianista Benedetto Lupo

coln Center di New York, Salle Pleyel a Parigi, Wigmore Hall a Londra, Philharmonie a Berlino, Pa-

lais des Beaux Arts di Bruxelles, Festival Internazionale di Istanbul, Festival «Enescu» di Bucarest, Tivoli Festival di Copenaghen. Ha al suo attivo anche un'importante attività cameristica e didattica; insegna al Conservatorio Nino Rota di Monopoli, tiene masterclass ed è spesso invitato nelle giurie di prestigiosi concorsi pianistici internazionali. Alla masterclass di Trieste potranno partecipare anche studenti esterni e uditori. Info: www.conservatorio.trieste.it nella sezione Masterclass e Seminari, o alla segreteria del Conservatorio (segreteria. artistica@conservatorio.trieste.it tel. 040.6724911).

ORE DELLA CITTA' 13



OGGI IL PRIMO FILM: «UMBERTO D» ALL'ARISTON

Al via il ciclo «Al cinema con i nonni»



«Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio

che e le problematiche della terza età, con particolare riferimento alla realtà locale. Si inizia oggi con la proiezione in pellicola al cinema Ariston dell'ormai raro «Umberto D» di Vittorio De Sica, la celebre storia del pensionato che vive solo col suo cane e, preso dallo sconfor-

to per le difficoltà economiche, tenta il suicidio. Si prosegue giovedì 12 febbraio alla Casa del Popolo di Sottolungara col recente «Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio, in cui si racconta di un cinquantenne che, per saldare alcuni debiti, accetta di trascorrere la giornata di Ferragosto

con ben quattro donne anziane. A seguire, martedì 17, al Circolo Stella Alpina di via Biasoletto 10 «Sul Lago dorato» di Mark Rydell, che tratta il tema del confronto tra generazioni diverse ed in particolare tra un ragazzo ed una coppia di anziani.

Mercoledì 18, nuovamente all'Ariston, «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, una folle, grottesca ed agro-dolce riflessione provocatoria sulla vita nella terza età. A concludere, giovedì 19, ancora alla Casa del Popolo di via Masaccio, «Non è mai troppo tardi» di Rob Reiner, la storia di due anziani, malati terminali, che nel dover scegliere gli ultimi obiettivi da raggiungere, decidono di partire e di godersi la vita fin che possono. Tutti gli ingressi sono gratuiti e le proiezioni avranno inizio alle ore 18.

SPORTELLI CONFCONSUMATORI

■ Un membro della Conconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30 e ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo 10, sede provinciale del Mcl. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Ancora, un esperto della Conconsumatori sarà a disposizione ogni martedì e giovedì al desk consumatori degli istituti di credito di due filiali di Capitalia-Unicredit: nella sede di Banca di Roma (corso Italia 15) e alla filiale di Banca di Roma (ex Banco di Sicilia) di via Roma 5, il martedì e il giovedì mattina con il normale orario di apertura degli sportelli bancari.

IPSIA GALVANI

■ Gli studenti dell'Ipsia «Luigi Galvani», coadiuvati dal dirigente scolastico e dagli insegnanti, presenteranno agli allievi delle terze medie i corsi dell'istituto con le relative opportunità professionali. L'incontro avverrà nel corso dell'open day dalle 10 alle 12. Sarà inoltre possibile visitare la scuola, alla sede di via delle Campanelle 266, dalle 17 alle 19. Gli allievi delle classi terze medie e i loro genitori, interessati alle iscrizioni alle classi prime dell'anno scolastico 2009/2010, avranno l'opportunità di visitare i laboratori. Info: tel. 040-395565

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del cinema Metropolis propone per oggi, nell'ambito della rassegna cinematografica «Brasileirinho», il film «L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza» di Cao Hamburger. La proiezione avverrà alla libreria e bar equo-solidale Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso.

VARIE

ASSOCIAZIONE ADA

■ Anche nel 2009 l'Ada - Associazione per i diritti degli anziani - amplia gli orari di apertura. Uno sportello di ascolto è aperto nella sede Uil di via Polonio 5, ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11, e raggiungibile anche telefonando al numero 040-368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, previste per anziani e loro familiari.

ALICE CONTRO L'ICTUS

■ Alice, l'Associazione per la lotta all'ictus cerebrale, informa tutti gli interessati che a far data da domani, le riunioni di auto aiuto si terranno ogni martedì con inizio alle 16.30, anziché alle 16 come in precedenza, sempre presso il comprensorio di San Giovanni. Informazioni al 040-910797 oppure 339-5853650.

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30, al Salotto dei poeti in via Donata 2, Ill piano (Lega nazionale), Irene Visintini presenterà il libro intitolato «Viaggi a due nell'Europa di questi anni» - Campanotto editore - di Marina Torossi Tevini. Letture di Luciano Volpi e Michela Gherse. Sarà presente l'autrice. L'ingresso è libero.

● LUNEDÌ DELLO SCHMID

L'appuntamento con i Lunedì dello Schmid, in programma oggi alle 17 a palazzo Gopcevic (via Rossini 4), è dedicato al grande soprano spagnolo Victoria de los Angeles. A delineare il ritratto del grande soprano spagnolo - introdotto dal conservatore Stefano Bianchi e con l'ausilio di alcuni ascolti - sarà Vincenzo Ramon Bisogni, autore del libro «Victoria de los Angeles. Nella musica per vivere (e sopravvivere)», di recente pubblicazione nella collana Grandi Voci per i tipi di Zecchini editore. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

SERA

● PANATHLON CLUB

Oggi alle 20, all'hotel Greif Maria Theresia di viale Miramare 109, conviviale del Panathlon club. Compatibilmente con i loro impegni di preparazione, ospiteremo sia esponenti della delegazione azzurra, dirigenti della Figg e i vertici della Triestina.

● AGGIORNAMENTO DOCENTI

Secondo incontro del corso di aggiornamento per docenti sulle «Vicende della Venezia Giulia e il Giorno del ricordo», oggi pomeriggio dalle 16 alle 19 nella sala «Don Francesco Bonifacio» dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca. Sono previsti gli interventi di Fabio Forti, Renzo Codarin, Lorenzo Rovis e Marina Petronio. Il corso è aperto a tutti i docenti del Friuli Venezia Giulia, prevede agevolazioni per la partecipazione e l'attestato finale rilasciato dal Miur. Info: chiaravici@te2.it, oppure cell. 335-434503.

● INNER WHEEL CLUB

Oggi alle 16.30 le socie si riuniscono all'Harry's grill dell'hotel Duchi d'Aosta per ascoltare la conferenza a due voci dell'esperta di cucina Anna Fast e della dietologa Roberta Situlin dal titolo «Ai tempi della nonna il carnevale era dolce e la quaresima salata. E oggi?».

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» comunica che oggi viene proposto come tema della serata «alcune attività del gruppo», proiezione digitale presentata da Piero Tomat. L'appuntamento è fissato alle 18.45 nella sala conferenze del seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria dei genitori Antonio e Rosa (9-11/2) dalla figlia Adelfina 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Papo Francesco (9/2) da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Bruno Cerovaz (9/2) dalla figlia Sandra 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Lurida per il VI anniv. dalle figlie 50 pro C. emodialisi osp. Maggiore.
- In memoria di Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai famigliari 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Aldo Puissa per l'anniv. dalla moglie Lidia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Bruno Tedeschi nel 29° anniv. (9/2) da Raffaello Camerini 16 pro Scuola elementare ebraica (durante il periodo razziale).
- In memoria di Grazia Gallo ved. Aiello da G. Sacchi 100 pro Acci - Missione triestina per il Kenya.
- In memoria di Maria Pia Giorgi da Nadia e Maria Frandolic e Carlo Giorgi 200 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mariuccia Grassi da Marella e fam. Magris 50 pro Amici del cuore, 50 pro Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anna Liubich dalla famiglia Pietro Declich 50, dalla fam. Macuz 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucia e Danilo Morpurgo dai famigliari 100 pro Emergenza Trieste.
- In memoria di Gino Parlotti dalla famiglia Godina 200 pro Centro tumori Lovatini.
- In memoria di Andrea Radessich da Ada, Claudia, Cristina, Ester, Franca, Fulvia, Gianna, Gioia, Lilia, Orietta 100 pro Emergenza.
- In memoria dei nonni Renzi e zio Carlo dalla nipote Santina 50 pro Comunità San Martino al Campo don Vatta.
- In memoria di Basilio Resigno dalla cognata 50 pro Centro tumori.
- In memoria delle famiglie Scarizza-Maselli da Adriana Scarizza 300 pro convento frati Montuza Trieste.
- In memoria di Angela Zufic Poglanic da Vida Pertot, Adamo Campisi, Stigliani, Adriana Paruch, Orlandini, Gruden, Puppi 150 pro Ricerca malattie del fegato Trieste.
- In memoria di mio papà e defunti della mia famiglia dalla figlia 100 pro Frati di Montuza (mensa dei poveri), 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Midy Munari 100 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Pietro Anglani dalla fam. Tranquillini 20 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Mario Boschin da Sergio e Giuseppina Klatowsky 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Caterina da Carlo Piemonti 50 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Fulvio Cernobori da Michela e Furio 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Lidia Conte dalle amiche del mercoledì 150 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosetta Dal Cer D'Apollito da Gian e Fini Granbassi 50, da Annamaria Pobega 20 pro Astar.
- In memoria dell'amica Gabriella Gabrieli dalla fam. Maffei e Folino 50 pro Ass. Azzurra per le malattie rare.

OGGI LA CERIMONIA

Premio Hazel Marie Cole: due triestini tra i più buoni

Si terrà oggi, alle 17.30, nella sede del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai vincitori del 2008. Si tratta di provvidenze a favore di coloro che aiutano persone non autosufficienti, previste dallo statuto della fondazione istituita dal marito Aldo Pianciatore e dalla figlia Donatella in ricordo di Hazel Marie e dei suoi atti di bontà rivolti a giovani e anziani. Le numerose segnalazioni pervenute da tutta Italia hanno indotto il consiglio d'amministrazione a raddoppiare l'importo complessivo, rispetto allo scorso anno.

Il Premio opera su tre direttrici: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da presidi, direttori didattici, insegnanti, al premio «L'alunno più buono d'Italia»; la seconda ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti.

Per quest'ultima categoria i prescelti sono: **Luciana Musian di Trieste** per la serenità e profonda fede con cui da 25 anni assiste

il marito ammalato pur avendo essa stessa bisogno di cure; **Silvia Salamon di Trieste**, da tempo volontaria nel servizio di assistenza a domicilio, divenuta una figura di riferimento per gli anziani non autosufficienti; **Il-sam Ariful di Palermo**, di anni 22, per la costante assistenza all'ospedale al fratellino di 8 anni che sopravvive grazie alla continua emodialisi; **Andrea Pincallo di Vercelli**, 18 anni, che assiste il padre affetto da grave malattia rinunciando alla sua vita di adolescente; **Nando Pizzelli di Parma**, da oltre vent'anni volontario alla Fondazione Don Gnocchi di Parma per la «Mensa del Povero» e come supporto a studenti disabili; **Paola Moscatelli di Roma**, volontaria sempre presente e completamente dedicata all'assistenza di persone non autosufficienti del Centro Santa Maria della Pace di Roma.

La Onlus Hazel Marie Cole ha distribuito complessivamente, finora 145 premi ripartiti tra i 35 della prima linea, i 72 della seconda e i 38 della terza. Di tutti i premiati 73 sono italiani, 72 gli stranieri. A ciascun vincitore verrà consegnata una pergamena a ricordo della cerimonia.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word 9.30-11.30, 15.30-17.30. Aula A, 9.15-12.15: SOSPEO pianoforte I e II corso. Aula B, 10-10.50. Lingua inglese corso intermedio avanzato B2: 11-11.50. Lingua inglese corso intermedio avanzato B2. Aula C, 9-11: Pittura su stoffa, bambole, decoupage. Aula D, 9-11.30: Tiffany. Aula professori, 9-11: SOSPEO macramé e ciacchierino. Aula 16, 9-12: Bigiotteria. Aula A, 15.30-16.20: Come aiutare la nostra memoria (inizio corso); 16.30-17.20: Dalla Venetia ed Histria al Friuli Venezia Giulia; 17.30-18.20: Canto corale. Aula B, 15.30-16.20: L'agro aquileiese (inizio corso); 16.30-17.20: La pranoterapia - mani calde o energia particolare?; 17.30-18.20: Lirici greci. Aula 16, 15.30-16.20: Matematiche; Aula C, 15.30-17.20: Divertirsi in cucina; 18-19.30: Corso di bridge II livello. Aula Razole, 16.30-17.20: Passeggiate per Trieste 1880-1930; 17.30-18.20: L'empirismo inglese. Sezione di Muggia - Sala Millo, 8.45-10.25: Lingua inglese corso principianti A1; 10.30-12.10: Lingua inglese corso base A2. Biblioteca comunale, 9.30-11.30: Bigiotteria. Sala Uni3, 9-11.30: Hardanger. Sala Millo, 16-16.50: Enologia ed enogastronomia; 17-17.50: La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana (inizio corso).

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Piscina Altura: via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, Aquagym. Liceo «Oberdan», via Veronese 1. Ore 15.30-18: Pittura e disegno avanzato; 16-17: Canzone italiana; 16-17: Trieste nella storia; 16-18: Corso di chitarra; 17-18: Letteratura italiana, triestina ed oltre; 17-18: Oli essenziali per il corpo e per la mente; 17-19: Corso di cucito; 17-19: Psicologia della personalità; 17.30-19: Lingua e cultura inglese II livello A. Itct «Da Vinci»-Ip «de Sandrinelli». 15.30-18.30: Tombolo corso A. Palestra scuola «Campi Elisi». 20-21: Ginnastica.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2009

Tre punti di vista

Vorrei esprimere il mio dolore per la sorte di Eluana Englaro e spero invero essa non soffra durante il trapasso. Se poi questa persona dovesse soffrire chiedo solo alla gente di domandarsi chi siano davvero i suoi aguzzini. Il padre? I liberali? Sicuri? Credo che la colpa sia in primis dei nostri parlamentari che non hanno ancora approvato una legge sull'eutanasia (quella vera) per puro calcolo politico (stavolta errato - si guardino i sondaggi). E infatti meglio l'eutanasia piuttosto che lo stop all'alimentazione forzata. In Italia però, tramite mille sotterfugi e anni di commedie giuridiche, questo era il massimo che si potesse ottenere.

Se è vero che questa repubblica è una repubblica laica, è giusto che i cittadini si diano degli ordinamenti laici, neutri, ovvero validi per tutti (cattolici e non); i cattolici potranno sempre avvalersi di non praticare a sé o ai propri tutelati aborti, eutanasia, contracccezione ecc... avendo così salvata la loro anima. Gli «altri», ovvero la maggioranza silenziosa e non difesa da uno stato estero (Vaticano) o da lobbies presenti in tutti i partiti politici del Paese, potranno invece avvalersi di questi diritti.

Da cristiano non so se farei uso dell'eutanasia, ma da cittadino italiano non posso non permettere che altri la domandino per sé. Le leggi devono rispondere al nostro essere totalmente cittadini, e non al nostro essere più o meno religiosi. Ai cattolici che ora sono schierati contro la decisione di Eluana (siamo davvero sicuri siano essi la maggioranza dei cattolici italiani?) mi sento il dovere di dire che l'approvazione di certi decreti o di certe leggi-lampo non sono un banco di prova per guadagnarsi meriti per l'Aldilà e per tener occupata con problemi altrui la propria coscienza qui in terra. Eluana se la vedrà solo con Dio, lei da sola, in cielo così come ora in terra.

Per finire riassumo le tre idee principali che la gente può avere sul caso e che s'intersecano inesorabilmente l'una all'altra (non è tutto o bianco o nero). Pensiero vaticano: la vita appartiene a Dio, nessuno ne può disporre liberamente e lo stato italiano si deve adeguare alla morale cattolica. Esiste l'obbligo alla vita. Pensiero cristiano: la vita è regalo di Dio, nessuno la può togliere a un altro, tuttavia si è padroni della propria vita. Esiste il diritto alla vita (che può essere esercitato o no). Esiste il diritto alla non sofferenza. Anche qualora Cristo avesse proibito l'eutanasia, non sarebbe giusto imporre ad altri la propria morale. Pensiero laico: la vita è del singolo, nessuno la può togliere a un altro, ognuno è padrone della sua vita. Esiste il diritto alla vita (esercitabile o no). Esiste il diritto a non soffrire e lo stato deve aiutare il cittadino in questo.

Il pensiero laico, che dovrebbe essere espressione dello Stato, non esclude che la gente possa regolarsi personalmente anche in base ai due pensieri precedenti. Quello vaticano esclude totalmente i due successivi. Quello cristiano non dice allo stato ciò che deve fare.

Massimiliano Verdini

L'anti-testamento

Nell'attesa di una norma che riconosca a ciascuno la libertà di decidere se accettare o meno l'intervento terapeutico sul proprio corpo, gli integralisti cattolici e i politici allineati farebbero bene a riflettere sulla sacralità della vita, violata in mille modi, ogni giorno, su milioni di persone perfettamente sane e totalmente dimenticate, e risolvono concetti altamente cristiani come la pietà e la tolleranza, rispettando la sofferenza di singole famiglie colpite da disgrazie che non ci appartengono e che non vanno piegate a cinici giochi di potere. Ed è altresì cristiano che la natura, cioè Dio, faccia il suo corso. La natura, non la vituperata scienza con tutti i suoi - ma guarda un po'! - magnificati marchingegni. Anche l'alimentazione forzata è un artificio, e sembra si voglia imporre per legge a tutti. Saremo i primi in Europa ad avere l'antitestamento biologico!

IL DRAMMA DELLA FAMIGLIA ENGLARO

La morte di Eluana non sia strumentalizzata

L'infinita, inconsapevole agonia di Eluana sta forse per concludersi; ma i clamori intorno alla dolorosa vicenda non si placheranno presto, temiamo, e alla famiglia Englaro, già tanto provata dal dolore, non saranno risparmiati futuri insulti, né ipocrite lezioni di etica da parte di chi, pur oberato di peccati, è sempre pronto a scagliare una manciata di pietre. La volgare, opportunistica canea di ministri clericali e politici a caccia di sponsorizzazioni vaticane indigna, senza sorprendere: siamo avvezzi da anni al miserando spettacolo offerto da una classe politica che

definire di basso profilo è eufemistico; ma che l'esponente di uno stato estero, quale è il Vaticano, si permetta di bollare come «reato abominevole» un'azione di cui la suprema corte di Cassazione ha riconosciuto la piena liceità è un fatto di una gravità inaudita per chi, come noi socialisti, ritiene la libertà dell'uomo e la laicità dello Stato valori irrinunciabili, oltre che sanciti dalla Costituzione. Inutile attenderci parole di pietà e comprensione fraterna da quanti hanno ricavato dal messaggio di Cristo un mero strumento di

potere; ma il rispetto del diritto di un Paese democratico è cosa dovuta. Tra l'altro sarebbe opportuno che, prima di trinciare sentenze, vescovi e cardinali andassero a rileggersi la storia della Chiesa: nelle sue pagine non mancano davvero esempi di «reati abominevoli», commessi abusando del nome di Dio. Nel caso di Eluana Englaro, invece, l'unico aspetto sinceramente abominevole è la protervia nello strumentalizzare la tragedia privata di una famiglia italiana.

Norberto Fragiaco
Partito socialista



Un'istantanea di Eluana Englaro scattata 17 anni fa

Willi Berneti

Il dovere alla salute

La Chiesa proclama «il rispetto della vita dal suo concepimento fino alla sua fine naturale». Naturale: «che è normale in quanto segue leggi della natura» (Devoto-Oli). Fino a poco tempo fa si moriva (e si muore nel mondo) «naturalmente» per piccole infezioni, per morsi di insetti; oggi no grazie agli interventi dell'uomo (quindi artificiali). L'uomo proseguirà nelle sue invenzioni e potremmo così tra poco trovare persone che immobili in stanze asettiche alimentate con sostanze antiossidanti ed altro potrebbero prolungare la propria vita oltre i 150 anni. Chi morirà «naturalmente» li lascerà in eredità ad altri? Confermiamo allora il diritto (e non il dovere) alla salute e così come permettiamo alla maggioranza delle persone di bere, di fumare, di mangiare grassi e dolci (e quindi di anticipare la propria fine «naturale») dovremmo permettere ad altri di non superare quella fine «naturale» che artificialmente ci propongono di prolungare.

Claudio Sepin

Epilogo terribile

Comprendo la sofferenza e la fatica del signor Englaro, e a lui vanno il rispetto più profondo e la compassione più sincera di cui il mio cuore è capace. Ma l'epilogo della vicenda di Eluana è un fatto terribile, segno di una mentalità che ci pervade che non solo non è più cristiana, ma neppure più umana.

na, incapace di carità ma anche dell'uso della ragione. Che la vita non sia nostra, dovrebbe essere evidente. Ma se anche questa evidenza fosse offuscata, com'è possibile che non nasca un brivido, un dubbio, davanti alla consapevolezza che Eluana potrà soffrire atrocemente (vedi il protocollo sanitario messo a punto per «accompagnarla» alla morte)? Serve ripartire da esperienze umane che ci mostrino il valore della vita: persone che per anni in silenzio e letizia accolgono e amano vite fragili e indifese, ce ne sono tante, anche vicino a noi, ed è a loro che dovremmo dare voce e aiuto concreto. Queste persone sono una speranza anche per la mia vita.

Maria Peressi

Coscienze lacerate

La vicenda coinvolge tutte le coscienze. I più abili evitano accuratamente prese di posizione pubbliche. Avevano dichiarato che «in Friuli-Venezia Giulia non si negava pane e acqua a nessuno». Ora si

cambia idea. Tutto questo lacerava le coscienze, ci si interroga nel profondo. Si è creata un'angoscia che ci attanaglia e si rinnova al solo pensiero. Non si tratta di staccare la spina, ma di smettere la nutrizione che non è un accanimento terapeutico. Ci si domanda se si può, con una sentenza di tribunale - che possiamo anche parzialmente condividere - smettere di dare da mangiare e bere a una persona che non può alimentarsi da sola. Prendiamo in considerazione anche chi è incapace di intendere e di volere? Imponibile la pena di morte per sentenza.

Dobbiamo, forse da oggi, distinguere tra una vita che ci impongono di vivere da una che deve essere interrotta? Tutto questo può portarci verso una crescente deriva di esagerazioni e di crudeltà. Di questo passo dove andremo a finire? La disperazione può anche portare a cercare di interrompere un'agonia; siamo noi capaci di impedire che ciò avvenga, in seguito, regolarmente? Dallo stato di coma ci si può risvegliare, casi ne esistono. Eluana è viva. Salvatela! Abbiamo bisogno

di messaggi di fiducia, di speranza e di vita. Non vorremmo che, a conclusione di una così triste e angosciata vicenda, spuntasse una candidatura alla Camera o al Senato o al Parlamento europeo, come è già accaduto. Sarebbe una vergogna!

Ruggero Battaglia

Il volere degli uomini

La vicenda di Eluana Englaro rischia di riaprire il dibattito sull'aborto, oggi disciplinato da una legge (la 194 del 1978), una legge avversata dal mondo cattolico. Ci fu anche un referendum per la sua abrogazione, ma senza esito. Certo i cattolici non hanno dimenticato che, all'epoca della firma della legge, né Andreotti (premier) né Leone (presidente della Repubblica) entrambi democristiani, avvertirono la necessità di dimettersi.

L'aborto è condannato dalla Chiesa nello stesso paragrafo che condanna l'eutanasia (470) che si richiama al 5.0 comandamento perché l'essere umano va rispettato fin dal suo concepimento perché la vita umana è sacra (paragrafo 466 del catechismo che ricorda il salmo 23,7 dell'Antico Testamento: «Non far morire l'innocente e il giusto»). Minare queste certezze significa minare i fondamenti di uno stato di diritto (ibidem, paragrafo 472 del Catechismo).

Tuttavia l'incertezza sull'inizio della vita rimane. Dal concepimento, dice il Papa, ma è un'affermazione che va contro l'evidenza scientifica e la tradizione teologica. Per quanto riguarda la prima si sa che fino al 14.0 giorno dal concepimento il preembrione non può essere considerato un individuo attuale. Per quanto riguarda la seconda, S. Tommaso d'Aquino fissa al 40.0 giorno dal concepimento l'infusione dell'anima razionale. Prima di allora egli ritiene che si tratti di un vegetale o animale, ma non ancora persona (Summa Theologiae e Summa contra gentiles).

Detto questo, è chiaro il timore dei cattolici che una legge, oppure un decreto-legge venga a stabilire, oltre all'inizio della vita, anche la data della sua conclusione. Come per l'aborto si è andati al di là del concepimento per permettere l'interruzione di una vita, così sussiste il fondato timore che con l'eutanasia, sia pure passiva, si vada contro il precetto divino, autorizzando l'interruzione della vita quando, come nel caso di Eluana, si stabilisca che la situazione di coma non sia più vita naturale, ma vita artificiale, indotta con le macchine e quindi non più tutelabile dal 5.0 comandamento (non uccidere).

Anche in questo caso si tratta di prendere atto (come fece a suo tempo Andreotti) che la società italiana non è più cattolica, non è più rispettosa della chiesa e che nella sua maggioranza può arrivare a conclusioni contrarie al volere di Dio e del suo rappresentante sulla terra.

Gian Giacomo Zucchi

La condanna a morte degli «inutili» non fa parte di una società che si possa definire civile

Sembra ormai definitivo: Eluana morrà. Chi la farà morire per fame e sete, giura che è già morta, 17 anni fa. Giura che è una battaglia di libertà, benché Eluana non abbia deciso nulla, e tutto sia frutto delle scelte di suo padre. Eluana oggi vive, respira, ha le mestruazioni, non è attaccata a nessuna macchina, ma viene nutrita, come un bambino, o come un vecchio, che venga imboccato. Certamente la sua condizione è tristissima: però non soffre, e ha qualcuno sempre accanto, che la veste, la porta in giardino, la guarda con occhio amorevole... Forse il suo caso commuoverebbe tante persone, ma non solleverebbe tutto questo vespaio, se non si intravedesse dietro la sua vicenda un rischio: che si diffonda sempre più nella

nostra civiltà che non sa più cogliere la sacralità della vita, una cultura di morte, che, come uccide i bambini nel ventre della mamma, così è pronta anche a eliminare i disabili e i vecchi.

Sul nostro sito (www.libertaepersona.org) abbiamo reso ragione della nostra posizione. Qui vogliamo solo citare alcune frasi interessanti. La prima è dello psichiatra americano Leo Alexander, a cui fu commissionato uno studio sui piani eutanasici del nazismo. Costui scriveva: «Qualunque proporzione abbiano assunto alla fine i crimini nazisti, a chi li ha studiati appare ormai chiaro che iniziarono a piccoli passi. All'inizio si trattò solo di un piccolo spostamento nell'atteggiamento di fondo dei medici. Il primo passo fu l'ac-

cettazione dell'idea, fondamentale nel movimento pro eutanasia, che può esistere una vita non degna di essere vissuta. Questo atteggiamento, all'inizio, riguardava esclusivamente i malati molto gravi e cronici. Gradualmente la sfera di chi poteva essere incluso nella categoria si andò allargando fino a comprendere gli individui socialmente improduttivi, quelli ideologicamente indesiderabili...».

Le altre frasi sono di Umberto Veronesi, ex ministro della Sanità, grande testimonial del testamento biologico, autore di un autorevole disegno di legge in Parlamento sul testamento biologico. Nel suo «L'ombra e la luce» (Biblioteca di Repubblica, 2005), scrive: «Considero la morte nient'altro che un evento biologico. È la

rigenerazione, il lasciare spazio agli altri, come fanno quegli animali che da vecchi, si staccano dal branco per andare a morire soli» (p. 30). Sempre Veronesi ne «La libertà della vita», Raffaello Cortina, 2007, dopo aver difeso la clonazione riproduttiva, afferma: «Dopo aver generato i doverosi figli e averli allevati, il suo compito è finito, occupa spazio destinato ad altri», per cui bisognerebbe che le persone a cinquanta o sessant'anni sparissero» (p. 39).

Infine, ne «Il diritto di morire», Mondadori, 2005, sempre Veronesi racconta: «Forse molti ricordano un libro affascinante di Hans Ruesch, «Il paese delle ombre lunghe», che racconta la vita degli eschimesi. Quando la vecchia madre, ormai priva

di denti, capisce che non può più nemmeno essere utile per ammorbidire le pelli di foca masticandole e che rappresenta la classica bocca in più (sic!) nel gruppo di poverissimi cacciatori... accetta per tacita intesa di farsi lasciare indietro sulla sterminata distesa di neve, e accoglie con riconoscenza e senza amarezza le poche provviste che i giovani possono lasciarle. Nella scena c'è tutta l'accettazione delle leggi di natura, che sono più forti dei sentimenti e cui occorre obbedire se non si vuol perire» (pp. 28-29).

Non siamo, con queste posizioni, di fronte alla condanna a morte degli «inutili»? E simili posizioni, così autorevolmente rappresentate, sono degne di una civiltà che vuole essere umana?

Francesco Agnoli

Lettera aperta a Tondo

Caro presidente Tondo, come consigliere comunale di Trieste della DcA-Pdi e presidente del «Movimento cattolico per la famiglia e la vita», mi rivolgo a lei implorandola di ritirare la disponibilità del Friuli Venezia Giulia a uccidere Eluana, ma ancor più mi rivolgo ai friulani, carnici, triestini, pordenonesi e goriziani a pregare affinché siano illuminati le menti e i cuori per coloro che stanno predisponendo a lasciar «morire» Eluana: questa non è una questione politica, ma di vita o di morte! Uccidere Eluana togliendole idratazione e nutrizione non è solo inaccettabile e inaccettabile, non solo criminoso e contro tutto lo spirito della costituzione e delle leggi italiane, ma ci costringe a riflettere su di un potere inaccettabile dei tribunali, che evidentemente possono stravolgere le leggi, anzi produrle. L'eutanasia in Italia non è lecita, ma uccidere Eluana va ben oltre! Non possiamo rassegnarci a tutto questo!

La nostra non è più una civiltà. Gandhi affermava che una legge ingiusta rende ingiusto uno Stato: di leggi ingiuste in Italia ce ne sono già quanto basta e oltre, ma ora c'è chi le supera. Se qualcuno ancora crede nel fondamentale diritto alla vita deve ribellarsi: la maggioranza silenziosa è connivente, corresponsabile. E mai possibile che si difendano solo i criminali dalla pena di morte e si continui a condannare a morte gli innocenti? Per quanto riguarda le dichiarazioni anticipate sul fine vita, mi sembra interessante meditare sulla storia del professor Melazzini: il primario oncologo Mario Melazzini, gravemente affetto dalla sclerosi laterale amiotrofica, una delle malattie più difficili da accogliere, nel libro «Liberi di Vivere. Malati inguaribili, persone da curare» (edizioni Ares), scritto dal caporedattore del Resto del Carlino, Massimo Pandolci, afferma: «...la morte non è un diritto, è un fatto. Non esiste il diritto a morire. Io non sono così assolutista ma su questo argomento sì». «La morte è un evento naturale della vita; è la vita che va permessa, difesa dal primo momento, e cioè dal concepimento e fino alla morte naturale - ha aggiunto -. E questa non è ideologia o religione; no, è la natura! La natura ci insegna che la vita va tutelata; questo è il vero rispetto».

A proposito del tentativo di far morire Eluana Englaro, Melazzini è stato molto chiaro: «quello che i giudici di Milano hanno sentenziato rappresenta un puro caso di legittimazione di una forma di eutanasia. Per me è un omicidio». E ancora: «Hai la dignità di persona umana se hai tutte le funzioni, tutti i punti. Se cominci a perdere qualche funzione, cominciano a scalfarti anche i punti»... «A un certo punto, se perdi molte funzioni perdi tutti i crediti: non ti resta nulla e ti tolgono la patente di persona. Non sei più degno di vivere, non sei più compatibile con una vita degna. Sei ancora vivo, ma la tua vita non è degna di essere vissuta. (...) Ecco dove porta la cultura dei benpensanti: alla selezione della specie».

Di fronte a questa deriva, Melazzini chiede di tornare all'origine di ciò che siamo. «Te lo posso assicurare, ringrazio la malattia: mi sta insegnando a vivere». E chiaro che se avessero chiesto (a trent'anni) al dottor Melazzini che cosa avrebbe voluto fare di fronte a una simile attualità, avrebbe risposto che non l'avrebbe accettata. Infatti oltre all'assurda pretesa di voler disporre della propria vita, si deve anche chiarire che è molto diverso prevedere una situazione o viverla.

Salvatore Porro
Consigliere comunale DcA di Trieste
(seguono 76 firme)

Staccare la spina

Con questa lettera, oltre ad esprimere la mia più totale solidarietà alla famiglia di Eluana Englaro, che combatte questa sua battaglia nella legalità a favore di una morte senza sofferenza, voglio dare indicazioni per cui se mi trovassi nelle stesse sue condizioni la mia vita non venga prolungata e mi si stacchi la spina.

Georgina Ortiz

✓ Domani, alle 18, al Centro culturale Candiani di Mestre per la rassegna "Follia e dintorni" della cooperativa Con-Tatto, sarà presentato il libro "La nave che

affonda" di Franco e Franca Basaglia, Agostino Pirella e Salvatore Taverna. Ne parlerà Mario Colucci, autore della prefazione con Pier Aldo Rovatti.

✓ Oggi, alle 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi di Gorizia sarà presentato dal professor Fulvio Salimbeni il volume

"Adriatico e confine orientale dal Risorgimento alla Repubblica" curato da Carlo Ghisalberti.

OTTAVA EDIZIONE DEL CONCORSO DI MODA

In luglio all'ex pescheria di Trieste i talenti emergenti daranno vita a "The greatest show of all"

di ARIANNA BORIA

La moda, in fondo, non è anche un po' un circo? Circo senza nulla di mediatico, piuttosto magico contenitore di meraviglia, stupore, sorpresa, abilità, coraggio, originalità e una buona dose di spavalderia. Ci vorrà un po' di tutto questo per aggiudicarsi i premi in palio a "Its Eight", ottava edizione del concorso di moda triestino riservato ai talenti emergenti, che ha scelto come tema, appunto, "The greatest show of all".

Bandita la parola "circo", premette subito Barbara Franchin, che da otto anni progetta l'evento insieme a staff di giovani professionisti e il sostegno di sponsor internazionali. Diesel in testa: un weekend di mostre e sfilate, la cui preparazione dura un anno e richiede un investimento di un milione trecentomila euro.

L'ispirazione di quest'anno nasce piuttosto dagli spettacoli dei primi del Novecento con gli acrobati coi baffoni, le attrazioni meccaniche, le ballerine in carne, i mangiafuoco e le donne barbuti, il tutto "strillato" sugli inconfondibili manifesti dai colori pastello e le proporzioni esagerate. Con i riflettori puntati esclusivamente sul lavoro degli artisti e sulla loro pirotecnica fantasia.

Il 10 e 11 luglio, dunque, un ideale tendone prenderà posto nell'ex Pescheria dove sono attesi da tutto il mondo studenti e giovani designer, creatori di accessori e fotografi per contendersi una ricca selezione di premi: 150 mila euro in totale, mostre e molti stage per aiutare i creativi più promettenti a mettersi alla prova negli "studi" di grandi griffe o per iniziare la loro carriera.

Saranno poco più di una quarantina i selezionati per le tre sezioni del concorso, una piccola ma agguerrita rappresentativa di quell'immenso panorama di idee che porta in città, nella sede di piazza Venezia, quartier generale dell'agenzia "Eve", circa mille portfolio di abiti e di accessori e circa duecento progetti fotografici, inviati da concorrenti iscritti ad accademie di *fashion design* e fotografia di tutto il mondo, dal Sudafrica alla Norvegia, ultimo Paese a entrare nella geografia di "Its".

E in tema col circo è anche Swarovski, il nuovo sponsor che si aggiunge alla pattuglia di fedelissimi sostenitori del concorso e che offrirà un premio di cinquemila euro all'accessorio più originale confezionato utilizzando i suoi cristalli. Un'altra griffe sbarca a Trieste consolidando quel "pool del lusso" che da anni fa riferimento alla banca dati raccolta da "Its" per cercare il profilo del designer più adatt-



Un modello della cinese Yang Du in gara l'anno scorso



Sopra: abiti di Elise Gettlife proposti nella precedente edizione di "Its". Sotto: due dei manifesti che annunciano "Its Eight", che si terrà in luglio all'ex Pescheria di Trieste.



"Its Eight" punta i riflettori sugli spettacoli del circo

to alle sue esigenze: un patrimonio di cervelli creativi forse unico in Italia, che ha già fornito talenti a brand da sogno, Yves Saint Laurent e Valentino, Armani e Vuitton, Givenchy e Lanvin, Vivienne Westwood, Christian Dior, John Galliano.

"Its Seven" gotico e sulfureo, tutto giocato sui contrasti della moda, angelo e diavolo, sacro e profano, perversione e santità. "Its Eight" aereo e leggero. Ancora una volta Barbara Franchin e Co. giocano a mescolare le carte per creare la coreografia più stuzzicante

per accogliere le collezioni e per esporre accessori e immagini. L'ex Pescheria è una vetrina eccezionale sia per gli studenti sia per aziende e gruppi invitati a "osservarli": i ragazzi hanno un'ultima occasione per dar sfogo all'estro puro prima di sottoporsi ai condizionamenti della produzione industriale, i direttori creativi dei marchi si godono lo spettacolo in una città fuori dai percorsi battuti della moda e uniscono al business la sensazione della vacanza. All'inizio, come gli sponsor, erano diffidenti verso l'isolata Trie-

ste, oggi nessuno vorrebbe spostare altrove il concorso, nonostante le difficoltà logistiche e una ricettività sempre problematica.

Tre le sezioni, quella consolidata degli abiti, mini-collezioni maschili e femminili, da sempre sostenuta da Diesel, che offre il premio più sostanzioso, 50 mila euro e uno stage nel «creative team» dell'azienda (praticamente una porta d'accesso all'assunzione...). Gli aspiranti stilisti concorrono anche per spuntare il "Fashion collection of the year", ovvero 20 mila euro per realizzare una

vera collezione da proporre, l'anno successivo, a Trieste; per il "Fashion special prize", cinquemila euro per la proposta più originale; per il servizio fotografico offerto dalla rivista inglese i-D, bibbia della moda d'avanguardia; infine per il "Vertice Award" messo in palio dall'omonima boutique torinese, che nelle giornate di "Artissima", celebre kermesse di arte contemporanea del capoluogo piemontese, offre l'opportunità di proporre gli abiti di chi se lo aggiudica nelle vetrine del negozio.

Per gli accessori, sezio-

ne aggiunta quattro anni fa, i premi sono due, ciascuno di 10 mila euro. Uno è offerto da Ykk, leader mondiale delle zip, che incorona l'idea migliore, dalle borse, alle scarpe, ai gioielli, ai cappelli, realizzata con le cerniere.

Unica sezione con un tema cui ispirarsi è la fotografia, mezzo espressivo legato per eccellenza alla moda. Il soggetto che quest'anno interpreteranno i concorrenti sarà "Originality". Il vincitore, grazie al sostegno dello sponsor Mini, si porterà a casa diecimila euro e l'opportunità di condividere un progetto con un grande professionista, negli anni scorsi Gianni Berengo Gardin e Sarah Moon. Le foto dei finalisti, inoltre, verranno esposte in mostre speciali a New York, Berlino, Parigi e Londra.

Scuole e stilisti che vogliono partecipare a "The greatest show of all", ottava edizione di "Its", possono collegarsi a www.itsweb.org e inviare il portfolio e le immagini all'agenzia Eve di piazza Venezia, c'è tempo fino al 25 marzo. Il sito è già stato reinventato e si ispira al filo conduttore del circo, così come il materiale promozionale, sempre un piccolo capolavoro d'immagine e tutto "made in Trieste". Tra poco partiranno le 7 mila cartoline che ricordano l'appuntamento di luglio, indirizzate a scuole, giornalisti, aziende, insegnanti di tutto il mondo. Sono otto, verranno spedite come una sorta di conto alla rovescia, e riproducono "le otto meraviglie del mondo moderno", ovvero vecchi manifesti circensi dove le attrazioni sono state sostituite con abiti e accessori dei vincitori dell'anno scorso.

Una parte delle giurie, diverse per moda e foto, si riunirà già in aprile nella sede di "Eve" per decidere la rosa dei finalisti che verranno invitati a presentare le loro creazioni all'ex Pescheria.

L'anno scorso "Its Seven" ha portato fortuna all'italiana Alithia Spuri Zampetti, scelta da Valentino, all'israeliano Jan Farhi che ha convinto Cavalli, al norvegese Siri Johansen, all'olandese Jannita Van Den Haak, al triestino Andrea Cammarosano che hanno avuto contratti, rispettivamente, da Burberry, Stella McCartney e Walter von Beirendonck. Il vincitore del concorso, il tedesco David Steinhorst, lavora da Armani.

Per il gran finale di "Its Eight", in luglio, tra i giurati potrebbe esserci anche Diane von Fürstenberg, stilista e presidente della camera nazionale della moda americana. Sarà una notte magica per molti ragazzi, che da qui ripartiranno con un pezzo di futuro in tasca.



Una tempera su tela di Guido Pezzolato dedicata alla bora

LIBRI. RACCONTINO ILLUSTRATO

Ecco un omaggio alla Via della Bora, fra poesia e ironia

Trieste, nelle sue stravaganze, è una città in perenne conflitto, anche di umori. Ce ne accorgiamo per strada o sull'autobus dove i più anziani prevedono l'attenti di chiunque possa ostacolare il loro passaggio. Ne abbiamo prova dalle facce eccessivamente contratte per un piccolo rallentamento del traffico o da un senso di accoglienza che talvolta fatica a esprimersi. Insomma di "scontrosa grazia" ce n'è, come diceva il poeta. Ma dalla sua Trieste ha anche un senso di giosità difficilmente rintracciabile in altri luoghi del territorio.

Una creatività fatta anche di «niente» - come dovrebbe la fantasia - che si appella con successo a una sorta di "triestinità", concetto semplice quanto astruso, e tra i vari elementi della cosiddetta "triestinità" non manca la bora.

Fonte di ispirazione per tanti - da Umberto Saba a Mauro Covacich - il forte vento boreale spira ora nel bel raccontino illustrato "Via della Bora" di Rino Lombardi e Guido Pezzolato, curato da Edizioni Calambour, che inaugura la collana "I libri del Museo della Bora". Il primo libro del "Museo-chec-c'è-ma-non-c'è". Un museo che, nel decennale della sua nascita, può inoltre contare su una biblioteca di circa duecento testi legati al vento (www.museodellabora.org).

Questo di Lombardi (autore dei testi) e Pezzolato (al quale si devono le figure), è un omaggio alla via omonima, nei pressi di piazza San Silvestro, dove soffia forte il vento e prendono vita una serie di personaggi dotati di poesia e ironia.

Un raccontino in versi che accompagna il percorso di figure leggere, dalla vivace mano di Pezzolato, evocative di un mondo alla Riki Blanco o ispirato all'onirica fabula di Nicolai Troshinsky. D'altra parte anche il talento vitale e lineare di Lombardi, ha alle spalle un percorso da creativo.

Triestino di origini lucane, Rino Lombardi ha vissuto a Napoli e a Milano, da venti anni scrive testi per la pubblicità lavorando in importanti agenzie, prima a Milano, poi a Udine e ora a Trieste. Ed è l'ideatore del progetto Bora Museum. «Un refolo de bora...» recitava il poeta Guido Sambo. «Stanotte ascoltavamo la bora», scriveva Srečko Kosovel. «C'è a Trieste una via dove soffia sempre il vento...» si aggiunge ora, per tutti i "borofili" da collezione.

Mary B. Tolusso



Una giornata di forte bora a Trieste

Primo volume della collana del Museo dedicato al vento che caratterizza Trieste

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima • 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
3400 voci, più di 1200 illustrazioni • 7 volumi di grande formato interamente a colori

Il secondo volume in edicola con IL PICCOLO
a € 12,90 più il prezzo del quotidiano

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA

PREMIO
LEGGIMONTAGNA



CINEMA
FESTIVAL

A Berlino in concorso anche il film tedesco "Mammoth" e l'argentino "Gigante"

Sally Potter affronta con "Rage" il mondo fra Internet e telefonini

BERLINO Era attesissima ieri, in concorso a Berlino, Sally Potter con l'anteprima del suo ultimo film "Rage (Collera)" opera assolutamente personale di questa regista, sceneggiatrice, compositrice inglese eletta ad icona gay-lesbo dalla comunità berlinese grazie anche al suo film più famoso "Orlando" centrato sull'identità sessuale. Cambiando totalmente registro, come ama fare, Sally Potter con "Rage" racconta il disorientamento della nostra società dominata da internet e dai telefonini. Michelangelo, un giovane blogger, raccoglie in sette giorni le confessioni di quattordici personaggi legati al mondo della moda e dell'effimero, al denaro e alla fama soprattutto e tutti. Un mondo che ha eletto l'apparenza a sostanza e ha abolito ogni valore umano.

Quattordici personaggi che si raccontano davanti all'obiettivo in maniera totale e disponibile, visto che hanno come interlocutore solo il giovane Michelangelo. Alcuni di questi personaggi hanno come interpreti star del calibro di Steve Buscemi e Dianne West, ma il più sorprendente e spiazzante è Jude Law, uno degli attori considerati più sexy dalle donne, nel ruolo di Minx modella trans più vera e credibile di qualsiasi Luxuria. Totalmente irrico-



“Era attesa l'anteprima del nuovo lavoro della regista e autrice diventata icona gay-lesbo grazie a "Orlando"”

”

Jude Law, protagonista del film di Sally Potter. A sinistra, Horacio Camandule e Leonor Svarcas di "Gigante"

noscibile Law, pur mantenendo anche una certa ironia, non cade mai nella macchietta stucchevole della trans-queer. Un film sperimentale, da festival, che avrebbe trovato però nella dimensione del corto/mediometraggio la giusta collocazione. Dilatato a un'ora e mezzo, pur nella validità del messaggio da veicolare, ha messo ha dura prova la resistenza del pubblico berlinese che non si è certo spallato le mani negli applausi.

Grande spreco di talenti nel film tedesco (in coproduzione con Svezia e Danimarca), anch'esso in concorso ieri, "Mammoth" di Lukas Moodysson. Siamo anche qui nel

mondo di Internet e Leo, un giovane manager inventore di un programma sull'onda dei vari Face Book, vola in Thailandia per firmare un contratto di cessione di svariati milioni di dollari. Lascia a New York Ellen, la moglie medico con figlia e tata thailandese che lavora negli Usa per dare un avvenire ai due figliuoli rimasti in patria con la nonna. Lui intanto in estremo oriente si vota ad una condotta monacale e respinge ogni tentazione, sul piano sessuale, offertagli dalle seducenti ragazze thai.

Ma sappiamo bene, come dice Oscar Wilde, che la migliore arma per combattere la tentazione è cederle. E Leo alla fine,

stremato, cede. Ma si pente subito, firma velocemente il contratto e torna negli Stati Uniti per riunirsi felice alla famiglia. Viene anche rimossa dal racconto, forse per affinità geografica, la tata rientrata in Thailandia di gran carriera a seguito di un incidente pedofilo capitato al figlio.

Due ore per raccontare il viaggio in oriente del giovane manager e il quotidiano lavoro di medico e madre negli Usa. Tanti stimoli accennati dal film e mai approfonditi nel percorso narrativo che non riesce a trovare uno sbocco e una giustificazione plausibile nel suo procedere.

Peccato per i due giovani e bravi interpreti spre-



cati, come Gael Garcia Bernal - già protagonista de "I diari della motocicletta", "Babel" - e Michelle Williams, protagonista di "I segreti di Brokeback Mountain" con il compianto Heath Ledger di cui è stata compagna nella vita e dal quale ha avuto una bambina.

Delicata e narrativamente seducente l'opera prima dell'argentino Adrian Biniez che portava in concorso, sotto la bandiera del suo paese, il bel film "Gigante" con Horacio Camandule e Leonor Svarcas, storia di un omone oversize che ha forza di guardare i monitor di controllo di un supermarket dove lavora come vigilante, si innamora

di una ragazza delle pulizie. Ma è così timido che, per riuscire a trovare il modo di dichiararsi, deve superare una serie incredibile di disavventure.

Girato nell'italianissimo quartiere Devoto di Buenos Aires, il film, opera prima di Biniez, ha la leggerezza e l'intelligenza di disegnare con pochi ma decisivi tratti tutti i personaggi che si alternano sullo schermo, facendo scattare un mix di sana empatia nei confronti del "gigante buono". Un film che esprime, nella povertà del budget, tutta la sua ricchezza. C'è solo da sperare che un distributore italiano si accorga di questo gioiellino e lo faccia uscire nel nostro Paese.

Andrea Crozzoli

TV. NEL VIDEO NON SI VEDRÀ LA CANTANTE

Mina aprirà il Festival di Sanremo con la romanza "Nessun dorma"

ROMA Sarà la romanza "Nessun dorma", tratta dalla "Turandot" di Giacomo Puccini, cavallo di battaglia di Luciano Pavarotti, il brano con cui Mina aprirà, il 17 febbraio, la 59.a edizione del Festival di Sanremo. Lo rivela "Tv-Sorrisi e Canzoni" in edicola oggi, che pubblica anche i testi di tutti i testi in gara. Il video che accompagnerà la canzone - spiega il settimanale - non prevede la presenza della grande cantante ma solo la voce. La romanza farà parte del nuovo album di Mina, un omaggio al melodramma italiano orchestrato dal maestro Gianni Ferrio, e che uscirà il 20 febbraio durante la settimana del Festival.

Ma si preannuncia, secondo copione, anche un'edizione ricca di polemiche. «Le polemiche verranno da un lato un gruppo di canzoni (Masini, Gemelli Diversi, Afterhours, Fausto Leali, Pupo-Beli-N'Dour) con un contenuto sociale, a tratti estrema-

mente duro e dove non mancano immagini e parole forti - scrive "Sorrisi". - Masini, nel suo brano "L'Italia", oltre a definirlo "un Paese che c'ha rotto i coglioni", lo cataloga come "un Paese di ragazze stuprate" e dove "un muro divide a metà la ricchezza più assurda dalla solita merda, coppie gay dalle coppie normali". Il testo dei Gemelli Diversi dipinge in strofe rap una società allo sbando con un lungo elenco fatto di aborti, alcolismo, omicidi, abusi, sfruttamento e violenze varie ("ma Dio dov'è?"). Gli Afterhours accusano l'atteggiamento rinunciatario della gente che non fa niente, anche se "il tuo Paese è una merda".

A fronte di tanta crudezza in alcuni testi, il cardinale Ersilio Tonini, intervistato da "Sorrisi", si chiede "se il nostro Paese si meriti canzoni come queste: il Festival aveva sempre avuto un certo stile e ora apre le porte al turpiloquio. Non è un buon segno".



Mina in sala d'incisione, qualche anno fa

DANZA. OGGI A CERVIGNANO

Cenerentola in collegio con il Balletto di Roma

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano il Balletto di Roma presenta "Cenerentola" nell'allestimento diretto dal coreografo Fabrizio Monteverde, che propone una Cenerentola in versione sociologica, che delinea un delicato dramma sui conflitti e le discriminazioni fra giovani adolescenti. Una rivisitazione introspettiva della fiaba che Monteverde sceglie di accompagnare con le note di Haendel, anziché con la classica colonna sonora di Prokofiev.



La ballerina Azzurra Schena è Cenerentola

sciano il posto a conflitti e problematiche tipiche delle ragazze d'oggi. Nel ruolo della sorellastre, "compagne di camerata", Claudia Vecchi e Lucia Vergnano. mentre Paolo Santilli interpreta "en travesti" la Matrigna-Istitutrice e Hektor Budlla veste i panni del Principe.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1.º marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. È iniziata la prevendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Tel. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

«Teatro a leggio». La lettura scenica di LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE, prevista per oggi è rimandata al 6 aprile.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Domani, alle 21.21: proseguono puntuali come il rimorso gli appuntamenti quindicinali con il «Pupkin Kabarett». Gli attori e i musicisti della compagnia più instabile d'Italia ti aspettano per un altro lunedì all'insegna del pressapochismo e dell'eleganza. Ingresso € 7.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Giovedì 12 febbraio, ore 20.45, Stefano Bollani - piano solo.

PAROLE AFFETTUOSE A "L'ARENA"

Una medaglia d'oro per ricordare Reitano

ROMA Nel corso della trasmissione "L'Arena" di Massimo Giletti, a Domenica In su Raiuno, ieri è stato ricordato ancora una volta Mino Reitano, il cantante calabrese recentemente scomparso a 64 anni.

La presidente del Brutum Calabresi nel Mondo, Gemma Gesualdi, ha ufficializzato la consegna della Medaglia d'Oro alla memoria di Mino Reitano, simbolo dei Calabresi in Italia e nel mondo.

La consegna avverrà nelle mani della moglie Patrizia, in Campidoglio, in occasione della 43.a Festa dei Calabresi nel Mondo, alla presenza dei tanti calabresi di Roma e delle Delegazioni del Brutum Estero di Argentina, Australia e Canada.

Durante il programma di Giletti, Reitano è stato ricordato con affetto da alcuni suoi colleghi, fra cui Little Tony, Sandro Giacobbe e Bobby Solo. Secondo il quale «Mino era persona buona e semplice. Un puro di cuore, uno di quelli che amavano profondamente Cristo, ma non con le chiacchiere, bensì con i fatti. Con i primi guadagni ha comprato casa a tutti i suoi fratelli per farli vivere vicino a lui. Aveva un'idea sacra e tradizionale della famiglia».

Ancora Bobby Solo: «Era profondamente legato a Dio, era cattolico osservante e praticante, uno di quelli che prendevano il Vangelo sul serio...».

Sabato 14 febbraio ore 20.45 (Abb. Musica 14, 7 formula B), Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano «Giuseppe Verdi», Christian Arming direttore, Ludwig Van Beethoven Sinfonia n. 9.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

12 febbraio, ore 20.45. Teatro Stabile di Verona: ENRICO IV, di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliari e Paola Gassman. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi: lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani ore 20.45, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu, Sibelius.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti e Card presso biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di prosa 2008-2009. Questa sera, ore 21 Balletto di Roma «CENERENTOLA» regia, coreografia e scene F. Monteverde, musica di G.F. Haendel. Biglietteria: ore 10-12, 20-21, tel. 0431-370273.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

■ **ARISTON**

MILK 16.00 e 21.00
di Gus Van Sant, con Sean Penn, James Franco. Ultimi giorni.

UMBERTO D 18.00
di Vittorio De Sica.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami».

FROST/NIXON IL DUELLO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
candidato a 5 premi Oscar.

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 16.00
animazione.

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.

IL DUBBIO 20.00, 22.00
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.

ITALIANS 17.40, 20.00, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

AUSTRALIA 16.30
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato (fino a domenica 8 febbraio) un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Domani 10 febbraio anteprima nazionale QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 22.00 dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

AUSTRALIA 16.00, 17.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.30, 20.15, 22.00
con Jessica Biel. Una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

FROST/NIXON-IL DUELLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ron Howard con Sam Rockwell. Candidato a 5 Oscar.

IL DUBBIO 16.30, 18.10, 20.00, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

SPACE CHIMPS MISSIONE SPAZIALE 16.45
Animazione dai creatori di «Shrek».

THE HORSEMEN 18.30, 20.20, 22.15
con Dennis Quaid, Zhang Zyi.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45
dalla Disney il divertimento assicurato!

ITALIANS 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

YES MAN 20.30, 22.15
Si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

■ **SUPER**

IL SEQUESTRO DI UNA MINORENNE 16.00 ult. 22.00
luce rossa. V. 18. Domani: SNOB, A PERFECT DAY.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

EX 17.40, 19.50, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 17.30, 19.50, 22.10

SPACE CHIMPS 17.45

IL DUBBIO 20.00, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: VALZER CON BASCHIR 17.40, 20.00, 22.00
di Ari Folman. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** - Informazioni 0481-530263

EX 17.40, 19.50, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.10

BABY LOVE 17.45, 20.00, 22.00
(Rassegna Kinemax d'Autore)

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL PESCATURISMO

RIAPRE SABATO 14 FEBBRAIO

Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene

Tel. 339 6390473 - Villaggio del Pescatore - Trieste

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic



Franz Joseph Haydn (1737-1806) e, a destra, la copertina del cd della Harmonia mundi

co la propria idea, nello sfavillio dei tempi veloci, nei misurati abbandoni alle suggestioni melodiche dei movimenti centrali, anche se non mancano evidenziazioni dell'estensione dinamica soprattutto nel registro grave della tastiera. I concerti scelti sono ognuno a proprio modo significativi per determinati tipi di approccio, atmosfera e destinazione e il programma è ben presentato in un libretto di accompagnamento particolarmente curato.

Aprire la serie il concerto in sol Hob. XVIII:4; interpretato all'epoca anche dalla celebre virtuosa Maria Theresia Paradis, è un pezzo scritto per parlare al vasto pubblico con la brillantezza di un brano da concerto. Ben diversa appare la scrittura del doppio concerto in fa Hob. XVIII:6, scritto probabilmente in occasione dell'ingresso in convento della cugina Therese Keller e che si ritiene pensato originariamente per organo o



COLLEZIONE HARMONIA MUNDI PER IL BICENTENARIO DELLA MORTE

Ma il fortepiano non rende giustizia al classicismo di Franz Joseph Haydn



cembalo. Di minore effetto nei movimenti estremi, ma di maggiore profondità nel sentito Largo centrale, il brano è arricchito dal valore aggiunto del doppio ruolo solistico di fortepiano e violino. Brilla un'orchestra malleabile, emotiva, vivace, presente come l'intenso violino del suo direttore Gottfried von der Goltz che accende una comunicazione vibrante con la tastiera. Il concerto in re Hob. XVIII: 11, noto per il suo spumeggiante finale "all'ungherese", è infine espressione di uno stile maturo, del quale orchestra e solista sottolineano con complicità la capacità comunicativa e i contrasti dinamici, mentre l'agile Staier conferma soprattutto nel rondò la propria abilità esecutiva.

Le prossime uscite della Haydn-edition prevedono cinque cd e tre cofanetti di cui cinque nuove incisioni. I programmi toccano solo in maniera molto ridotta la leggendaria produzione sinfonica, soffermandosi su quartetti, concerti, sonate per fortepiano e l'oratorio La Creazione.

JOHANN SEBASTIAN BACH
• CANTATE - VOL. 17
>>> Soli Deo Gloria



E' arrivata alla tappa n.17 la pubblicazione del monumentale pellegrinaggio bachiano (la registrazione integrale di tutte le cantate) intrapreso dal coro Monteverdi, dall'orchestra English Baroque Soloists e dal loro direttore John Eliot Gardiner nell'anno del 250° anniversario della morte del compositore. Sono le cantate per l'anno nuovo il contenuto del doppio cd registrato a Berlino nel gennaio del 2000 e che prosegue la pubblicazione della serie confermando l'apolinea corrispondenza di voci e strumenti e la consapevolezza stilistica di grandi professionisti del genere in un impasto corale e strumentale che nasce da una frequentazione assidua. Valida anche la scelta dei solisti che sanno cogliere il tono e i modi di queste preziose liturgie barocche.

RUPERTO CHAPI
• FANTASIA MORISCA / SINFONIA IN RE
>>> Naxos



Tra le collane "nazionali" della Naxos c'è anche la serie di classici spagnoli il cui prodotto più recente è un cd dedicato a Ruperto Chapí nel centenario della morte. In programma due composizioni giovanili, la pittoresca Fantasia morisca nata nel 1873 come suite per banda militare (in quel periodo il compositore dirigeva la banda del reggimento di artiglieria) e arrangiata mantenendo il chiassoso spirito originario, e la sua unica sinfonia in re minore, scritta per il diploma di terzo anno all'Accademia spagnola di belle arti a Roma e ispirata a modelli viennesi. L'Orchestra de la Comunidad de Madrid diretta da José Ramón Encinar dimostra un piglio schietto, la giusta leggerezza e una buona dose di spirito nel rendere la freschezza e i colori della Fantasia, musicalità ma poco spessore interpretativo nell'ingenua e laboriosa sinfonia.

Jean-Marie Leclair, pioniere della cosiddetta »scuola« violinistica francese, non compare con grande frequenza nei repertori concertistici ed è perciò un omaggio utile e interessante quello realizzato dal trio Holloway-Linden-Mortensen con la registrazione di cinque delle dodici sonate per violino e basso continuo op.5, scritte dal compositore lionesse nel pieno della sua maturità artistica e pubblicate nel 1734. I cd dalla veste spesso austera della ECM nascondono dietro copertine di sinistro grigiore i colori di scelte e interpretazioni raffinate come

OMAGGIO A JEAN-MARIE LECLAIR

La scuola violinistica francese

questa finestra sullo stile di un musicista, violinista e danzatore dalla formazione italo-francese, apprezzato dai contemporanei ma che poco si è concesso alle mode, chiudendosi infine in un umore misantropo fino alla morte violenta, forse per mano di un parente. Il violinista John Holloway, rappresentante illustre del filone filologico inglese, si dichiara affascinato dal senso del colore, dalle soluzioni armo-

niche di un compositore che dimostra una profonda conoscenza dello strumento e tuttavia non fa emergere il protagonismo del violino, ma sostiene idealmente una collaborazione quasi tra pari all'interno del trio. Senza dubbio è questa l'idea ovvero l'intento perseguito dai tre musicisti nel loro approccio che permette ad ognuno di partecipare all'esecuzione con equivalente intensità. Il violino tende la li-

nea densa e compatta di un legato ininterrotto, assecondato dal violoncello corposo di Jaap ter Linden e integrato in piena simbiosi dal cembalo di Lars Ulrik Mortensen. Nella musica di Leclair non ci sono convenzione né galanteria fine a se stessa, ma un'invenzione melodica meditata, un movimento delle parti che gli interpreti riescono a evidenziare e valorizzare come non si trattasse mai di una melodia su



Il violinista John Holloway

basso continuo, ma di un ricco intreccio polifonico. Le interpretazioni non indugiano su tenerezze espressive né su sfog-

gio tecnico, ma fondano su una solida padronanza esecutiva un linguaggio essenziale, dove il virtuosismo tecnico è naturalmente incorporato nel tessuto musicale. La musica proposta per sua natura non necessita di eccessivi trasporti, né di enfattizzazione sentimentale, ma vive nelle interpretazioni sobrie di un trio affiatato che mostra un piglio deciso, severo, ma mai rigido. Sono particolarmente apprezzabili in questa incisione l'efficace scelta dei tempi, l'intesa e la fusione di gruppo, la musicalità e fluidità del fraseggio di tre grandi professionisti del repertorio antico.

UN DISCO SOLARE E OTTIMISTA, CON LA GRINTA DEI TEMPI MIGLIORI

Springsteen con Obama rivede la terra promessa

”Working on a dream” è il nuovo album del Boss, che sarà il 23 luglio allo Stadio Friuli

di CARLO MUSCATELLO

Il rinascimento americano promesso da Barack Obama sembra aver influenzato anche Bruce Springsteen. Che il nuovo presidente degli States lo aveva appoggiato nella campagna elettorale, lo ha festeggiato in occasione dell'insediamento, e in qualche modo già lo celebra - lui con tutto quel che rappresenta il suo storico avvento alla Casa bianca - con il nuovo album "Working on a dream" (Sony Columbia).

Se "Magic", poco più di un anno fa (il tempo dei lunghi silenzi discografici per il Boss sembra finito...), aveva i toni dell'amara riflessione sull'America, permeata quasi da un senso di tradimento, qui si respira di nuovo la grinta dei tempi

migliori, l'entusiasmo dei sogni, sotto l'egida di una ritrovata terra promessa, di una rinnovata pulsione in perfetto stile «I have a dream». Pare che lo spunto per il disco - Obama a parte - sia nato da una canzone registrata quasi per caso alla fine della lavorazione dell'album precedente: "What love can do", robusta ballata che «suonava più come la prima canzone di un nuovo di-

scio - confessa Bruce - che non come qualcosa di adatto a "Magic". Così, il nostro produttore Brendan O'Brien ha detto: Hey, facciamone subito un altro...!». Detto, fatto. Con una manciata di canzoni scritte fra la fine della registrazione dell'album uscito nel 2007 e il successivo tour con la E Street Band. Complice forse il mutato clima politico, ne è venuto fuori un album ottimista, per certi versi



A destra Bruce Springsteen; a sinistra gli Skiantos (Freak Antony è il primo da destra)

VENERDÌ PARTE IL TOUR DA PORDENONE

Tornano i vecchi Skiantos e chiedono spiegazioni a Dio

ai citati leader di allora) e non hanno perso il gusto della provocazione intelligente. Come dimostrano "Dio ci deve delle spiegazioni" (Estragon/Walcor/Universal), che rompe un silenzio discografico durato cinque anni. Fra i brani, "Il razzista che c'è in me" (ovvero: il rapporto con chi è diverso da te, visto da sinistra) e "Sen-

za vergogna" (tentativo di sdrammatizzare «un argomento tabù come l'eroina»), ma anche "Testa di pazzo" e "Merda d'artista" (omaggio a Piero Manzoni). Freak Antony e compagni scherzano anche su un tema su cui di questi tempi è diventato difficile scherzare: il lavoro. In "Una vita spesa a skivar la fresa" cantano infatti che «chiunque può trovare un lavoro, ma deve essere in gamba per vivere senza e non sentirne la mancanza».

«Su questa terra, prima che precari, siamo provvisori, per questo Dio ci deve delle spiegazioni - spiegano - e per questo il lavoro, anche quando non c'è, non va mitizzato: l'ironia è l'unica resistenza possibile alle fatiche della vita». Le canzoni del disco e quelle di tanti anni fa verranno presentate nel "Fogna tour (Il tour dell'unico gruppo che parte dalle cantine per arrivare alle fogne)", che parte venerdì dal Deposito Giordani di Pordenone.



Gli Skiantos sono quelli che, trenta e più anni fa, hanno inventato il rock demenziale. Nella Bologna della seconda metà degli anni Settanta, in un mondo della musica che si prendeva troppo sul serio, e in un'epoca in cui per tanti altri aspetti non c'era da star molto allegri, il cantante Roberto "Freak" Antony e il chitarrista Fabio "Dandy Bestia" Testoni capeggiavano un gruppo di geniali schizzati, armati - in anni in cui si sparava per le strade - solo di ironia e au-

toironia. Si definivano «l'unico gruppo che è partito dalle cantine per arrivare alle fogne», ma anche «il gruppo che vanta innumerevoli tentativi di imitazione, tutti perfettamente riusciti». Ora ritornano (formazione rinnovata attorno

me dimostrano "Dio ci deve delle spiegazioni" (Estragon/Walcor/Universal), che rompe un silenzio discografico durato cinque anni. Fra i brani, "Il razzista che c'è in me" (ovvero: il rapporto con chi è diverso da te, visto da sinistra) e "Sen-

quasi facile, commerciale. Più pop che rock, addirittura. Con svariati riferimenti agli anni Sessanta.

Si parte con "Outlaw Pete", otto sinuosi minuti dai retaggi western e dal sapore quasi morriconiano. Con "My lucky day", chitarre organo e pianoforte, in un crescendo figlio dei tempi migliori. Con "Working on a dream", ballata orecchiabile, giusta per fare la title-track.

"Queen of the supermarket" è una suadente ode alle cassiere (potrebbe essere dedicata alla nostra Giusy Ferreri, cassiera di supermarket in aspettativa lunga e nuova star della canzone italiana...), che ci riporta alle atmosfere lievi di "Girls in their summer clothes".

Si prosegue con la citata "What love can do", con un episodio minore come "This life", con le asperità blues di "Good eye", con la leggerezza country di "Tomorrow never knows". Gli altri titoli: "Life itself", la melodica "Kingdom of days", "Surprise, surprise" (classico pop di qualità) e l'intensa "The last carnival", dedicata al compianto vecchio compagno d'avventura Danny Federici. C'è anche una bonus track: la meditativa "The wrestler", già vincitrice di un Golden Globe per la miglior canzone originale dall'omonimo film con Mickey Rourke.

Album in gran parte solare, solo apparentemente facile e leggero, sul tempo che passa e ci insegna sempre qualcosa. «Il passato non è mai passato. E sempre presente, lo porti sempre con te». Parola del Boss. Che il 23 luglio chiude il tour italiano allo Stadio Friuli di Udine (19 a Roma, 21 a Torino).

NEK
• UN'ALTRA DIREZIONE
>>> (Warner)



Quando debuttò al Sanremo del '93, fu al centro di una polemica per una canzone anti-abortista ("In te", che arrivò comunque terzo fra le Nuove proposte). Oggi, sedici anni e sette milioni di dischi venduti - in tutto il mondo - dopo, Nek non ha bisogno delle polemiche per far parlare di sé. «Un'altra direzione» è il suo decimo album di inediti, che arriva a due anni di distanza dal precedente. Il cantante e autore di Sasuolo (all'anagrafe Filippo Neviani, classe '72) dimostra di restare fedele a se stesso, pur proseguendo nella sua evoluzione musicale. In questa chiave va letta anche la presenza nel disco della popstar inglese Craig David, con cui duetta nel brano "Walking away". Il testo di uno dei brani, "Per non morire mai", è liberamente ispirato a "Muere lentamente", una poesia erroneamente attribuita da molti a Pablo Neruda e invece scritta dalla giornalista e scrittrice brasiliana Martha Medeiros. "Se non ami" trae invece ispirazione dall'Inno all'amore di San Paolo. L'album esce a marzo anche in versione spagnola. Dal 24 marzo il tour da Torino.

UMBERTO TOZZI
• NON SOLO LIVE
>>> (Momy Records/Universal)



Sono passati vent'anni dal disco "Royal Albert Hall", registrato dal vivo a Londra. Umberto Tozzi celebra l'anniversario con un doppio cd che raccoglie i suoi grandi successi registrati dal vivo, cinque inediti e due cover. L'album s'intitola "Non solo live" ed è un piccolo monumero discografico a un cantante e autore che ha venduto nel corso di trent'anni di carriera oltre 45 milioni di dischi in tutto il mondo. Riecco allora, vestiti di nuovi abiti musicali e immortali nel tour che la scorsa estate lo ha portato sui palchi di tutta Italia, i due cavalli di battaglia "Ti amo" e "Gloria" (conosciuti e venduti in mezzo mondo), successi come "Donna amante mia" e "Io camminerò", la sanremese "Si può dare di più" (che vinse il Festival dell'87, cantata assieme a Morandi e Ruggeri). Tra gli inediti da segnalare "Anche se tu non vuoi", brano dal ritmo incalzante che perpetua lo stile del cantante torinese, ma anche l'ironica "Muchacha" e la suggestiva "Oriental song". Ci sono anche due cover (bella "Lullabye goodnight my angel", di Billy Joel) e persino due ghost track: "Vida" e "Un corpo e un'anima", con cui nel '74 Dori Ghezzi e Wess vinsero Canzonissima.

RAI REGIONE

Nella Giornata del Ricordo domani si parla dell'esodo

Riprende oggi, alle 11.03, "Radiomatavilz", cabaret quotidiano di Emanuela Grimalda e Alessandro Fulin. E prosegue "Ue" o fevelin di", trasmissioni in lingua friulana. Alle 11.09 "La radio ad occhi aperti" apre con le rilevazioni raccolte in recenti missioni ai poli: si analizza la situazione dei ghiacci e la relazione fra ghiaccio-clima-mari. Nel pomeriggio si parla del rapporto fra **genitori e figli** adolescenti. A seguire "Storie del '900", con al microfono Claudio Tuniz, vice direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

Domani mattina, **Giornata del Ricordo**, si parla dell'esodo dalla propria terra degli istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra. Alle 13.30 cinquant'anni di progetti e opere in campo edile e urbanistico, raccolti in un libro: lo presentano i curatori Gaetano Cola e Giorgio Dri; segue per il ciclo "Donne a Nord Est", un incontro con le **monache di clausura** nel convento di Santa Maria di Poffaboro.

Terapie tradizionali e alternative nelle malattie di stagione: tema di mercoledì mattina con Mario Canciani, pediatra allergologo, Teresa De Monte, naturopata e Giovanni Talmassons, pneumologo. Nell'ambito della trasmissione del pomeriggio si affrontano progetti didattici nella scuola superiore e un progetto di **Pino Roveredo** con i giovani. Di un corretto utilizzo dei medicinali e della iniziativa, del **Banco farmaceutico** in favore dei meno abbienti, si parla giovedì alle 11. Nel pomeriggio l'approfondimento scientifico con "Periscopio" e il caleidoscopio musicale di "Jazz e dintorni".

Venerdì mattina si visita, a San Pietro al Natisone, la mostra "Deriva nei continenti, le Valli del Natisone", mentre "I Giganti della Montagna" di Luigi Pirandello è fra gli argomenti della pomeridiana dedicata allo spettacolo. Per quanto riguarda la musica: impegni dell'Orchestra Sinfonica del Fvg e **"Musiche dell'Imperatore"**, concerti organizzati dalla Chamber Music.

"Libri a Nord est" sabato incontra **Boris Pahor**, autore di "Qui e proibito parlare", assieme a Tatiana Roic. A seguire il giornalista Donatello Bellomo sul suo libro "Mare notte". Domenica alle 12.08 "El Campanon".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
LA STORIA DI ANTONIA

Stasera a "Chi l'ha visto?", un nuovo capitolo di una vicenda che divide un paese del Sud, quella di Antonia Manceri fuggita dalla casa d'accoglienza, dove aveva scelto di andare a vivere dopo che i carabinieri l'avevano rintracciata dal suo fidanzato.

RAIDUE ORE 24.00
PAOLA IEZZI A "SCORIE"

Musica nel mirino di "Scorie" con Nicola Savino che ospita Paola Iezzi insieme a Luca Tommassini, che commenta il nuovo lavoro di Paola e la sua scelta di separarsi artisticamente dalla sorella Chiara. Diego Passoni intervista poi Morgan sui verdetti di X-Factor.

RAITRE ORE 12.45
SI PARLA DI ARCHITETTURA

Quartieri dormitorio e progetti faraonici: che fine ha fatto l'architettura a servizio dell'uomo? Oggi a "Le Storie-Diario Italiano" su Raitre, il conduttore del programma Corrado Augias ne parlerà con l'architetto e saggista Vittorio Gregotti.

RAITRE ORE 11.15
ENRICO RUGGERI E TASSE

Oggi Enrico Ruggeri sarà l'ospite di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati nella puntata speciale di "Cominciamo Bene", che nello spazio dello Sportello si occuperà di tasse e, soprattutto, di cartelle esattoriali ingiuste: come fare ricorso nel caso si riceva una «cartella pazza»?

I FILM DI OGGI

IL TETTO

di Vittorio De Sica con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi e Gaetano Restelli.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1956)

LA 7 14.00

Una giovane coppia, da pochi giorni convolata a nozze, non riesce a trovare casa e decide perciò di costruirla su un terreno pubblico, nel giro di una sola notte. De Sica torna al neorealismo, ma l'ispirazione latita.

LA GUERRA PRIVATA DEL MAGGIORE BENSON
di Jerry Hopper con Charlton Heston e Julie Adams.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)

RETE 4 16.15

Il maggiore Benson è un fanatico della disciplina dai metodi troppo rudi. Per calmarlo, i suoi superiori lo mandano a fare l'istruttore in una accademia militare frequentata da adolescenti. Una pellicola all'insegna dei buoni sentimenti.

FINCHÈ DURA SIAMO A GALLA

di Thom Eberhardt con Kurt Russel, Martin Short, Benjamin Salisbury.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

RAIUNO 3.15

A Martin Harvey capita una bella sorpresa: morendo uno zio gli ha lasciato una barca. Partito per ritirarla, Martin con i suoi familiari (la moglie Khaterine, a figlia adolescente Caroline ed il vispo undicenne Benjamin) già immagina crociere e sollazzi nel Mare dei Caraibi...

N - IO E NAPOLEONE

di Paolo Virzì con Monica Bellucci, Elio Germano e Daniel Auteuil.

GENERE: COMMEDIA (It/Fr/Sp, 2005)

RETE 4 23.15

Isola d'Elba, 1814. Un giovane rivoluzionario sogna di uccidere Napoleone, appena esiliato sull'Isola. Ma Bonaparte decide di dettare proprio a lui le sue riflessioni. Gustoso apologo sulle lusinghe della tirannide.

DEJA VU - CORSA CONTRO IL TEMPO

di Tony Scott con Denzel Washington e Val Kilmer.

GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

ITALIA 1 21.10

L'agente Carlin scopre un legame tra un feroce attentato e l'assassino della bella Claire. Grazie alle sofisticate tecnologie dell'Fbi, può osservare il passato e gli viene voglia di modificarlo. Spettacolare.

UN POSTO TRANQUILLO

di Luca Manfredi con Lino Banfi e Nino Manfredi.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

RAIDUE 2.30

La vita tranquilla di 4 frati in un piccolo convento viene sconvolta dall'arrivo di Antonio. Raineri, il padre guardiano, comincia ad indagare sul nuovo arrivato. E tra gag esilaranti e scene memorabili, quello che scoprirà sarà una vera sorpresa.

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1: 8.30: Radio 1 Sport; 8.38: Ultime da babilonia; 9.00: GR 1: 9.05: Radio anch'io; 9.30: GR 1: 9.35: Questioni di Borsa; 10.35: Radio City; 11.00: GR 1: 11.05: Questioni di Borsa; 11.30: GR 1: 11.40: Pronto saluto; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.43: RadioCity; 15.45: Formazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.42: Radiourtopia; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio-scrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruglio del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spaventi; 14.00: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: La vita vissuta di Francesco Cossiga; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decarini; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 1.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Scienze; 11.00: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 22.45: GR 3; 23.00: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello - Fantasma; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Serzo Anello. Radio3 Mondo; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.30: Notiziario; 15.45: Scorrilamento.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onda radioattiva; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Marjan Tomisic; Le Savinje, 12.a puntata, segue: Musica box; 11: Stasera; 11.30: Lettura programmi; 12.30: Musica box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda notizia; 17.00: Notiziario; 17.10: Disorientato musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il rospo; 19.00: Notte; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr deo e sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma trionfo trionfo; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Picca; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee giallo; 23.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma trionfo trionfo; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58: 7.58: 8.58: 9.58: 10.58: 11.58: 12.58: 13.58: 14.58: 15.58: 16.58: 17.58: 18.58: 19.58. 06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antiprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Evoluzione News; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto) Andro Merku; dal 17.00; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Evoluzione News; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.00: Scatella musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scatella musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 11.30: m2on line; 14.00: Zero B; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8-10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.30: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.50: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14.15: Fb777; 14.30: Successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se di sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Musica Box (look-in-around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00: The Factory (dal cancello di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°); 7-8: Notte; 8-9: Notte; 9-10: Notte; 10-11: Notte; 11-12: Notte; 12-13: Notte; 13-14: Notte; 14-15: Notte; 15-16: Notte; 16-17: Notte; 17-18: Notte; 18-19: Notte; 19-20: Notte; 20-21: Notte; 21-22: Notte; 22-23: Notte; 23-24: Notte; 24-01: Notte.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteonot e meteoar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione via; 9.20: News; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteonot e meteoar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteonot e meteoar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.55 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor - La settimana.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Little Einsteins
07.25 Huntik
07.50 Shaun vita da pecora
07.55 La casa di Topolino
08.25 A scuola con l'imperatore
08.50 Pororo il piccolo pinguino
09.00 Harry e i dinosauri nel magico secchiello blu
09.10 Pucca
09.30 Sorgente di virtù
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
13.55 Campionati mondiali: Supercombinata Slalom
Maschile Supercombinata Slalom Maschile
15.00 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

08.00 Rai News 24 Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Campionati Mondiali: Supercombinata Discesa libera maschile
11.15 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Jungle
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.30 Televisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
15.55 Sentieri
16.15 La guerra privata del maggiore Benson. Film (commedia '95). Di Jerry Hopper. Con Charlton Heston, Julie Adams, William Demarest.
18.35 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello Pillole
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello Pillole
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della speranza.

ITALIA 1

08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.30 All McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma. Con Josh Radnor.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante. Con Monica Cruz e Edu del Prado
15.50 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk
16.40 Drake & Josh. Con Drake Bell e Josh Peck.
17.40 Spinners Riders
18.00 Twin Princess - Principi gemelle
18.15 Spogebob
18.25 Bernard
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.05 Punto Tg
10.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.15 Movie Flash
10.20 Il tocco di un angelo.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il tetto. Film (sentimentale '56). Di Vittorio De Sica. Con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gaetano Ronzelli.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaeu
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
Con Enrico Papi.

SKY SKY 1

06.40 Surf's Up: I re delle onde. Film (animazione '07). Di Ash Brannon, Chris Buck
08.10 Shattered. Film (thriller '07). Di Mike Barker. Con Pierce Brosnan, Maria Bello, Gerard Butler.
09.50 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli
11.50 Torbide relazioni. Film (drammatico)
13.30 Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi). Film (commedia '07). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone, Monica Bellucci
15.40 Il risveglio delle tenebre. Film (azione '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig
17.25 Surf's Up: I re delle onde. Film (animazione '07). Di Ash Brannon, Chris Buck
19.15 Cloverfield. Film (commedia '08). Di Matt Reeves. Con Lizzy Caplan, Jessica Lucas, T.J. Miller, Michael Stahl - David.
20.45 Sky Cine News

TELEFILM

21.10
Il bene e il male
In prima tv la fiction con Gianmarco Tognazzi e Bianca Guaccero.

MUSICALE

21.05
> X Factor
Prosegue la gara con Morgan, Simona Ventura e Mara Maionchi.

ATTUALITA'

21.10
> Chi l'ha visto?
Nuovi casi di "scomparsi" proposti da Federica Sciarelli.

TELEFILM

21.10
> Il comandante Florent
Quinta puntata del reality show condotto da Alessia Marcuzzi.

REALITY

21.10
> Grande fratello
Quinta puntata del reality show condotto da Alessia Marcuzzi.

FILM

21.10
> Corsa contro il tempo
Thriller con Denzel Washington.

ATTUALITA'

21.10
> L'infedele
Il talk show di Gad Lerner sarà dedicato al caso di Luana Englaro.

FILM

21.00
> Parliamo d'amore
Commedia di e con Silvio Muccino, Aitana Sánchez Gijón e Andrea Renzi.

SKY SKY 3

10.50 Chewgum. Film (commedia '84). Di Biagio Piroletti. Con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari
12.30 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film (drammatico '07). Di Sylvain White. Con Columbus Short, Meagan Good.
14.25 Un giorno ancora. Film (drammatico '07). Di Lloyd Kramer.
16.00 Le verità negate. Film (thriller). Di Ann Turner. Con Susan Sarandon, Sam Neill

tel. 040.633.006



CONCESSIONARIA

aguzzoni

Una grande famiglia

Gorizia: Via III Armata 119 • TEL. 0481 520830

Monfalcone: Via 4 Novembre 33 • TEL. 0481 481725

ROTTAMAZIONE

-40%

Vetture KM ZERO o AZIENDALI



MODELLO

LISTINO

VENDITA

SCONTO*

MODELLO

LISTINO

VENDITA

SCONTO*

600	clima	~~9.790~~	6.400	37%
600	active	~~10.100~~	6.800	35%
Panda 1.2	dynamic	~~10.800~~	9.000	20%
Panda 1.2	dynamic	~~11.180~~	8.400	20%
Fiat 500	pop	~~12.750~~	10.500	16%
500	sport	~~14.600~~	12.600	16%
500	lounge	~~13.750~~	11.700	16%
Punto	classic 1.2 benzina 3p	~~13.300~~	8.700	37%
G.Punto	1.2 active benzina 3p	~~13.100~~	9.900	27%
G.Punto	1.2 Dynamic benz 5p	~~15.520~~	9.500	40%
G.Punto	1.4 Benz t-jet	~~17.900~~	14.000	25%
G.Punto	1.3 Mjt Dynamic 5p	~~15.800~~	11.850	28%
Idea	1.3 Mjt	~~16.900~~	12.800	26%
Sedici	4 x 4 1.6 Benz. Dynamic	~~20.500~~	17.900	20%
Bravo	1.4 benz. 16v 90 cv	~~18.800~~	14.800	30%
Bravo	1.9 JTD Dynamic 120 CV	~~22.000~~	15.500	30%
Bravo	1.9 MJT Dynamic 150 CV	~~24.700~~	17.500	30%

Stilo	1.9 MJT Dynamic 120 CV	~~23.200~~	14.500	40%
Stilo	1.9 JTD Active 5p	~~20.800~~	13.950	40%
Croma	1.9 MJT Must 16v 150CV	~~32.300~~	23.500	30%
Ulisse	2.0 MJT Dynamic 136 CV	~~32.500~~	24.500	26%
G.Punto Van	1.3 MJT 90CV	~~18.600~~	15.000	20%
Idea Van	1.3 MJT 90CV Emotion N2	~~22.500~~	16.900	25%
SCUDOV	Furgone MJT 90 CV	~~24.200~~	18.700	25%
Ypsilon	1.2	~~13.350~~	10.300	30%
Ypsilon	1.3 MJT	~~16.200~~	12.300	25%
Musa	1.3 MJT	~~18.500~~	15.200	20%
Musa	1.4 benz Platino	~~21.600~~	17.500	20%
Musa	1.6 MJT 120 CV	~~24.500~~	19.600	23%
PHEDRA	2.2 LTD Emblema	~~41.200~~	31.500	25%
Delta	1.6 diesel	~~28.350~~	24.500	15%
Delta	1.6 MLET	~~30.750~~	26.500	15%
147	1.6 Distinctive 5p	~~21.000~~	14.900	30%

Offerte valide per autovetture in casa, al netto delle spese di passaggio di proprietà e bollo

*Gli sconti sono calcolati sul listino al netto della messa in strada e ipt



FESTECCIAMO INSIEME

Con i prezzi più bassi della regione
e oltre 300 vetture d'occasione!